

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 11

11 - 17 MARZO 1962 L. 70

**Come
sarà
il nuovo
rotocalco
TV**



A colori:

**Le sei
puntate
dei
"Giacobini"**



**Ornella
Vanoni
risponde
a Roda**



ROSALIE DUBOIS



(Foto Bostio)

Rosalie Dubois è la nuova vedetta della canzone realista francese. Fu scoperta quasi per caso da un agente di una casa discografica capitolina nel suo negozio di Rue Leprieux a Parigi. Rosalie stava dietro al bancone e cantava, come di consueto, e l'uomo le propose una audizione. Il primo disco da lei inciso, Cherbourg avait raison, raggiungeva una tiratura altissima. Questa settimana, la Dubois esordisce sui teleschermi italiani, partecipando alla prima puntata de I Giacobini di Federico Zardi. Interpreti le canzoni della Rivoluzione, dalla Marsigliese alla Carmagnole. L'edizione televisiva del dramma di Zardi verrà trasmessa in sei puntate sul Programma Nazionale, la domenica sera. (Vedi articolo illustrato alle pagine 15-16-17-18-19).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 11
DALL'11 AL 17 MARZO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 97 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 29
Telefono 97 65 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 2246
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania D.
M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 37 53
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 29
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

All'angelo custode

«Domenica sera, dopo il Giornale radio, ascoltate nell'Antologia notturna una lirica di un poeta straniero, intitolata L'Angelo custode. Desidererei rileggerla, e conoscere il nome dell'autore, col titolo del disco che venne trasmesso in sottofondo. L'annunciatrice lo disse, ma non riuscì a capirlo bene. (Un'abbonata - Torino).
La lirica di Francis Jammes, tradotta da Gianni Montagna, aveva in sottofondo il Panoramico preludio di Tomlinson: «O mio angelo custode, che ho un giorno abbandonato, - per quel corpo bello e bianco, un tappeto di fili: - oggi sono solo. Tieni la mia mano nella tua. - O mio angelo custode, che un giorno ho abbandonato - quando la mia forza ardeva nell'estate della gioia: - oggi sono triste. Tieni la mia mano nella tua. - O mio angelo custode, che un giorno ho abbandonato - quando la mia forza ardeva nell'estate della gioia: - oggi sono povero. Tieni la mia mano nella tua. - O mio angelo custode, che ho un giorno abbandonato - quando sognavo davanti alla neve sopra i tetti: - non so più sognare. Tieni la mia mano nella tua.»

Depretis

«Mi sono veramente divertito ascoltando, tempo fa, il Giornale degli anni dimenticati, e penso che anche molti altri ascoltatori si divertirebbero leggendo la spassosa descrizione di Depretis comparsa su un giornale dell'epoca dopo una combattuta seduta alla Camera dei Deputati, nel marzo 1878» (Cesare Tagliapietra - Bologna).

«L'onorevole Depretis è un democratico della vecchia scuola subalpina, che per austerità democratica usava il catonismo di non pettinarsi mai. Cappello a larghe tese, sguardo

melanconico e profondo, un abito che atteggiava la toga, di una foggia che non si permette mai di essere di moda. Un palletto che atteggiava il mantico. Cipiglio d'obbligo. Alla sua epoca non si poteva essere democratici senza essere di malumore. Bisognava aver l'aria di essere sempre disgustati del governo. L'abitudine è così inveterata che Depretis, adesso, diventato ministro lui, sarà disgustato di se medesimo».

Agostino Depretis aveva sessantatré anni ed era stato appena eletto Presidente del Consiglio. Apparteneva alla sinistra democratica che prese con lui il potere dopo la caduta della destra storica. Il giornale che ne pubblicò il ritratto era conservatore.

I. p.

tecnico

La scelta del televisore

«Gradirei sapere se per una camera di dimensioni m. 4 x 4 sia consigliabile un televisore da 21" o da 17"» (Rossi Enrico - Roma).

La scelta della grandezza dello schermo di un televisore è legata solamente alla sua ubicazione. Infatti il numero di punti visivi analizzati in partenza sulla figura da trasmettere e riprodotti sullo schermo ricevente è sempre uguale, nello stesso periodo di tempo, sia che lo schermo sia grande, sia che esso sia piccolo, e perciò nulla vi è di più errato del concetto che più è grande lo schermo e meglio si vede in senso assoluto. La stessa buona visione si ha infatti con diverse dimensioni di schermo purché ci si ponga alla distanza opportuna, e cioè:

— per televisore da 14 pollici ad una distanza dallo schermo compresa tra i m. 1,50 ed i m. 3 circa;

— per televisore da 17 pollici ad una distanza dallo schermo compresa tra i m. 2 ed i m. 4 circa;

— per televisore da 21 pollici ad una distanza dallo schermo compresa tra i m. 2,50 ed i m. 5;

— per televisore da 24 pollici ad una distanza dallo schermo compresa tra i m. 3 ed i m. 6.

Con questi dati Lei stessa può fare la scelta del televisore più adatto in base alla distanza di osservazione che intende fissare.

Piattina bifilare

«Due linee di alimentazione in comune piattina da 300 Ohm provenienti da due antenne poste sullo stesso supporto ed alimentanti due televisori di uno stesso appartamento, possono procedere parallele e vicinissime e magari toccarsi senza disturbarsi a vicenda? In caso contrario quale è la loro distanza minima ammessa? E da tener presente che la loro lunghezza singola da antenna a televisore non oltrepassa i 7 m. e che i due televisori non funzionano mai contemporaneamente. Le suddette piattine, dovendo attraversare un muro di cm. 6/7 di spessore, possono essere fatte passare nello stesso tubo isolante?» (Aldo Foco - Via Ugo Ricci 62 - Cantù - Como).

La linea con supporto a nastro isolante continuo o piattina bifilare non dovrebbe essere usata negli impianti ben realizzati in quanto le sue caratteristiche elettriche sono molto instabili. Essa ha rappresentato per molto tempo la migliore soluzione, ma con la messa in commercio dei nuovi tipi di linea l'importanza della piattina bifilare è venuta a diminuire ed ormai il suo uso deve essere limitato solo ad impianti provvisori e del tutto escluso per la parte di linea posta all'esterno. La posa della piattina lungo i muri dovrebbe essere eseguita a mezzo di appositi isolatori distanziatori: è bene evitare di fissare con i chiodi la piattina al muro perché si va incontro altrimenti a sicure perdite. La piattina deve

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	TV	RADIO	
Annuale	L. 12.000	L. 5.400	L. 2.950
1° Semestre	» 6.125	» 2.700	» 1.475
2° Semestre	» 6.125	» 2.700	» 1.475
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650
			AUTORADIO
			veicoli con motore non superiore a 26 CV
			veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 5.400	L. 2.950
1° Semestre	» 6.125	» 2.700	» 1.475
2° Semestre	» 6.125	» 2.700	» 1.475
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650

L'oroscopo

11-17 marzo 1962

ARIETE — Da oggi Venere entra nel vostro segno e fino al 3 aprile vi beneficerà. Potrete avere riconciliazioni e soddisfazioni. Il giorno 11 evitate colpi di testa, non dondolate e non concedete favori. Il 12 spostatevi. Il 13 seguitate le intuizioni. Il 14 evitate le malintenzioni. Il 15 sarete vittoriosi. Il 16 parlate d'amore. Il 17 guardatevi dagli inganni.

TORO — In questo periodo i vostri amici vi saranno molto utili e sorgerà un idillio segreto. Nei giorni 11, 12 e 13 incrementate i finanziamenti, l'ospitalità e soddisfazioni. Il 13 avrete sorprese. Il 14 spostatevi. Il 15 buoni successi. Il 16 segnate il passo. Il 17 non lasciatevi influenzare.

GEMELLI — Questa settimana vi promette fortuna a condizione che evitiate i colpi di testa e i lunghi viaggi. Nei giorni 11, 12 e 13 tutto vi sarà facile. Il 14 e 15 promettono incremento finanziario. Il 16 spostatevi. Il 17 state attenti agli inganni.

CANCRO — Potrete intraprendere dei lunghi viaggi mentre l'influenza di Venere vi assicura successo in tutti i campi. L'11, 12 e 13 accadute al solito lavoro e non a caso. Il 14 e 15 agite e mettetevi in evidenza. Il 16 mattinata felice. Il 17 evitate nuove conoscenze.

LEONE — Potrete avere guadagni improvvisi, alti e bassi nella vita sociale o coniugale ma poi tutto si risolverà bene. Forse una piacevole avventura di viaggio per l'11, 12 e 13 cercate gli amici. Il 14 e 15 non confidatevi e badate al solito lavoro. Il 16 e 17 mettetevi in evidenza.

VERGINE — Buon periodo per la vostra vita sociale, coniugale o sentimentale. L'11, 12 e 13 metterete in evidenza il vostro ego. Gli amici saranno ben disposti ed avrete soddisfazioni. Il 16 e 17 curate il lavoro e non ascoltate pettegolezzi.

BILANCIA — Venere brillerà sulla vostra vita sentimentale. L'11, 12 e 13 viaggiate. Il 14 e 15 agite: oggi sarete fortunati. Il 16 sarete felici. Il 17 qualche lieve delusione.

SCORPIO — Piccole note ininterrotte; potrete cercare distinzioni; avere un idillio con persona inferiore a voi o interesse di bimbi. L'11, 12 e 13 curate il vostro lavoro. Il 14 e 15 viaggiate. Felice il 16. Non realizzate nulla il 17.

SAGITTARIO — La vostra vita sentimentale vi darà gioie intime e profonde. Spostatevi con esito incerto. L'11, 12 e 13 avrete successi e soddisfazioni. Il 14 e 15 curate il vostro solito lavoro. Il 16 e 17 cercate di vedere le cose dal lato filosofico.

CAPRICORNO — Avrete qualche preoccupazione finanziaria, ma molta felicità affettiva. L'11, 12 e 13 leggere notizie da dipendenti; curate la salute. Il 14 e 15 parlate d'amore o di bimbi. Il 16 e 17 curate il lavoro.

ACQUARIO — Saturno, Mercurio, Giove e Marte continuano ad occupare il vostro segno e vi aiuteranno a realizzare qualche importante progetto. L'11, 12 e 13 potrete aver a che fare col pubblico, interessarvi di pubblicazioni o di bimbi. Il 14 e 15 curate la salute e il lavoro. Il 16 e 17 mettetevi in evidenza.

PESCI — Potrete selezionare le vostre relazioni. Il Sole vi invita a mettervi in evidenza e Venere vi darà soddisfazioni e guadagni. L'11, 12 e 13 sistemate molte cose in sospeso. Il 14 e 15 parlate d'amore. Felice il 16. Il 17 non lasciatevi convincere da inferiori.

Mario Segato

REGALI STAR

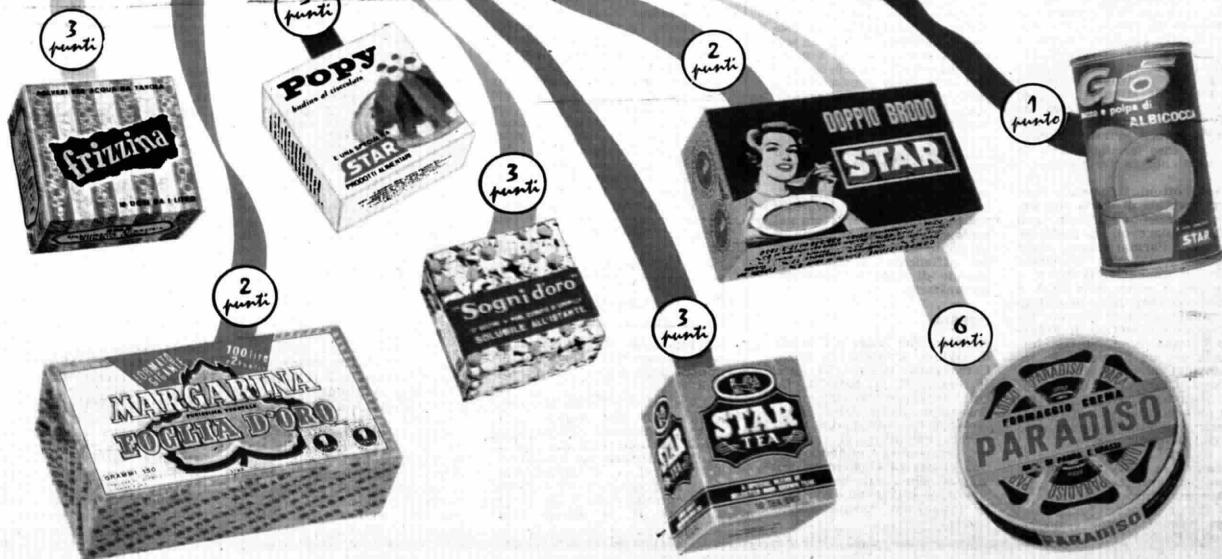


Anno 1962

STAR
prodotti alimentari

Regali Star... una festa per la donna di casa! Stogliate il nuovissimo Albo-regali Star è come entrare in un grande magazzino: vi attendono, splendidamente illustrati a colori, quasi 600 articoli, tutti di gran scelta, tutti di marca primaria, tutti preziosi per la donna, l'uomo, il ragazzo, la casa... I punti per i regali si trovano in tutti i prodotti Star, che sono tanti e tutti indispensabili!

I punti sono: per il Doppio Brodo Star 2 - Doppio Brodo Star Gran Gala 2 - Margarina Foglia d'Oro 2 - Tè Star 3 - Formaggio Paradiso 6 - Succhi di Frutta G6 1 - Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 - Camomilla Sogni d'Oro 3 - Budini Popy 3. Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante o a Star, Agrate (Milano).



dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

E' arrivata una nuova casa discografica americana. Si tratta della « Liberty », che ha ceduto i diritti di incisione per l'Italia alla « Voce del Padrone ». Molto nota sul mercato statunitense per una serie di successi dovuti alla fortunata scelta di un gruppo di giovani artisti che si sono positivamente affermati, la « Liberty » si presenta in Italia con una specie di antologia: un 33 giri dalla brillante copertina che contiene i maggiori successi ottenuti finora sul mercato americano. L'iniziativa è indovinata, poiché permette d'un colpo di renderci conto su quale terreno ci muoviamo. Tanto più che i nomi dei cantanti e delle orchestre ci suonano nuovi, come nuove le canzoni, con poche eccezioni, ma a parte i particolari circostanze. Conoscevamo già Felix Slatkin e la sua orchestra, e Julie London, la cantante che ha lanciato *Cry me a river* ed il suonatore di trombone Si Zentner, che qui si presenta come direttore d'orchestra. Nuovi invece Johnny Burnette, cantante di « rock » e suonatore di chitarra, il trio « The Fleetwoods », il giovanissimo cantante Bobby Vee, il complesso dei « Ventures », Bud Knox, il duo di chitaristi Bud e Travis dal ritmo incalzante e dai funambolici effetti sonori, il cantante negro Gene Mc Daniels (che canta con la voce di un bianco) e Timi Yuro (un'italo-americana di Los Angeles che canta con la voce di una cantante di colore). Il disco è una conferma della più recente tendenza della musica leggera americana, che si sta staccando dall'urlo com'era inteso qualche anno fa e torna alla melodia con la preoccupazione di dare delle oneste esecuzioni musicali. Un'onestà tanto più sentita quanto più gli esecutori hanno una voce valida.

Insieme a questo 33 giri, la « Liberty » ha edito una decina di 45 giri intesi a sondare il mercato in varie direzioni. Fra questi, avranno un buon successo un « E.P. » che reca quattro incisioni di musiche da film esecurate dall'attrice Sandra de la Riva, i magnifici sette, *Il Re dei Re*, ed un « normale », che reca *Hurt*, la canzone edita in francese da Milva e *Smile* di Chaplin. Le due canzoni sono eseguite da Timi Yuro: ha una voce, questa ragazza, molto caratteristica, ma la dimenticherete facilmente.

Archel, ottoni, strumenti, voci: una formula di moda che Ennio Morricone utilizza con effetti piacevoli e spettacolari per l'ormai famosa sigla dello spettacolo televisivo *Piccolo Concerto*. Il disco, a 45 giri, è edito dalla RCA e reca sull'altro lato un ottimo arrangiamento di Gaston, un orecchiabile motivo di Fiden-

senta con stile fresco e senza fronzoli le ballate d'un tempo. Il secondo si chiama George Hamilton ed appartiene alla nuova ondata dei « crooner ». I due sentimentali pezzi incisi in 45 giri sono *Three steps to the phone* e *I will miss you when you go*. Il suo stile fa gran contrasto con il vertiginoso ritmo impresso da Sam Cooke a *Feel it*, un « twist » fra i migliori apparsi in queste ultime settimane. (RCA, 45 giri).

Claudio Villa è oggi sulla cresta dell'onda: con *Addio*, addio che ha portato alla vittoria di Sanremo, partecipa al Festival europeo della canzone, dove rappresenta l'Italia. Ora Villa riprende un motivo scritto e presentato a « Canzonissima » da Nunzio Gallo: *Sedici anni*. In questa esecuzione, il cantante infonde nuovo vigore alla canzone. Sul verso del disco, un motivo di Fiorentini destinato a grande popolarità per i versi romanzeschi e la facile melodia: *L'amore a Trinità dei Monti*.

MUSICA CLASSICA

Robert Casadesus e l'orchestra di Amsterdam diretta da Eduard Van Beinum esecuiscono in un disco Philips (stereo e mono) due concerti per piano di Beethoven, il primo, op. 15 in do maggiore, e il quarto, op. 58 in sol maggiore. Entrambe le opere hanno avuto numerose edizioni discografiche affidate a pianisti anche più famosi, ma difficilmente si trova una simile armonia tra solista e direttore.

Dal primo concerto Casadesus e il compianto Van Beinum traggono immagini, che si atteggiavano ora alla burla, ora alla danza, ora al sentimento. Non mancano nell'addio momenti drammatici, come i primi accordi di *Coro*, ma la chitarra su quali si spigne il tema, ma il tono dominante è una serenità zingaresca. Con petulanza il pianista attacca il finale, trascinando l'orchestra al galoppo.

Il quarto concerto è una delle opere più riposanti di Beethoven, avvicinando alla sinfonia Pastorale. Esordisce sottovoce con un tema, esposto dal pianoforte, che è come il richiamo della poesia. Nessuna gara si stabilisce tra solista e orchestra, i quali si rilanciano motivi, più o meno sviluppati linearmente. A tanta luminosità si contrappone il gioco di ombre del secondo movimento, in cui l'ostinato muro di suoni, opposto dall'orchestra alle implorazioni del pianoforte, si sgretola in un canto individuale e procede affiancato dal direttore, avendo di mira un'espressione unitaria.

POESIA

Arnoldo Foà legge un brano di Ovidio, tradotto da Enzo Cetrangolo (Cetra 33 giri, 17 cm.). E' la patetica favola di Eco e Narciso, tolta dal terzo libro dell'*Idillio* dei morfini. La voce calma, equilibrata dell'attore si riscalda nel racconto, rendendo di una chiarezza elementare immagini che, sui banchi di scuola, si estraevano con tanta fatica dal roccioso testo latino.

Hil. Fl.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ve poi distare almeno venti centimetri dai conduttori che corrono paralleli ad essa ed essere sempre ben distanziata da oggetti metallici, come tubazioni dell'acqua e del termosifone. Tenga conto di queste norme per il suo impianto e, se può, eviti di far passare le due piattine nello stesso tubo negli attraversamenti dei muri.

E. C.

intervallo

La cultura dei cinematografari

Il professor A. S., di Cosenza, sfoga la sua « straripante indignazione » per le « assurdità » notate in un film di argomento mitologico. Indubbiamente, dal punto di vista strettamente professorale, ha ragione. Ma egli deve anche considerare che si tratta di film popolari, e non di testi scolastici. Senza contare che il film da lui deplorato (*La guerra di Troia*) è uno dei meno spregiudicati, diciamo così, data la scarsa dimestichezza con la cultura di molti « dottori » che, in campo cinematografico, fanno l'acqua e il bel tempo. E' rimasto famoso l'episodio di uno dei più importanti produttori cinematografici, il quale, essendogli stata proposta la realizzazione di un film tratto da *Ennio*, voleva telefonare a Marilyn Monroe per proporre la parte di Enea.

« Reginnella »

Il dottor Pier Carlo Calzino (Vercelli), vuol sapere se della meravigliosa canzone napoletana *Reginnella* « esiste una versione in italiano. C'è, infatti, una versione italiana, che però non vale nemmeno lontanamente l'originale in dialetto. *Reginnella* è una delle più belle canzoni di Napoli, con le parole, sia per la musica. Le parole sono di Libero Bovio, certamente uno dei poeti di più autentica validità tra quelli fioriti a Napoli dopo Salvatore Di Giacomo. Bovio morì a Napoli nei sessantenni. Oltre che un grande poeta, fu un uomo spiritosissimo. Certe sue battute, certi suoi epigrammi, sono rimasti proverbiai. Una volta si presentò a lui un signore piuttosto attempato, munito di una lettera di raccomandazione di un autorevole zio. Durante la conversazione, il visitatore non mancò di parlare spesso del potente zio. Il poeta, con sguardo ironico, lo squadrò dall'alto in basso, e poi, con bonariamente, disse: « Amico mio, a una certa età non si può essere più nipoti di nessuno! ».

v. tal.

lavoro

L'indennità di disoccupazione ai pensionati è stata poi disposta dalla legge? - M. G. Ti.

L'art. 32 del D.P.R. 26 aprile 1957 n. 818, che negava il diritto all'indennità di disoccupazione per i periodi per i quali veniva percepito un trattamento di pensione, è stato dichiarato illegittimo, come è noto, con sentenza della Corte Costituzionale n. 34 del 24 maggio 1960.

Con legge 14 novembre 1961

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopo, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopo, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

menti eventualmente occorrenti per completare le suddette domande.

g. d. i.

avvocato

« Sono nubile, priva di genitori, ed ho come soli parenti al mondo un fratello (sposato), con il quale convivo, ed una sorella (anch'essa sposata). Intendo disporre delle mie sostanze per il tempo successivo alla mia morte in maniera da dimostrare al fratello la mia gratitudine, ma vorrei agire con giustizia e senza pericolo di sbagliare. Che cosa è giusto fare ed eventualmente in quali proporzioni? » (Sig.na F. G. 94).

Per le disposizioni testamentarie a favore dei fratelli non vi è alcun limite alla volontà del disponente. I fratelli non sono legittimari, non hanno cioè diritto ad una quota di eredità della persona defunta, e questo in base all'articolo 32 del Decreto n. 818 del 26 aprile 1957 non hanno percepito l'indennità di disoccupazione, di presentare domanda per ottenere la prestazione. Il termine per la presentazione di dette domande di indennità di disoccupazione è stato fissato in 120 giorni a partire da quello della entrata in vigore della predetta legge e scade il 27 aprile 1962. Le domande, compilate sul modello prescritto, devono essere presentate all'Ufficio di Collocamento di zona, corredate dalla documentazione necessaria (mod. DS 22, eventuali certificato di stato di famiglia, certificato medico, ecc.) e di una dichiarazione del predetto Ufficio di Collocamento, dalla quale risulti che durante il periodo per il quale è chiesta l'indennità di disoccupazione il pensionato non è stato avviato al lavoro. Le domande di indennità di disoccupazione e i ricorsi contro il provvedimento di reiezione presentati dai pensionati disoccupati in seguito alla pubblicazione della sentenza n. 34 del 24 maggio 1960 della Corte Costituzionale, allo scopo di percepire la indennità di disoccupazione nel periodo che va dal 3 ottobre 1957 al 4 giugno 1960, sono tuttora valide. La sede dell'I.N.P. provvederà a chiedere d'ufficio i docu-

a. g.

1+1=1

NON È UN PROBLEMA - MA UN **REGALO** POKER RECORD

Regaliamo

UNA RADIO

a 5 valvole
onde corte
e medie

+ **20 CANZONI** su dischi
microsolco normali (non di plastica)

A CHI

acquisterà il nostro nuovo tipo di

FONOVALIGIA T/22

COMPLESSO EUROPHON - 4 VELOCITÀ
altoparlante incorporato, tastiere toni alti e
bassi (imballo compreso) garanzia un anno.

(Le valvole sono
escluse dalla garanzia)

L. 19.700

Scriveteci

una cartolina postale col Vostro
nome e indirizzo, incollate il buono
e sarete ben serviti entro pochi giorni
a casa Vostra. Pagherete al postino
alla consegna del pacco.



NON FATE PIÙ DI UNA ORDINA-
ZIONE PERCHÉ VERRÀ RESPINTA



IL BUONO SCADE IL 26-3-62

BUONO OMAGGIO PER RADIO E 20 CANZONI

NOME _____

COGNOME _____

CITTÀ _____

VIA o PIAZZA _____

SCRIVERE IN STAMPATELLO



POKER *Record*

MILANO
GRATTACIELO VELASCA

Telefoni
860.168-892.753

ATTENZIONE ALLE VOSTRE MANI



Bellezza
e gioventù
si leggono nelle mani.
Difendete
le vostre mani
con guanti Pirelli.

I guanti Pirelli,
si calzano con facilità,
hanno un'ottima presa,
sono economici
perché costano poco
e durano a lungo.

Satinati L.

300

Felpati L.

450

e per la vostra casa una borsa per acqua calda Pirelli a L. 650

Personalità e scrittura

berchi con l'acqua stesi

Sono anche presentati i

Tramonto sereno — Lei dice che la sua scrittura è, da qualche anno assai disturbata, dall'età e dai malanni. Eppure il saggio grafico in esame non porta segni d'alterazioni sostanziali. I tratti saranno meno marcati d'un tempo (per cedimento delle forze fisiche) l'andamento più lento (per rallentata vivacità del carattere) ma l'insieme conserva un aspetto talmente regolare, chiaro ed armonico che si stenta a credere ai suoi settant'anni e ad alterazioni gravi della salute. Vero tipo materno credo che l'amore per i figli sia stato il fulcro della sua vita; il raccogliere, ora, amore e tenerezza è soltanto il compenso a ciò che ha donato. Se meno felice è stato l'amore coniugale non è perché, come moglie, lei avesse minori disposizioni alla bontà ed al sentimento, alla fiducia ed all'espansione, meno impegno affettuoso, meno spirito di dedizione. E, neppure si può dire osservando la scrittura maschile, che suo marito fosse totalmente privo di meriti. Poteva non avere quel tanto di flessibilità mentale e (di conseguenza) la duttilità di carattere necessaria per conciliare i contrasti; poteva anche dimostrare scarsa sensibilità e comprensione dell'animo altrui, ma era indubbiamente un uomo equilibrato, coerente al suo modo di pensare e di agire, fermo nei propositi, lineare e corretto nel comportamento e nei rapporti in genere. Mente razionale e positiva, la realtà lo vincolava più del mondo idealistico; aveva quella dose di egoismo maschile che si esplica cogli intimi nella difficoltà a vivere secondo il desiderio altrui magari rinunciando a piaceri e comodità profuse. Ma se lasciato tranquillo poteva dare molto in attività ed in volontà sensoriale più che affettuosa — però fortemente legato agli affetti familiari più di quanto, forse, l'apparenza dimostrasse.

W. M.?

Bravo, chi la capisce! Ma c'è qualcuno che possa vantarsi di tanto? Se il suo congegno abituale è ermetico come il tracciato grafico mandato in esame è indubbio che lei preferisce aver fama di originale e stravagante anziché cercarsi rapporti di sentimento e di socialità, secondo le aspirazioni della gente normale. Ad onor del vero, benché non vi sia nello scritto una sola parola leggibile per il gusto dell'impenetrabilità, sono tuttavia evidenti i segni inequivocabili del talento, dell'estro, congiunti ad una forte ambizione di trarne successo, sprezzando però qualsiasi forma convenuta. Impuntarsi con violenza, destreggiarsi con abilità, imporsi e sconcertare, attrarre e respingere, ecco il suo modo di vivere. Quanto c'è di vero, di genuino in tutto questo? A che punto la natura cede il posto all'artificio? L'«Io» è orgoglioso e ribelle si compiace nell'ostentazione di un personalismo d'eccezione «pour épater le bourgeois»; però, badi! Quel tanto di «bluff» che questo gioco comporta ha talvolta conseguenze fatali. Un vero responso in queste condizioni la grafologia non può darlo; deve limitarsi ad indicare i tratti più salienti negativi o positivi che spuntano qua e là malgrado la maschera che tutto vuol confondere, forse è proprio questo il risultato che voleva ottenere e la cosa la diverte... buon pro le faccia. Io, più che una risposta a lei, ho inteso segnalare certi pericoli a chi trae da questa rubrica qualche utile ammaestramento.

il suo pensiero

Anna S. — Per quanto dure le prove della vita non riescono a stroncare una tempra come la sua che, pur avendo tutta l'apparenza della fragilità e della vulnerabilità, è invece pronta sempre ad uscire miracolosamente indenne da qualunque avversità. Come l'onda marina che sembra frangersi contro gli scogli, e poi si ricompone e prosegue leggera senza tracce di urto, così lei ha la fortuna di una levità d'impressioni e d'emozioni che la preservano dall'affondare nel dolore e nello sconcerto senza rimedio. Sarebbe errore, tuttavia, il giudicarla superficiale o indifferente, piuttosto il fenomeno va ricercato nella sua natura plastica e adattabile benché sensitiva, facile alle riprese, all'ottimismo, alla fluidità dello spirito. Pieghevole di carattere, esente da passioni, rancori e calcoli materiali, delicata di animo, abituata a sorvolare su certe zone d'ombra di cui teme l'insidia, generosa nell'indulgere e mai impuntata sulle questioni, più idealista che positiva, incapace di opprimere gli altri colla sua volontà o colle sue querimonie, è nelle migliori condizioni per vivere bene e per farsi voler bene, anche se rimane di lei qualcosa d'inafferrabile e d'instabile che può rendere talvolta perplessi. Le piacciono le cose un po' fantastiche ed irreali, tende alla spiritualità, al lato poetico dell'esistenza; ritiene tutto degno di essere conosciuto ma più per gusto della curiosità che per farsene delle esperienze profonde. E sarà questa la sua vera fisionomia per il completo corso della vita.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

«RT»: in onda fra due settimane

Un rotocalco per la TV

Intervista con Enzo Biagi, che ne sarà il direttore - La formula: da ogni fatto di attualità ricavare delle storie vere, che costituiscano racconto e che traducano sentimenti, notizie, analisi di situazioni o di problemi in forma drammatica

Roma, marzo

NELLO STUDIO di Enzo Biagi, al quarto piano del palazzo degli uffici di via Teulada, dove ha sede la direzione del Telegiornale, campeggia da alcuni giorni un nuovo cartello. Uno di quei cartelli in cartoncino grigio, che vengono posti sul leggio, sotto il fuoco della telecamera, durante la sfilata dei « titoli di testa ». Due semplici lettere si staccano sul fondo, in nero maiuscolo: R T; una R in basso a sinistra, una T appena più in alto, al centro, secondo una progressione leggermente inclinata. R e T sono le prime due consonanti della parola « rotocalco »; e, fra alcune settimane, potrebbero diventare le due lettere più popolari della nostra televisione. Sotto il titolo « RT » partirà infatti, fra due settimane, l'atteso quindicinale di attualità a cura del Telegiornale che, dopo un lungo periodo di gestazione, ha assunto proprio in questi giorni il suo nuovo aspetto: un rotocalco televisivo della durata di sessanta-settantatré minuti, da mettere in onda in una serata di fine settimana sul Secondo Programma e da replicare il tardo pomeriggio della domenica sul Programma Nazionale.

« Rotocalco nella sostanza », dice Enzo Biagi che ne sarà il direttore, e ne firmerà personalmente ogni numero. « In realtà la sua formula sarà alquanto diversa da quella dei comuni periodici »: e le ragioni sono diverse. Intanto la frequenza, quindicinale, impone un raggio visuale più ampio e, fin dove possibile, più completo su ogni avvenimento preso in esame. In secondo luogo, il fatto che la TV abbia già un suo quotidiano, in quattro edizioni, e quindi si dia per scontata la conoscenza della notizia da parte del suo pubblico, impone una ricerca di nuova prospettiva, per dare anche al quindicinale una sua validità giornalistica autonoma. Infine, dato che gli stessi rotocalchi di stampa stanno oggi cercando di rinnovare le formule nate quindici o vent'anni fa, non dovrebbe essere proprio il rotocalco televisivo ad adattarsi su strut-



Per « RT » Brando Giordani ha realizzato un servizio che piacerà agli sportivi: un'inchiesta sul Real Madrid, una fra le squadre di calcio più popolari del mondo. Nella foto: un aspetto dello stadio madrilenno del Real durante un incontro. In primo piano un cartello che inneggia alla mezz'ala Del Sol, uno dei giocatori più noti della squadra spagnola

Un rotocalco per la TV

ture in buona parte superate. Nel nuovo « RT », dunque, potrà trovare ospitalità tutto, ma sempre secondo un certo modo. E quale sia questo « modo » ce lo indica lo stesso Biagi: « Da ogni fatto di attualità ricavare delle storie vere, che costituiscono racconto, e che traducano sentimenti, notizie, analisi di situazioni o di problemi in forma drammatica ». Una ricetta semplice, come si vede, quasi lapidaria; meno facile, evidentemente, il tradurla in atto. In ogni caso, il direttore del Telegiornale si preoccupa di presentare di persona sul video, numero per numero, i vari servizi contenuti nell'ambito del quindicinale, per sottolinearne l'attualità e per chiarirne le ragioni della scelta.

Perché una scelta, inevitabilmente, si pone fin dall'inizio, come primo problema. Ogni numero di « RT » si comporrà infatti di cinque o sei servizi: uno, più esteso, di venti minuti circa, gli altri, più concentrati (ma ancora di sufficiente ampiezza) sui dieci minuti; nonché alcuni brevi spezzoni di due o tre minuti l'uno, per alleggerire l'impatto. Ma nell'arco di quindici giorni i problemi affioranti alla ribalta dell'attualità sono generalmente assai più numerosi; ed è quindi inevitabile che si debba pro-

cedere per selezione. Il rotocalco televisivo, fra l'altro, non può dimenticare di essere anche uno spettacolo, e deve calcolare accuratamente il dosaggio delle proprie componenti. Dopo un primo servizio di attualità politica, l'impatto prevede quindi una « inchiesta italiana »; poi un servizio suggerito dal mondo dello sport; un argomento di carattere femminile; uno o più servizi di varietà. Ognuno di questi servizi prenderà le mosse dal fatto del giorno, o dal generico interesse dimostrato dal pubblico verso questo o quell'aspetto del nostro costume (non mancheranno, quindi, neppure le pagine rievocative, sia pure con parsimonia) per tracciare un diagramma di una situazione, o per disegnare un più ampio racconto che vada sempre al di là della notizia. La semplificazione che già oggi Enzo Biagi è in grado di darci, sugli argomenti destinati a costituire l'ossatura dei primi numeri, è del resto la migliore indicazione dello spirito nel quale ci si intende muovere.

Tenuto conto che la esecuzione di ogni servizio, dal momento della prima ideazione a tavolino a quello dell'ultima rifinitura « in moviola », richiede da venti a venticinque giorni, già numerose trou-

pes sono infatti al lavoro, diramate in tutta Italia e in vari Paesi d'Europa. La redazione di « RT » si compone, per il momento, di sei giornalisti — Aldo Falivena, redattore capo, Brando Giordani, suo vice, Carlo Guidotti, Gianni Bisiach, Emilio Ravel ed Emanuele Rocco —; ma la produzione del corpo redazionale sarà ovviamente integrata da quella dei collaboratori, in Italia e all'estero; e, per fare alcuni nomi, sono già all'opera, o lavoreranno prossimamente per « RT », Alberto Cavallari e Mino Monicelli, Giancarlo Fusco e Giorgio Bocca, Oreste Del Buono e Luigi Compagnone, Ermanno Olmi e Ugo Gregoretti; non mancherà neppure Enzo Tortora, al quale è stato affidato un servizio sulle « pin-up dei camionisti ».

Nel campo della inchiesta politica vien tenuta particolarmente d'occhio l'attualità e, OAS permettendo, dovremmo avere un servizio sull'Algeria; mentre una troupe si è già portata in Svezia, dove Emilio Pozzi ha condotto una inchiesta sulla fioritura del neo-nazismo. Ancora in Svezia Pozzi ha però pensato ad altri due servizi, di sport e di varietà: una inchiesta sugli ex calciatori scandinavi ritornati in patria dopo avere fatto i professionisti nel no-

« Un giorno a Corleone » di Gianni Bisiach è un breve documentario di scottante attualità sulla mafia girato in un centro della provincia di Palermo. Nella foto qui a fianco, Bisiach intervista l'ex vice-sindaco di Corleone. Qui sotto il giornalista a colloquio con Carmelo Rizzotto, padre di un sindacalista ucciso dai membri dell'onorata società »



stro Paese, e una rievocazione della storia di Greta Garbo, dal giorno in cui si chiamava Greta Gustavson e faceva la commessa nei grandi magazzini fino al grande lancio di Hollywood: aiutato, fra l'altro, dal reperimento di un prezioso film girato dall'attrice allora esordiente per una cooperativa cinematografica svedese. Una seconda troupe si è invece recata in Spagna, dove Brando Giordani ha realizzato un servizio sulla prestigiosa squadra del Real Madrid per la rubrica sportiva e un secondo servizio, di tutt'altro genere, su Juan Carlos di Borbone, l'Infante della real casa.

In Italia, il servizio più scottante, fra quelli impostati fino a oggi, dovrebbe essere *Un giorno a Corleone* di Gianni Bisiach, una inchiesta sulla mafia in un centro della provincia di Palermo, dove l'onorata società di origine contadina comincia appena a sentire le conseguenze della nuova più spregiudicata mafia di città. Sempre in tema di malavita, ecco il servizio di Giancarlo Fusco e Ilio De Giorgis sugli « indesiderati » (gli ex gangsters che ci sono stati rispediti dall'America), mentre Ugo Gregoretti toccherà un altro delicato tasto con una inchiesta sulle raccomandazioni: argomento, come si vede, assai vicino allo spirito del suo *Controfagotto*. Fra gli « articoli sportivi » di ambiente italiano, ecco il servizio di Antonio Ghirelli dedicato agli arbitri e quello di Giorgio Bocca e Bruno Benecè *Ritratto di Duilio Loi*; alcuni temi fon-

Spùtnik

IN RUSSO *spùtnik* (plurale *spùtniki*), come termine di astronomia, significa semplicemente *satellite*. Per la verità, satellite in russo si può anche dire *satellit*, ma questa parola occidentale si usa piuttosto nel senso di «accolito, accompagnatore», che è poi il valore proprio del latino *satelles*. Infatti il vocabolo latino significa «guardia del corpo», ed è voce di origine ignota, forse etrusca, dato che il primo re di Roma a cui la leggenda attribuisce dei *satellites* fu Tarquinio il Superbo, che alcuni ritengono sovrano di origine etrusca.

Con tale accezione la parola *satellite* è un latinismo attestato in italiano almeno a partire dal Quattrocento, e ancora nel quindicesimo capitolo dei «Promessi sposi», quando Renzo si prepara a sposare la notaia e le due guardie che l'hanno arrestato mentre dormiva, il Manzoni scrive: «Renzo era levato; i due satelliti gli stavano a fianchi». Ma l'uso contemporaneo conosce ormai la parola soltanto nel senso scientifico in cui il latino *satelles* fu usato per la prima volta dall'astronomo Kepler nel 1610 per denominare i quattro satelliti di Giove scoperti in quell'anno da Galileo.

Il vocabolo russo *spùtnik* è formato da *put'* «strada, viaggio» (voce etimologicamente imparentata col nostro *ponte*), dalla preposizione *s* «con» e dal suffisso *nik* di uso molto frequente per formare denominazioni di persona; per esempio, *kolhoz* «fattoria collettiva», *kolkhoznik* «membro di una fattoria collettiva». Il significato proprio di *spùtnik* è dunque «compagno di viaggio», tanto è vero che ha anche un femminile (*spùtnika*).

«*Spùtniki* eterni» (cioè eterni compagni di viaggio) è il titolo di un libro di Demetrio Merezhkovskij dedicato ai grandi scrittori del passato che «continuano ad amare e soffrire nei nostri cuori come parte della nostra stessa anima». Il libro, che è del 1897, è ormai dimenticato, ma il titolo è rimasto in russo come definizione di uso comune.

Nell'Unione Sovietica un viaggio può essere piacevole se si trova nello scampagnamento uno *spùtnik* divertente (o magari un'avvenente *spùtnika*) e una donna può affettuosamente definire il proprio marito «lo *spùtnik* della mia vita».

Quando Nikita Krusciov si recò alle Nazioni Unite, sempre accompagnato da uno stuolo di giornalisti e poliziotti, chiamò scherzosamente gli uomini della stampa *moi spùtniki* «i miei compagni di viaggio» (ma non escludere la sfumatura di un'allusione).

La parola russa si è diffusa immediatamente in tutte le lingue il 4 ottobre 1957 col lancio dello *Spùtnik I* ed ha assunto l'accezione di «satellite artificiale» (che i russi dicono *iskusstvennyj spùtnik*). Ossia come spesso accade nel passaggio di un vocabolo da una lingua a un'altra, *spùtnik* ha ristretto, specializzato il proprio valore. Diciamo anzi che la specializzazione del significato è stata anche più precisa:

la parola conserva l'impronta della propria origine e significa, almeno per ora, «satellite artificiale russo».

La lingua inglese, specialmente in America, si è impadronita subito di questo termine per coniare tutta una serie di vocaboli scherzosi (anche quando non vi era motivo di stare allegri, ma non dimentichiamo che «l'umorismo» la cintura di salvataggio nel fiume della vita): il satellite americano che non andò molto più su della rampa di lancio fu detto *kaputnik* (e il tedesco *kaputt* riesce immediatamente comprensibile anche fra noi) e l'*Explorer I*, primo satellite finalmente messo in orbita dagli Stati Uniti il 31 gennaio 1958, si chiamò anche *latenik* (da *late* «tardi»).

Allorché si tentò senza successo di mandare un *Pioneer* sulla luna si sentì il nome di *moonik* (da *moon* «luna») e quando mirarono alla luna i russi, nel gennaio del 1959, i francesi, sul modello di *spùtnik* (e forse ricordandosi di *moonik*) coniarono il nome *lunik* per l'ordigno, che i sovietici chiamavano *sovétskaja mezplanétnaja stáncija* («stazione interplanetaria sovietica»). Fatto curioso: pare che solo dopo la comparsa di questa parola nella stampa quotidiana e nelle radio transmissori francesi i russi abbiano creato il nome *lunnik*, cioè pare che abbiano preso il nome *lun* francese per fare un derivato del russo *luna* «luna» col solito suffisso *-nik* (così come per esempio da *stráná* «paese» deriva il russo *stránnik* «viandante»).

Poi abbiamo avuto *Solnik*, *Venusik*, e altri nomi verranno senza dubbio. Per il momento, l'uso comune italiano conosce solo *spùtnik* e *lunik*, ma siamo appena alle soglie dell'età spaziale, ed è impossibile prevedere quale rivoluzione produrranno anche nel nostro vocabolario quotidiano le nuove conquiste della tecnica in questo campo. Basta pensare all'inevitabile creazione di tutto un complesso di nuove metafore scientifiche (secondo il processo a cui ho accennato nel mio libro di Classe Unica «Una lingua per gli italiani» col capitolo «La tecnicizzazione dell'italiano») e agli inevitabili contraccolpi che ciò produrrà nel sistema del nostro vocabolario. Oggi, ad esempio, si può ancora dire «non ne sapere di quello che in questo mondo si fa» (come spiegava il Tommaseo), tra cinquant'anni probabilmente la espressione verrà presa alla lettera e magari in un'industria che è fuori sede per qualche giorno, se non addirittura di un cassiere fuggiasco.

Intanto, i cultori di problemi linguistici discutono se si debba dire *astronauta* o *cosmonauta*. Ricordo Bacchelli non ha dubbi: «*astronauti*: perché li hanno chiamati *cosmonauti* non so, dato che nel cosmo siamo e ci muoviamo tutti e sempre, nauti e pedoni e magari in bicicletta, sulla Terra e con la Terra. Del resto, anche *nauta* per un incapsulato propulso e telecomandato andata-ritorno è, almeno per ora, eccessivo, metaforico».

Quindi, a rigore, Titov sarebbe *nauta* (cioè «navigatore») perché almeno in parte ha guidato il proprio veicolo. Gagarin invece no; ma nessuno dei due sarebbe *astronauta* perché — altri ha notato — «*astronauta* è navigazione fra gli astri, e non intorno a questo vecchio qualunque pianeta, come ha fatto Titov» (Satta).

Ma già il comunicato ufficiale e i commentatori del 12 aprile dell'anno scorso parlavano indifferentemente di Gagarin come di *navigatore spaziale*, *cosmonauta*, *astronauta* ecc., si legge che la Russia dispone ormai di vari *cosmodromi* a Spùtnikgrad, Krasnyj Jar presso Stalingrad, e altrove, e si parla di *attrezzature cosmotecniche*, e via dicendo.

Al recente congresso internazionale di astronautica a Washington si è discusso promiscuamente di *astronautica* e di *cosmonautica*. Nella stessa riunione si è anche discusso il progetto, già in via di attuazione, di un dizionario spaziale plurilingue, dovuto a iniziativa italiana. Forse quest'opera potrà dare un significato preciso a certi termini tecnici, se almeno sulle parole spaziali ci potrà essere un accordo dei vari paesi. Il che non vuol dire che si rispetti il valore di «mondo in quanto ordine» attribuito alla parola *cosmo* dai Pitagorici in poi, anche se ciò suonerebbe almeno come augurio nel momento in cui la terrificante potenza delle macchine spaziali sta diventando una realtà nelle mani dell'uomo.

Emilio Peruzzi



damentali di vita italiana saranno toccati da Brando Giordani con un'inchiesta sugli ospedali e da Carlo Guidotti con una indagine sui matrimoni, a dieci anni di distanza dal giorno del sì. A Ermanno Olmi il compito di ricostruire la storia della Fiera di Milano, a Sergio Zavoli quello di parlarci delle «signore di vent'anni fa» da Clara Calamai a Maria Denis, da Mariella Lotti ad Assia Noris. Ezio Zefferi, a Napoli, si incaricherà di raccontare l'ultima giornata di un emigrante meridionale prima di lasciare la patria; Emilio Ravel, a Malmoe, ha già raggiunto il leggendario von Luckner, oggi ottantenne, che durante la prima guerra mondiale beffò ripetutamente le flotte inglesi e americane, e durante la seconda riuscì sempre a farla in barba a Hitler: e rievcherà, in uno dei numeri prevedibilmente più avventurosi, la storia dell'ultimo pirata. Sempre sul piano dell'avventura, Pino Josca, Giorgio Pillon ed Enrico Moscatelli stanno preparando una serie di tre puntate sullo spionaggio italiano nella seconda guerra mondiale: che dovrebbe costituire, tra l'altro, il primo esempio di servizio a ciclo (un altro è attualmente allo studio, sulla storia degli ebrei in Italia).

Non sono previste, invece, rubriche particolari, e, meno che meno, testate «di pagina»: se si eccettua la serie *Un giorno della vita*, dedicata al momento più importante della vita di un personaggio, e per la quale Renata Tebaldi

ha già ricostruito, alla Scala, il giorno in cui fece la audizione con Toscanini, in un servizio di Anita Pensotti. In realtà, ogni numero di «RT» vuole essere diverso dall'altro e, pur mantenendo pressoché inalterata la distribuzione della materia, tenderà a evitare qualsiasi forma di schematizzazione. Proprio in questi giorni i redattori del rotocalco stanno studiando una forma di sigla che consenta la maggiore mobilità di sistemazione del materiale; quasi una copertina, indicante, in apertura di giornale, i servizi contenuti nell'interno, e diversa da numero a numero.

Quali saranno i servizi del numero uno non possiamo ancora dire; la scelta, infatti, dovrà tenere conto non soltanto del materiale già in preparazione, ma anche dei servizi da allestire, per necessità di cose, a distanza ravvicinata. Benché il rotocalco tenda per sua natura a vedere la cronaca sotto una luce diversa, in una più ampia prospettiva, non c'è dubbio che il criterio fondamentale di impaginazione sarà dato dall'attualità.

Il rotocalco — aveva insegnato anni fa un maestro di questo tipo di giornalismo — è un quotidiano che esce una volta la settimana». Modificati i termini, cambiati i tempi, secondo le necessità di un mezzo inevitabilmente più laborioso, e più lento nel suo procedere, della semplice stampa, il discorso, nella sua sostanza, rimane ancora lo stesso.

Giorgio Calcano

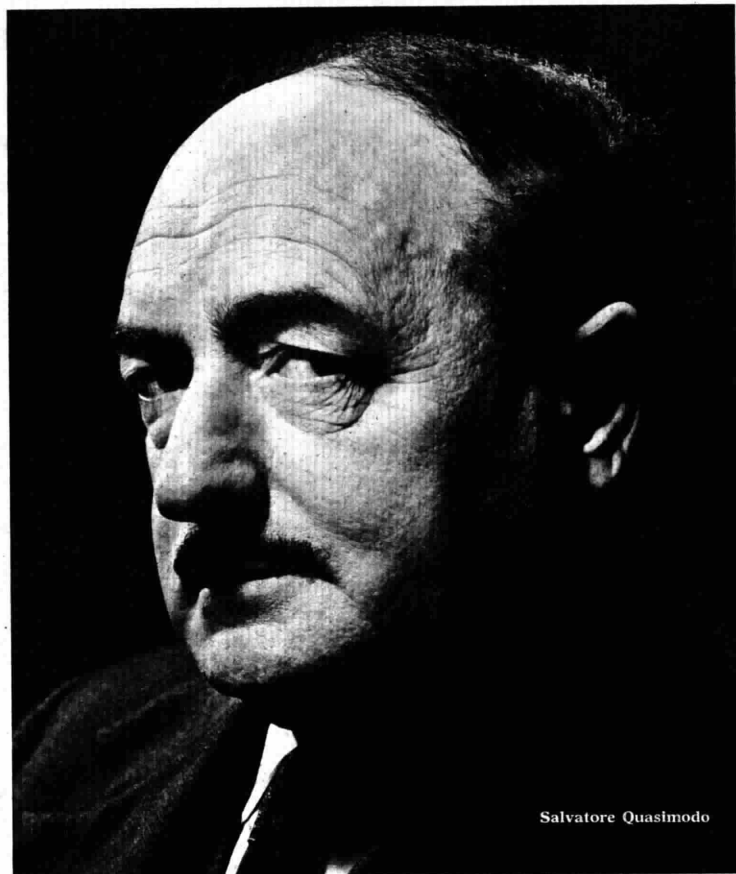


L'astronauta Glenn: dopo la sua impresa è passata di moda la parola «kaputnik»

Da venerdì
16 marzo sul Secondo TV

A TU PER TU CON I POETI

È una rubrica che vuol far conoscere al pubblico la figura e l'opera di alcuni tra i più rappresentativi poeti italiani contemporanei - Le letture saranno affidate all'attore Giancarlo Sbragia



Salvatore Quasimodo

LA FIGURA UMANA, l'accento, il significato e l'opera di alcuni fra i più rappresentativi poeti italiani contemporanei saranno presentati — e resi familiari — al pubblico televisivo in una nuova rubrica, che andrà in onda a partire da questa settimana, tutti i venerdì sul Secondo Programma: *Conversazioni con i poeti*.

Verso la poesia italiana, è utile ricordarlo, la Radio da gran tempo, com'era giusto, è stata larga di ospitalità, ed anche ora è in corso, sul Programma Nazionale radiofonico, una analoga iniziativa, per cui scrittori e poeti confidano al microfono temi e problemi del loro lavoro: testimonianze assai spesso di alto interesse per la storia letteraria del nostro secolo. Tuttavia *Conversazioni con i poeti*, per la novità che può rappresentare di fronte al pubblico televisivo, per la ricchezza e varietà del gruppo di scrittori che porterà sul video, per l'ampiezza del tempo dedicato (rimarrà infatti in programma per oltre trenta settimane), per il fine stesso che si propone, che non è semplicemente letterario, di documentazione o di divulgazione culturale, ma è — in primo luogo — di offrire un incontro umano con personalità spiritualmente ricche e forti, merita qualche cenno di presentazione.

Quali saranno i criteri del-

la scelta dei poeti che appariranno sul video nel corso della trasmissione? Si tratta di una scelta che non vuol avere un carattere rigorosamente critico, ma, il più possibile, rappresentativo delle tendenze, dei modi espressivi, delle tematiche, che sono riconoscibili con compiuta dignità letteraria nel panorama della nostra poesia. La rubrica si articolerà settimanalmente in medaglioni, o, vorremmo dire, in « autoritratti », e non vuole certo costituire una « storia a puntate » della nostra poesia. Ciò che sarà in primo

piano, non è tanto l'importanza storica del personaggio letterario, o la sua collocazione in una « carta critica » del '900, ma il rilievo della sua esperienza, umana e culturale, e la singolarità delle cose che egli ha da dire.

E quali saranno, in sintesi, le caratteristiche delle « conversazioni »? Si svolgeranno in due, eccezionalmente in tre, trasmissioni abbastanza brevi (circa 20 minuti) per ciascun poeta; e ciò con più intenzioni: mantenere possibilmente unitaria, non dispersiva, ogni trasmissione; dare al pubblico la possibilità di un riposo, agevole appuntamento con la poesia; familiarizzarlo con i volti dei poeti. Consisteranno sostanzialmente nel dialogo tra un critico (chi scrive) ed il poeta, intorno alle origini, le ragioni, i paesaggi, le occasioni, i temi, il significato della sua poesia. Non è previsto l'uso di alcuni lenocinio didattico o narrativo: volto e parola saranno gli elementi essenziali della trasmissione. Talvolta, non sempre, saranno presenti dei « testimoni », altri artisti o studiosi che abbiano qualche cosa da dire di importante, e di vissuto da loro, su aspetti biografici o culturali utili alla comprensione dell'opera del poeta. In qualche caso, un critico illustre, particolarmente partecipe del mondo spirituale del poeta, tenterà un piano commento pubblico di qualche composizione. In qualche altro caso (per es., per i

« versi livornesi » di Giorgio Caproni) l'intera trasmissione sarà dedicata ad una unica composizione poetica, di immediata comprensione e di intenso contenuto sentimentale. Sempre, la « conversazione » conterrà la lettura di qualche testo poetico, che di regola sarà affidata ad un preparato e sensibile lettore (Giancarlo Sbragia). Ma tali testi poetici non avranno, o non vorrebbero avere, una semplice funzione di antologia, ma risultare parte integrante ed essenziale del discorso che il poeta fa attorno alla propria poesia.

La « conversazione », in ultima analisi, come si è accennato, dovrebbe risolversi in un autoritratto: ove la parola del poeta, la poesia, emerge come l'espressione conclusiva di una lunga ricerca, di un modo di essere. La poesia è, innanzi tutto, prima di essere un « genere letterario », rivelazione di vita, e come tale appartiene a tutti gli uomini; è un discorso sul destino umano che il poeta ha il privilegio di sapere esprimere in modo universale, è la forma più alta del colloquio tra uomo e uomo. Per questo ci sembra importante che anche la televisione aiuti, con la viva testimonianza dei poeti italiani, a chiarire il segreto, il fascino e il significato. Nella poesia raggiunta, la « letteratura » non è che lo strumento che mette in luce una parola più profonda, un messaggio. Ed è proprio questo che noi

cercheremo di far affiorare nelle nostre conversazioni.

Naturalmente, alla luce di queste premesse, le discussioni, saranno condotte in modo piano e accessibile, e i testi saranno scelti tra quelli che possono essere più immediatamente « ricevuti » e compresi. E questo non per malinteso amore della facilità (la qualità della poesia non si misura dalla sua facilità), ma per un doveroso apprezzamento realistico dei limiti propri alle nostre attuali capacità di usare lo strumento televisivo, e per un altrettanto doveroso sentimento di rispetto alle condizioni in cui il pubblico è oggi in ascolto di fronte al televisore. Il senso di queste « conversazioni » non è soltanto quello di rendere omaggio alla poesia italiana, ma anche e direi soprattutto quello di rendere omaggio al pubblico, mettendolo a contatto, nelle forme più semplici e veritiere, con la frazione più sensibile e significativa della nostra cultura.

Le « conversazioni » ad attuare la mancanza di ambizioni sistematiche della rubrica, non seguiranno, nella presentazione dei poeti, un ordine cronologico, né una presunta gradualità di valori; ma si svolgeranno secondo un ordine dettato da necessità pratiche o di programmazione. La serie sarà aperta venerdì 16 marzo da Salvatore Quasimodo, premio Nobel per la letteratura del 1959.

Geno Pampaloni

**La prima trasmissione
è dedicata a
Salvatore Quasimodo,
Premio Nobel 1959**

(Vedere nota illustrativa
a pag. 50)

così è

Se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Ornella Vanoni o l'orgoglio

Ornella Vanoni, attrice, cantante. E' nata a Milano ventisei anni or sono da famiglia facoltosa (il padre è un industriale di medicinali). Ha trascorso l'infanzia e la giovinezza alternando la frequenza a collegi di lusso con lunghe vacanze all'estero. Iscritta alla Scuola d'Arte Drammatica del «Piccolo Teatro della città di Milano», ebbe un inizio artisticamente irrilevante. Partecipò con una piccola parte a «I giacobini» di Zardi. Tuttavia, notata dal regista Giorgio Strehler, le venne affidato, tra una scena e l'altra del dramma, l'incarico di interpretare due ballate rivoluzionarie. L'eccezionale interpretazione che ne seppe dare, rivelò agli italiani che era nata una nuova cantante.

Strehler scelse per lei un gruppo di vecchie ballate dialettali per lo più tramandate oralmente che costituirono il clou del suo repertorio e furono battezzate «canzoni della mala», ossia della malavita milanese. Così oltre ad una nuova cantante, il mondo della musica leggera ebbe un genere nuovo. Ballate come «Hanno ammazzato il Mario», «Le Mantellate», «La Zolfara» ottennero un immediato successo.

Nel 1960 Ornella Vanoni divenne la signora Ardenzi, la moglie cioè di uno dei nostri più noti impresari teatrali. Era quindi naturale ed inevitabile che la giovane cantante ritornasse al teatro. Dopo aver dato ottima prova di sé nella scorsa stagione partecipando con Albertazzi alla serie de «Le pecore nere», in TV la Vanoni è entrata a far parte regolarmente di una compagnia insieme a Paolo Ferrari e a Paolo Carlini. Il repertorio della stagione in corso si compone di due lavori: «Idioti» di Marcel Achard e «I diari» di Pier Benedetto Bertoli.

Nelle pause di lavoro, ossia durante l'estate, Ornella Vanoni vive a Roma con il marito. Le sue seconde passioni sono il mare e i cani-lupo.

D. Signora Vanoni, quale è il lato più femminile del suo carattere?

R. La tendenza ad avere sentimenti protettivi.

D. E quello più maschile?

R. L'orgoglio.

D. La lusinga o la irrita il fatto che il suo volto, come si suol dire in gergo, «faccia copertina»?

R. Certo mi lusinga; c'è qualcun'altra che faccia la mia professione e che sostenga il contrario?

D. Ciascuno di noi ha nei confronti della vita un senso di prospettiva che cambia a seconda degli anni e degli avvenimenti. Fino a che punto e in che senso è cambiato il suo «senso di prospettiva» in seguito al suo matrimonio?

R. E' cambiato molto poco, anche perché a mio parere, quando il matrimonio cambia troppo come lei dice il «senso della prospettiva», finisce l'amore, e quindi cambia il matrimonio.

D. Lei ha abbandonato le famose canzoni della malavita per stanchezza o perché si era convinta che non potevano avere presso il pubblico un seguito, diciamo così, nazionale?

R. Mi sono resa conto che era impossibile rendere nazionale un genere così popolare.

D. Qual è a suo giudizio la vera canzone italiana?

R. Escludendo la canzone napoletana, trovo che non si è ancora arrivati ad avere una canzone italiana. Qualcosa è stato fatto dai tanto discussi cantautori.

D. Qual è il difetto al quale è più affezionata?

R. La sincerità.

D. Perché ha partecipato al film «Romolo e Remo»?

R. Sa? Mi trovavo lì di passaggio.

D. Mi dia una definizione di sé stessa.

R. Ventiseienne, coniugata. Cantante e attrice.

D. Potendo eccellere sia nel canto che nella recitazione ma non in entrambi contemporaneamente, per quale delle due attività opterebbe?

R. Opterei per la recitazione, dal momento che nel canto eccello.

D. I suoi modi risultano piuttosto bruschi. Si tratta di qualcosa di voluto oppure di istintivo?

R. Sono stata tanto brusca con lei? D. Un giorno la paragonai a Lucia Mondella. Ma non mi parve affatto lusingata dal confronto.

R. Non capii esattamente se, secondo lei, corrispondeva fisicamente o psicologicamente alla descrizione datane dal Manzoni.

D. Che cosa si attende in genere dai suoi simili?

R. L'indulgenza.

D. C'è qualcosa sulla quale non si trova mai d'accordo con suo marito?

R. Nella maniera di giudicare gli altri.

D. Saprebbe vivere in un ambiente diverso dal suo? E in ogni caso per quale motivo? (intendo l'ambiente dello spettacolo).

R. Nel modo in cui mi è permesso vivere, non potrei rinunciare, per nessun motivo, al mio ambiente.

D. Esiste una buona azione da lei compiuta che si sia ritorta contro di lei?

R. No.

D. Le è mai capitato nella vita di comportarsi o quanto meno di pensare allo stesso modo di un personaggio da lei interpretato?

R. Fino ad ora ho interpretato un solo personaggio degno di tale nome: l'idioti. C'è allusione?

D. Una delle espressioni tipiche del nostro tempo e di una certa società è: far tenerezza. Coniugata in tutte le maniere. Vuole spiegarmi, psicologicamente, le ragioni per cui si faccia tanto uso ed abuso di questa balorda espressione?

R. Secondo me, in una certa società, alla quale anch'io appartengo, esiste un tale bisogno di avere e di dare tenerezza, che si è finito con l'abusare di questa espressione, tanto da minimizzarla e renderla, come dice lei, «una balorda espressione».

D. E ancora: se qualcuno le dicesse: lei mi fa tenerezza, quale sarebbe la sua immediata reazione?

R. Visto che mi da del Lei, gliene chiederei il perché.

D. Osservando le sue fotografie, si nota che lei non posa mai. Eppure è sempre in posa.

R. Brava eh!

D. Suo marito è uno dei più noti impresari teatrali italiani. Ha mai cercato di convincerlo a metterla in scena

una commedia senza peraltro riuscirci?

R. Non ho mai nemmeno tentato. Quindi non lo so.

D. Lei è nata e vissuta a Milano. In che modo ha proceduto all'adattamento ad una città diversa da Milano come è Roma?

R. Tornando spesso a Milano.

D. Qual è a suo giudizio l'importanza della televisione e la sua influenza sugli italiani?

R. Secondo me, va incontro ad uno dei difetti principali di noi italiani: la pigrizia.

D. Ritene che gli scrittori italiani siano altrettanto adatti a comporre parole di canzoni come lo sono i francesi?

R. Trovo che gli scrittori italiani, forse, fino ad oggi non hanno avuto la capacità di far scattare un sentimento attraverso la canzone.

D. Quali sono a suo giudizio gli elementi di successo per una canzone, oggi, in Italia?

R. Io non l'ho capito.

D. Per quale motivo in Italia la canzone e tutto ciò che riguarda la canzone ha tanta importanza?

R. Perché la stampa crede che sia molto importante.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Qual è il lato più femminile del suo carattere?

Enrico Roda



Ornella Vanoni: divenuta celebre come «cantante della mala», tenta ora la strada del teatro



QUANDO INVENTAI il CINEMA REALISTA



Due immagini di « Assunta Spina », il primo film « realista » italiano, tratto dal celebre dramma di Salvatore Di Giacomo. Nella foto in alto, Francesca Bertini appare in mezzo ad una folla vera e fra veri carabinieri. In basso: con Gustavo Serena nella scena finale



IL MIO REPERTORIO era vasto. Sceglievo i lavori che facevano al mio gusto. Sepi essere modernissima. Infatti, in pieno fulgore dannunziano, quando il poeta di Pescara esercitava una specie di imperio teatrale imponendo il suo genere fatto di sogni e d'inventiva, volli andare controcorrente e introdussi nel cinema il realismo. Mi avvalsi, nella circostanza, del dramma di Salvatore Di Giacomo, intitolato *Assunta Spina*, che aveva ottenuto sin dalla prima rappresentazione a Napoli nel 1910 un autentico successo, anche per merito della cosiddetta « Duse del Teatro napoletano », Adelina Magagnoli. Quell'avvenimento teatrale costituì uno schietto ritorno alla verità e alla semplicità, perdute per effetto delle magie dannunziane.

Nella mia versione cinematografica non servirono che pochissimo le scene di cartapesta. Nella quasi totalità, le riprese vennero effettuate tra la folla dei chiassuoli e degli angiporti partenopei, nei mercatini di Napoli, nell'ambiente tutto particolare e popolare di Castel Capuano, nel mondo tortuoso del Tribunale di Napoli, delle sue chiosose aule, delle sue omerie e connivenze, tra i manipolatori di affari giudiziari. Primeggia la figura di Assunta Spina, questa Carmen da stieria, che si dibatte fra due uomini, attirata da entrambi e scossa da correnti alterne di fedeltà e d'infedeltà, peccatrice senza colpa, sfregiata per gelosia. Tutto finisce in chiave di catastrofe. Michele Boccadifuoco, uccide Federico Funelli; ed Assunta, che aveva amato entrambi, si addossa il delitto recandosi a costituirsi ai carabinieri, per finire in galera.

La precisione documentaria fu tale che la scena dell'ingresso nel carcere non solo fu presa sul posto, ma tutto procedette come se il fatto fosse veramente accaduto a me. Tutte le scene, del resto, era stabilito che dovessero essere assolutamente vere. Avevo un biglietto della polizia e con questo in mano mi presentai alla prigione. I secondini, ignari, mi ricevettero, presero il mio biglietto e lo lessero quando io ero già penetrata al di là del portone. Mi chiesero: « Che detenuto volete vedere? »; ma la scena era oramai girata e a questo punto scappai. Il mio ingresso in carcere era stato preso dal vero, con secondini veri, a mezzo di una macchina da ripresa che era stata nascostamente predisposta all'interno di un fassi, previe laboriose prove di adattamento. Quel-

la scena non poteva essere ripetuta e non lo fu. Similmente altre scene, in mezzo alla città, furono ritratte su un piede di assoluta verità. Quel film verista fu fatto in un lampo, in tempo da primato, cioè in pochissimi giorni.

Assunta Spina è il capostipite del neorealismo ed è quarantenne. Lo facemmo servendoci di chiunque transitasse per la strada. Oggi per un lavoro ci si pensa su centocinquanta volte, lo si scrive, lo si riscrive. Noi facemmo *Assunta Spina* in quattro e quattr'otto e ne facemmo un capolavoro. Gli interni furono girati a Roma (1915) e gli esterni a Napoli, dove non vi dico le scenette che si verificavano ad ogni pie' sospinto. I ragazzi per via facevano un baccano d'inferno; e non solo gli scugnizzi, ma anche il popolino. C'era gente che non aveva un'idea di cosa fosse una macchina da ripresa. I fanciulli strepitavano, ci buttavano pomidori e patate, sicché si doveva sloggiare, non c'era verso di poter lavorare, non era assolutamente possibile installare un cavalletto in pubblico. Capimmo che era perfettamente inutile gridare: « Scostatevi, fatevi indietro! ». Non si scostavano, ed anzi si appiccicavano a noi come mosche. Da ciò nacque l'astuzia della macchina da ripresa, nascosta all'interno del fassi.

Io affrontavo senza alcun fastidio ogni piccola o grande contrarietà, perché adoravo Salvatore Di Giacomo, autore di *Assunta Spina*. Il curioso è che il Di Giacomo sempre mi scambiò per sua concittadina. Di me diceva: « E' una bellezza partenopea, ma di forma e di purezza greca ».

Avevo cominciato il cinema a 16 anni e, benché sprovvista di qualsiasi esperienza, passai tosto, senza transizioni, alla piena responsabilità della protagonista di un film d'argomento. Questo risultato prodigioso minacciava di non esser compreso, se non ci si rifaceva alla mia vemente vocazione per l'arte. Pareva ch'io fossi nata per non commettere nemmeno uno sbaglio davanti alla macchina da ripresa. In Italia e all'estero la mia produzione veniva comperata a scatola chiusa. Le critiche erano unanimemente favorevoli. Un foglio romano dell'inizio del 1918 così s'esprimeva:

« Nel processo Clémenceau, del Dumas, la Bertini ha raggiunto un rilievo e una verità che non avevamo ancor visto sugli schermi ».

Toccai il vertice della reputazione con la *Signora delle Camelie*. Fu allora che la « Fox » mi mandò a chiamare. Voleva che io fossi la prima attrice europea a varcare i sacri cancelli di Hollywood. Purché io

movessi quel passo, mi si offriva un contratto di un milione di dollari! Ma io guadagnavo ininterrottamente i miei milioni qui in Italia, nella bella Roma, e la nostra produzione cinematografica era migliore di quella americana.

Nel 1956, a Parigi, la Cineteca di Francia diede un ricevimento in mio onore. Era presente Roberto Rossellini. Come è risaputo, anche egli, regista, ebbe un successo universale con il suo film verista girato quasi tutto per le strade, nei cortili, nelle case, con la massa degli attori presa dal popolo; e voglio accennare a *Roma città aperta*. In occasione di quel ricevimento del 1956 io ho donato molti miei oggetti al costituendo *Musée du Cinéma*, che si pensa verrà inaugurato entro cinque anni nella Capitale francese. Si tratterà del massimo museo europeo del genere. Henry Langlois si occupa di questa grande realizzazione. Al museo ho già dato un mio busto in marmo ed il vestito autentico che indossai per la parte di Margherita Gauthier, tutto bianco e ricamato con vere perle e *paillottes*, dall'ampia scollatura davanti e alle spalle, e lunghissima coda.

Il direttore della Cineteca parigina, monsieur Langlois, mi ha chiesto dell'altro; e allora gli ho promesso una gran tela del pittore Carlo Siviero, la quale occupa tutta una parete. E' il mio ritratto ad olio, racchiuso in una cornice autentica del XVII secolo. Dietro sua richiesta, mi sono impegnata parimenti a fargli dono di due valigie contenenti i miei manoscritti, i quali denotano tutta la tortura cui mi sono sottoposta non solo per scrivere le mie Memorie, ma anche per creare un mio romanzo, che è nato durante i miei «orzi», chiamiamoli così, fra Lerici e La Spezia. Non ho difficoltà a rivelare che è un romanzo d'amore, avente quale protagonista una creatura appassionata, come certe eroine dei miei film muti. Le più tormentate di tutte, povere, averle io scritte, riscritte, limate, abolite, rifatte, tutte quante a mano, con grafia fittissima che a volte stento a decifrare prima di dettare alla dattilografa, sono le cartelle delle mie Memorie. L'editore mi informa che sono circa 450 pagine a stampa. Mi sono costate molti mesi di lavoro, a Milano e a Stresa, per la prima stesura, e a Roma per la messa a punto finale. Arnoldo Mondadori, il quale venne sulle rive del lago Maggiore allorché scrivevo in quel mio rifugio, allo scopo di prendere con me gli accordi necessari, vorrebbe intitolare il libro: *La vita di Francesca Bertini*. Da parte mia, e non so perché, sarei propensa a ricorrere a una lingua straniera. Avevo pensato a questo titolo: *Rien n'a d'importance*, ma non è stato accolto. Aggiungerò che è mia intenzione sottoporre a Mondadori quest'altra versione: *I was a Star* (in grande) and my name (in piccolo) is (di nuovo grande) *Francesca Bertini*.

Insomma, ne è venuta fuori una discussione.

Il titolo in inglese *Io fui una stella e il mio nome è Francesca Bertini* mi fa pensare che se io fui *star* è dovuto a lei, bellissima, non per questo il cinema s'è fermato: esso prosegue la sua marcia, con nuove protagoniste, molte delle quali, invero, sono sicuramente belle. E' una fortuna che il cinema odierno possa annoverare fra molte attrici prefabbricate in camerino e restaurate dalla chirurgia estetica, anche genuine rappresentanti della bellezza femminile. Io non smetto di essere del parere che la bellezza sia elemento indispensabile a una donna che intenda dedicarsi al cinema. Del resto, il primo fattore di successo

per una donna, anche nella vita di tutti i giorni, non è forse l'esser bella? Spicca fra le moderne attrici, secondo me, Gina Lollobrigida; la trovo fresca, con un'aria così per bene, così a posto... Ora, le migliori doti traspaiono nel cinema, è inutile che lo si trascuri o lo si neghi. La bellezza è un canone fondamentale a conforto della femminilità integrale. Occorre però anche che l'intelligenza e l'espressività non vadano perdute nel bagaglio d'una vera attrice; ed ecco perché, se dovessi indicare un paio delle migliori clienti di Hollywood, direi senz'altro: Ingrid Bergman, dagli occhi e dalle labbra così interessanti, e Bette Davis, la quale forse non sarà bellissima, ma risulta di un'estrema espressività.

Non ho mai voluto minimizzarmi per eccesso di modestia. Non solo io «fui una stella» dell'interpretazione: io fui anche regista, e non posso né debbo in nessun momento dimenticarlo. Ero regista in quasi tutti i miei film; tutti, comunque, recavano la mia impronta direttiva. Nel prosieguo degli anni ho seguito ed ammirato i registi di classe che di tanto in tanto, si manifestano nell'intramontabile mondo del cinematografo. E' un fatto incontrovertibile che uno dei registi maggiormente quotati, discussi, ricercati, è l'italiano Federico Fellini.

Io trovo che Fellini è uomo di enorme talento. I suoi film hanno un'ossatura tale per cui, tradotti in qualsiasi idioma e proiettati non importa in quale parte del globo, nulla assolutamente perdono della loro carica emotiva, del loro indiscutibile valore. Dal punto di vista cinematografico Federico Fellini è ciò che si dice la perfezione incarnata. L'ultimo suo film trionfante, la *Dolce vita*, è incantevole come direzione, come successione di trovate, come effetti raggiunti; è un film dosato in modo insuperabile, fatto con intelligenza sbalorditiva, con stupefacente finezza d'occhio cinematografico, con l'accortezza di attribuire ad ognuna delle parti, e non solamente alle principali, una nota di classe elevata.

Se invece che dal Fellini la *Dolce vita* fosse stata diretta da altri, sono convinta che gli avrebbero tirato pure le scarpe e avrebbero sfondato la tela. Bisogna sapere che cosa è il travaglio direttivo per poter apprezzare appieno certe scene, bisogna conoscere il cinematografo da cima a fondo, come lo conosco io, per dire che alcuni punti d'una difficoltà terribile sono stati superati con mano da eccelso maestro, in una maniera che lascia a bocca aperta anche gli esperti maggiormente esigenti. La scena della fontana di Trevi con Anita Eckberg e Marcello Mastroianni è una di quelle che non si dimenticheranno mai. E' un sapientissimo affresco. Quella donna, tra le acque, illuminata a quassù bianchi che sono i cavalli di pietra, è fatta muovere in condizioni trascendentali, pare una sifide argentea in un mondo irreale. E lui, allorché s'infila nella fontana, lo fa con un equilibrio e una più vicini al *maximum* della perfezione, ch'io abbia mai visti e apprezzati. Lì, la mano di Fellini è unica.

Che desiderate d'altro da me? Non vi ho forse riferito, in questo piacevole colloquio, anche i miei giudizi, le mie passioni? Potrei parlarvi forse ancora un po' e dirvi che amo molto i cavalli e ben poco, fra i quadrupedi im-



La Bertini a Parigi nel 1956, durante un ricevimento offerto in suo onore dalla Cineteca di Francia. Accanto all'attrice, che può esser considerata la lontana precorritrice del cinema neo-realista, Roberto Rossellini, col il neo-realismo deve alcune tra le opere maggiori

nori, i gatti e i cani. Se entro in un locale e vedo un gatto, io scappo se non scappa lui per primo. Mi scusino gli amanti della razza felina, ma è così. Peraltro mi piace molto l'equitazione. Ho avuto per vari anni un mio cavallo a Roma. Si chiamava *Celestino* e aveva un'orecchia mozza. Ebbi un cavallo anche a Parigi. Sia a Parigi e sia a Roma ho praticato parecchio il tennis. D'estate, non trascuravo di fare qualche buona bracciata in uno dei nostri mari.

Nella pratica costante di alcuni sport è, in buona parte, il segreto della conservazione della mia linea, del mio peso che è fisso. Altro coefficiente che contribuisce al prolungamento della giovinezza, nelle forme e nello spirito, è l'umor buono. Giova non indugiare nella tristezza. Su questo sentiero ho trovato alleati i giornalisti, che talvolta con i loro amabili giudizi mi hanno procurato ore liete aggiuntive. In questi ultimi due o tre anni, poi, essi si sono sforzati di snidarmi

dalle mie tane, dimostrandosi particolarmente gentili. In questo modo io ho parlato, ho risposto il mio dialogo con le folle che ho sempre amate.

Vorrei chiudere questa momentanea interruzione del silenzio che ho saputo impormi, dando per ultimo la parola a un vostro collega della stampa. Egli ha sintetizzato nel modo che segue e che vorrete apprezzare, se non avete avuto occasione di leggerlo nelle pagine di un foglio vespertino dell'Urbe, i vari aspetti del mio precocce e duraturo spozializzo con l'Arte:

«Francesca Bertini è stata la Signora delle Camelie, Tosca, Fedora, Assunta Spina e tante altre creature d'arte e d'amore, che il declinante ma sempre fascinoso romanticismo aveva offerto alla commossa comprensione di ogni essere umano. Non era facile esprimere, senza la parola che dice tutto e suscita tutte le emozioni, gli stati d'animo di quei personaggi: il mutò, più che alle didascalie, affidava l'inter-

pretazione delle opere alla mimica, all'espressione del volto, all'immediatezza ed all'irruenza dei gesti, e non era impresa facile; per cui, spesso, molti attori e molte attrici cadevano nel grottesco. I film di Francesca Bertini a distanza di tempo acquistano pregio e importanza, che miracolosamente le sue interpretazioni appaiono misurate, corrette, ciò che vuol dire artisticamente più valide e apprezzabili».

E ancora:

«Quando si pensa che questa bella fanciulla chiuse il cerchio della sua attività cinematografica in appena dieci anni, con la risonanza che tuttora dura, nostalgicamente, possiamo ben dire che la sua folgorante apparizione nel regno dell'Arte ha lasciato un segno incancellabile e nella storia del cinema e nella più segreta storia dei sentimenti umani».

Francesca Bertini

FINE

Ricco e infelice

È IL POPOLO TEDESCO di oggi: ricco e infelice. Così lo giudica uno che l'ha avvicinato, interrogato, guardato in viso e più addentro del viso, anche se le sue non sono altro che impressioni, non pretendono di essere di più: gli sembra, e molti colloqui gliel'hanno confermato, che la gioventù tedesca non sogni altro che il benessere o si contenti solo del benessere.

Perché? è la ripugnanza a spostare il miraggio in qualche sfera più ideale, dopo il crollo in minuta polvere di tutto ciò in cui i suoi padri hanno creduto? è il rimorso del passato colpevole, o la programmatica ignoranza di esso, o il bisogno di dimenticarlo? è il timore di cadere in altre reti della politica in agguato, come colui che si sente troppo debole per resistere a un fascino?

O, come dice il nostro osservatore, è il senso della «provisoria» che «conduce al materialismo»? Tutt'insieme; ma certo, dominante, anche sopra la coscienza in-

quieta, è quel senso della provvisorietà; il godimento è proprio il fiore del provvisorio. E quindi — gli analizza Hans Zehrer, direttore del grande giornale amburghese *Die Welt* — «affari, soltanto affari. Non si conversa di politica, non si parla dello spirito. Guadagnare, produrre. Abbiamo compiuto il miracolo della rinascita, sicuro, ma siamo sempre succubi del conformismo: le amare esperienze ci hanno resi indifferenti». Ma ecco, questi tedeschi sembrano vagare in una grande solitudine, come avvolti in una nebbia di tristezza. E perciò sono un popolo «ricco e infelice».

Mi sembra che la definizione sia giusta; per quanti libri escano sulla Germania, se non sono patriottardi, anche se ostentano sicurezza, non se ne cava una sentenza diversa: c'è la tranquillità economica, e la nascosta inquietudine spirituale, e da questo dissidio scaturisce naturalmente l'infelicità. Il nostro osservatore (Enzo Bia-

gi, che ha raccolto i suoi «reportages» così bene a fuoco in un volume, *Crepuscolo degli dei* ed. Rizzoli) ha rasentato gente anonima, per lo più vedove e orfani, generazione superstita o nuova ma con quel comune marchio del lutto, e più attentamente ha controllato alcuni personaggi tipici, addirittura rappresentativi della Germania sconfitta, della Germania tragica: da una parte e dall'altra, cioè da quella nazista e da quella anti, dalla parte di Kesseling, mettiamo, o dei parenti di Himmler, e dalla parte dei parenti dei Scholl, i giovani eroi antinazisti della «Rosa Bianca», o di quelli dell'umano scrittore Weichert.

Chi tace, chi nega, chi si ribella al giudizio dei tribunali terreni; per lo più si stringono nella loro penosa condizione di congiunti. Uno solo, mi pare, uno dei figli di Hans Frank, tiranno della Polonia morta sulla forca, ammette: «Ritengo mio padre colpevole... Sbagliò, ha

pagato». In genere amano tutti che le cose si dimentichino, anche i familiari delle vittime. Il coraggio che alcuni ebbero genera oggi in essi un pudore, un'inibizione: quasi si teme che esaltarli possa nuocere, avvilire gli altri, perché, bisogna ricordarlo, Hitler andò al potere legalmente (se non vogliamo troppo precisare la sostanza della legalità). Ne consegue che i giovani crescono non riuscendo a liberarsi, o liberandosi troppo disinvoltamente del senso di colpa, e cioè mai in quel modo davvero liberatore, che è l'esame di coscienza. E' facile che rinascano su queste sabbie dell'anima risentimenti violenti, o indurite superstizioni (l'antisemitismo, per esempio). Si ripetono luoghi comuni: «un generale che cosa doveva fare?», oppure «gli uomini delle SS erano soldati come gli altri» (ma qui il Biagi commenta con un giusto scatto: «Non è un buon servizio reso agli altri, care eccellenze»).

Il nostro geografo ascolta, osserva il suo pensiero svagare facilmente. Dietro alle parole vede fatti giganteschi e terrificanti: dietro un giudice di Eichmann, per esempio, vede ecatombe im-

mani. Questo accresce naturalmente il suo pessimismo. La sola cosa che gli sembri aprire uno spiraglio più sereno è il desiderio di pace assai diffuso: le sole immagini che gli diano un senso di calma sono di certi governanti di animo semplice e austero, gente pacata e solida, Heuss in particolare. Ma basta questo? Il verso che il Biagi pone a epigrafe del suo libro è piuttosto sconsolato: «Brevemente dormiamo, ahimè, fra guerra e guerra!».

Anche se non è più ottimista, il grande filosofo antinazista Karl Jaspers (si veda il suo libro recentemente tradotto, *La Germania tra libertà e riunificazione*, Edizioni di Comunità) semina germi di speranza: una speranza non facile, tutta basata su un sostanziale rigore di coscienza: «Ogni sintomo degli antichi maligni e stupidi impulsi deve essere riconosciuto, quel che sta al suo fondo deve essere scoperto e combattuto apertamente, senza riserve mentali, con insistenza, con calma, ma anche senza quella bonarietà che vela le cose e quella comprensione che le attutisce».

Franco Antonicelli



Il geografo editore Federico De Agostini, presidente dell'Istituto per ricerche geografiche e studi cartografici, è il realizzatore del metodo della «geografia in azione». Suo padre era il famoso professor Giovanni De Agostini

L'Istituto per ricerche geografiche e studi cartografici di Milano svolge una attività che si concretizza in una cospicua serie di opere e che lo pone al primo posto nella esportazione di atlanti e di carte. Ne è presidente il dottor Federico De Agostini, nato a Roma nel 1905, figlio del professor Giovanni De Agostini, il geografo di fama mondiale e creatore della moderna cartografia italiana che nel 1920 aveva abbandonato la nuova combinazione sostituitasi al vecchio glorioso Istituto da lui fondato nel 1901. Federico De Agostini esordì giovanissimo seguendo passo

per passo il lavoro del padre, alla morte del quale — nel 1941 — ha continuato la tradizione della Casa con lavori geocartografici di alto pregio scientifico, affermatasi oltre che in Italia, nei Paesi dell'America Latina e nel mondo arabo. Questa preziosa produzione gli ha valso significativi riconoscimenti: egli è infatti assessore della Conferenza panamericana di consultazione cartografica, consigliere dell'Istituto italiano per l'Africa, medaglia d'oro del «Benemeriti della città di Milano» e del «Benemeriti della scuola, della cultura, dell'arte». Al dottor Federico De Ago-

L'editore geografo

stini abbiamo posto le seguenti domande.

Qual è l'opera, fra le tante da lei curate ed editate, che ha dato maggiori soddisfazioni?

L'enciclopedia *Imago Mundi*, apparsa in fascicoli settimanali nel marzo del 1958 e ultimata nell'agosto 1960; il più originale e vasto panorama visivo e documentato di tutti i Paesi della terra, un «corpus» imponente rappresentato da testi descrittivi, tavole geografiche, commenti, cartogrammi eccetera, per una consultazione razionale ed esauriente della storia, della geografia fisica, politica, antropica ed economica di tutti gli Stati. A questa ha fatto seguito l'opera in tre volumi *Le capitali del mondo*, veramente singolare per le illustrazioni, i dati statistici e per il testo, compilato da specialisti.

Che cosa ha in corso di pubblicazione?

L'opera forse più ponderosa e significativa dell'Istituto, destinata ad un pubblico vastissimo perché esce anche a dispendio: *l'Italgeo*, da me voluto come contributo alle celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia. Sono fascicoli e volumi che illustrano, provincia per provincia, il territorio e la sua gente, le vicende del passato, gli aspetti del presente, i tesori dell'arte, i prodigi del lavoro, gli usi e i costumi, le tradizioni, le glorie antiche e recenti, con un corredo cartografico senza riscontro in nessuna pubblicazione esistente.

E per l'immediato futuro?

Una nuova edizione della carta della Somalia in 32 fogli, scala 1 : 400.000; un grande atlante degli Stati del Venezuela; carte speciali per il Marocco, la Tunisia, il Kuwait; i soliti atlanti turistici, carte stradali, atlanti storici e geografici

di nuova formula; ed infine un interessantissimo volume sull'attività svolta da circa un cinquantennio da mio zio, il celebre geografo-esploratore Padre Alberto Maria De Agostini, nella Patagonia e nella Terra del Fuoco.

La sua opinione sui programmi televisivi?

Limitandomi a quelli che mi interessano da vicino per la mia professione, devo dire che per i libri si fa sì qualcosa, e molto bene; ma auspicherei una rubrica, magari anche soltanto mensile, che informasse il pubblico di ciò che si fa nel campo della geografia e della cartografia, campo nel quale l'Italia è all'avanguardia. Espri- ma questo desiderio non — sia ben chiaro — da un punto di vista egoistico, ma perché sono sinceramente convinto dell'interesse che susciterebbe una simile trasmissione.

VETRINA

Cultura. Enciclopedia Classica: «La lingua greca ed i mezzi della sua espressione» (volume quinto della II sezione). Il volume, a cura di Carlo Del Grande, è un altro dei cinque finora usciti di questa Enciclopedia della SEI. Si compone di due tomi, dedicati alla storia della lingua greca ed alla me-

trica greca. La veste editoriale è elegante, frequenti le illustrazioni. SEI, rilegato, 513 pagine, 9000 lire.

Geografia. Osvaldo Baldacci: «Puglia». E' la più recente di una serie di monografie intitolate «Le Regioni d'Italia» e curata per la UTET da Roberto Almagià. Della regione pugliese vengono illustrate, con un testo chiaro e conciso e numerosissime fotografie in nero e a colori, le caratteristiche fondamentali: fisiche, economiche, storiche, artistiche ed et-

nologiche. UTET, rilegato, 550 pagine, 7000 lire.

Romanzo. Guy de Maupassant: «Una vita». Il primo dei romanzi scritti dal grande narratore francese. Fu pubblicato infatti per la prima volta nel 1883. E' lo studio del passaggio quasi insensibile ma inesorabile di un animo femminile dal sogno dell'avvenire al rimpianto del passato. La protagonista è Jeanne, personaggio indimenticabile, per certi versi vicino alla Madame Bovary di Flaubert. Rizzoli, BUR, 220 pagine, 210 lire.



Da domenica 11 marzo sul Programma Nazionale TV

I GIACOBINI

Roma, marzo

La sera in cui *I Giacobini* andarono per la prima volta in scena al Piccolo Teatro di Milano, il 13 aprile 1957, il primo sipario si aprì alle 20,30 e l'ultimo venne a chiudersi alle 2,45 del mattino: quando il pubblico, imprigionato da sei ore sulle poltrone, cominciava ormai a dare segni di insoddisfazione. E non sapeva di avere visto una edizione ridotta del monumentale copione di Federico Zardi.

La sortita del «Piccolo» di Milano, comunque, rimase una sortita isolata: perché l'idea di riportare *I Giacobini* a teatro, dopo di allora, non venne più in mente a nessuno. In un Paese teatralmente depressivo come il nostro, con un repertorio tanto scarso a disposizione (quanti sono gli scrittori italiani che danno alimento alle nostre compagnie?), la presenza di un testo drammaticamente così valido e spettacolarmente così ricco di situazioni e di esiti quale *I Giacobini* avrebbe dovuto costituire una grossa tentazione per qualsiasi capocomico: ma la prospettiva delle sei ore di recita, evidentemente, aveva spaventato tutti. Il problema non era soltanto un problema di ordine tecnico, organizzativo ed economico (già di per sé non indifferente); era soprattutto un problema di pubblico. Come avrebbe resistito, qualsiasi altro pubblico d'Italia, a una simile maratona teatrale, se perfino la ben allenata platea del «Piccolo» milanese non aveva saputo trattenere le manifestazioni di insoddisfazione di fronte alla eccellente messa in scena di Strehler? E d'altra parte, come sarebbe stato possibile portare per due sere consecutive a teatro un pubblico che già a gran fatica, sia pure col migliore degli allestimenti, si riesce oggi a far muovere una volta sola?

Una edizione «quasi integrale» di *I Giacobini* andò in onda alla radio, nel gennaio del 1960: quattro puntate di un'ora e mezza l'una di media, per oltre sei ore di ascolto complessivo (si tenga presente, però, che la lettura radiofonica è più concentrata della recitazione teatrale, e che per giunta non ha intervalli). Nonostante la complessità della macchina scenica, e il grande numero di personaggi chiamati in causa, il carattere interioristico, ed esecutivo, del copione di Zardi, consentiva evidentemente una buona resa radiofonica del

dramma storico: tanto che l'allestimento realizzato da Guglielmo Morandi, sulla base dei confortanti indici forniti dal Servizio opinioni (media di 76,5, con punte di 79 per le due trasmissioni della «Gironda» e del «Termidoro») venne replicato, nelle sue quattro serate, a meno di un anno di distanza, nel gennaio dello scorso 1961.

Ma per rappresentare questa opera nella sua integrità di testo, senza farle perdere l'indispensabile attributo della presenza scenica, il mezzo veramente ideale doveva essere la televisione. Zardi aveva cominciato a scrivere *I Giacobini* nel settembre del 1952, quando il servizio televisivo in Italia non esisteva nemmeno allo stato sperimentale; e aveva terminato la sua fatica nell'ottobre del '55, quando la nostra TV, appena uscita dalla minorità, non si sarebbe probabilmente potuta permettere una realizzazione di così vasto respiro. Eppure, nello scrivere *I Giacobini*, sembrerebbe che Zardi non potesse pensare ad altra destinazione che alla TV. «L'autore — scriveva un polemico corsivista all'indomani della famosa rappresentazione del «Piccolo» — è evidente, non ha il senso delle regole del teatro, o se lo ha se ne infischia, ed è ancor peggio». Ma quel copione, mal digeribile da una platea, destinato a giungere incompleto per altre ragioni a un pubblico radiofonico, non costituiva forse il modello ideale per uno spettacolo a puntate televisivo? Fino a oggi per realizzare questo tipo di spettacolo ci si era dovuti appigliare a romanzi preesistenti delle varie letterature, con gli inevitabili travisamenti e difetti di riduzione. *I Giacobini* erano già lì, bell'e pronti, duecentosessantasei pagine di sceneggiatura originale — e quale sceneggiatura — da trasversare pari pari sul teleschermo. Soltanto, occorreva un pubblico educato a capirne il valore, e, d'altra parte, si imponeva un allestimento adeguato — e non solo quantitativamente — alla mole dell'opera. Nella giovane storia della nostra TV, la messa in scena dei *Giacobini* rappresenta sicuramente un punto fermo, una nuova trincea conquistata, non foss'altro per il coraggio implicito nella scelta, e la prova di fiducia nella maturità del pubblico. Ma ci sono voluti gli otto anni di programmi, dal '54 a oggi, e i tre milioni di abbonati raggiunti le scorse settimane.

Proprio questa prova di fiducia è forse l'elemento più vistoso che affiora dalla attuale

iniziativa. Il copione di Zardi, nella edizione che la TV si appresta ora a presentare al suo pubblico, è passato inalterato. Zardi, nel tratteggiare la storia dei Robespierre e di Saint-Just, nei quali vedeva lo spirito più autentico della rivoluzione (di Danton si accenna soltanto; Marat non viene quasi nominato: e tutti e due non compaiono mai), sapeva di dare una interpretazione personale di quel fondamentale nodo storico dal quale ha inizio l'«evo moderno»; sia pure una interpretazione suffragata e parzialmente autorizzata dagli studi della più recente storiografia. Rovesciando certi schemi scolastici (che tuttavia avevano le loro basi nei testi sacri della storiografia ottocentesca) e respingendo, quasi con violenza, le nostalgie romantiche alla «primula rossa» verso le vittime del «gran terrore», Zardi ha disegnato in Robespierre il personaggio dell'«eroe positivo», l'uomo che crede nel diritto e marcia sul filo della spada verso le mete ultime della Rivoluzione: quelle mete che tutti gli altri avrebbero tradito se non si fossero scontrati a un certo punto con la ostinata, rigorosa, feroce coerenza dell'avvocato di Arras. Accanto a lui, il lucido, e spietato Saint-Just, gli offriva lo spunto per costruire un personaggio mitico, che rappresentasse quasi la seconda anima di Robespierre, lo spirito della Rivoluzione in cammino. Ora è evidente che un disegno storico di questo genere, nella prospettiva spettacolare richiesta da un testo di teatro, non può svolgersi senza forzature, e senza parziali abusi di interpretazione, pur nella obiettività, costante, quasi puntigliosa verifica dei dati. Ma sarà pur legittimo riconoscere al drammaturgo la facoltà di un intervento personale: quando si non rispetti come qui sono rispettati — tutti gli elementi materiali della storia. Il pubblico della televisione, dunque, si prepara a vedersi raccontare le vicende della Rivoluzione francese in un modo assolutamente personale, e che per molti suonerà nuovo: rovesciati i tradizionali ruoli del «buoni» e dei «cattivi», ristabilita, con migliore attendibilità, la prospettiva storica dell'avvenimento.

Il secondo aspetto che caratterizza la produzione dei *Giacobini* — e, per un giudizio di superficie, il primo — è dato dalla complessità dell'allestimento, e dall'impegno con il quale esso è stato affrontato, da parte di tutti i suoi esecu-

tori. La rappresentazione integrale dei *Giacobini* è non soltanto una impresa che nessun teatro avrebbe potuto tentare; ma che per la stessa nostra TV rappresenta un precedente assoluto. Zardi, è vero, sostiene che la sua opera non è un «kolossal»; e ha ragione. Il suo testo non tenta in nessun modo la via del grande affresco storico, non è nemmeno sospettabile di «fumetto»; la Rivoluzione vi è vista per spaccato, quasi di angolo, attraverso le reazioni dei suoi personaggi agli avvenimenti più che attraverso una rappresentazione diretta, e in definitiva esteriore, degli avvenimenti stessi; perfino l'episodio finale, dell'esecuzione di Robespierre e dei suoi seguaci, è visto in controcampo, nel commento di un gendarme che non ha capito nulla e nell'interrogativo di un ragazzo che ha ancora da cominciare a capire tutto. Eppure l'arco storico preso in esame è così ampio, e l'ambizione di una radiografia completa così scoperta, che l'opera finisce per raggiungere, quasi involontariamente, una dimensione monumentale: e non solo per il materiale peso delle sue pagine. Benché i punti nevralgici di questo disegno siano dati da dialoghi a due, o al massimo a tre personaggi, quando non addirittura da soliloqui (come nel caso della prima apparizione di Saint-Just, nella sua stanza arredata come una cella mortuaria), non potevano mancare i quadri dedicati alla Assemblée Nazionale e alla Convenzione: con la folla di personaggi e di comparse che queste scene comportano. Oltre ai centocinquante attori e ai venticinque generici indicati nel «cast», l'autore chiese, prima che iniziassero l'allestimento, centocinquanta comparse. Battaglie, discusse, e infine ne ottenne novanta. Il mondo del cinema, da tempo, ci ha abituato ad altre iperboli, e detta così, la cifra forse può non fare impressione: ma novanta comparse in una volta sola, alla TV, non si erano viste mai. Nei giorni di registrazione delle scene di massa (realizzate a parte, in anticipo, per necessità organizzative) le sale trucco hanno cominciato a funzionare dalle 8 del mattino, con sette truccatrici impegnate contemporaneamente; e il Centro di produzione TV si è venuto popolando di ricattorici, di sancelotti, di ecclesiastici ancien Régime, che uscivano da tutte le porte, e si incontravano in tutti i corridoi, fino all'avanzato pomeriggio, quando il regista faceva chiamare tutti in studio.

La data ufficiale di inizio del ciclo di produzione, per le sei puntate che andranno in onda a partire dall'11 marzo, risale al 9 dicembre: in realtà la lavorazione è cominciata assai prima, se pensiamo che l'autore, il regista e i funzionari di via Teulada si sono incontrati quotidianamente, per due mesi consecutivi, per mettere a punto tutti i particolari dell'allestimento. Federico Zardi e Edmo Fenoglio avevano avuto occasione di lavorare insieme già lo scorso anno, quando andava in onda il ciclo del teatro in dialetto, curato da Zardi appunto, e da Palmieri, e per il quale Fenoglio era stato chiamato a realizzare *Le miserie d'un monsignor Trivet*. Il loro primo incontro com'era quasi prevedibile, dato il temperamento focoso dello scrittore emiliano, e il carattere tutt'altro che pieghevole del regista piemontese, si era concluso con un litigio. Ma poi l'uno finì per scoprire le qualità dell'altro e divennero collaboratori stretti. Quando la televisione decise di mettere in cantiere *I Giacobini* fu lo stesso Zardi a chiedere la regia di Fenoglio. E Fenoglio, in compenso, accettò, più volentieri di altri registi, la continua presenza dell'autore nell'allestimento dello spettacolo. Si sa come vanno queste cose: il regista ha le sue esigenze di scena, l'autore è portato a difendere strenuamente il suo testo; e negli studi della TV romana si ricorda ancora oggi il violento scontro di un regista con un celebre drammaturgo, autore — guarda il caso — di vari copioni sulla Rivoluzione francese, colpevole di voler imporre certi suoi punti di vista sulla recitazione, che invadevano, al di là del consentito, la sfera di competenza dell'altro. Zardi e Fenoglio hanno cominciato a elaborare insieme il «cast» dei personaggi e sono venuti via via collaborando fino all'ultima fase della esecuzione in studio.

L'elenco dei personaggi, per autore e regista, poneva in primo luogo il problema di Robespierre. Occorreva un uomo non bello, sicuramente non atletico, dotato di un fascino che venisse tutto dalla luce della intelligenza interiore, per dare una immagine non troppo approssimativa dell'avvocato di Arras. Albertazzi? Salerno? Cadute, per varie ragioni, le poche candidature italiane su cui si sarebbe potuto fare assegnamento. Zardi e Fenoglio pensarono di rivolgersi in Francia: puntarono su Reggiani, e fecero l'«en plein». L'attore francese, come è già stato scritto su queste colonne, ha

I GIACOBINI

accettato solo dopo molte esitazioni la parte del protagonista dei *Giacobini*; ma in compenso è diventato il più valido collaboratore del regista, oltre che il più attendibile interprete del personaggio che gli è stato affidato. Reggiani, che per impersonare Robespierre ha dovuto rinunciare per quattro mesi a tutti i propri impegni, ha preso molto sul serio la sua parte; ma proprio per questo la discute continuamente con l'autore, e cerca di interpretarla arricchendo di proprie soluzioni le indicazioni che gli vengono dal regista. Senza pretendere di fare il « mattatore », in un lavoro che fra l'altro non lo consentirebbe, non c'è dubbio che Reggiani finisca per dare una impronta molto precisa al « suo » Robespierre; sia pure nel tentativo di tradurre, con la massima fedeltà, il Robespierre di Zardi. Accanto a lui, il mitografico personaggio di Saint Just (venti anni all'inizio, ventinove alla fine, come indica la dicitura dell'autore) doveva essere affidato a un attore giovane, capace di una lucidità mentale e di una passione continuamente allo stato freddo: e la scelta è caduta su Warner Bentivegna. Sylva Koscina, nei panni di Lucilla Desmoulins, porta la nota della innocente, e quasi irresponsabile spensieratezza nel cuore di una tragedia che non riesce a capire e della quale dovrà soltanto subire passivamente le più fosche conseguenze. Per l'attrice jugoslava, che esordisce in questa occasione in TV dopo sei anni di cinema, si tratta forse del collaudo più impegnativo. Contrapposto alla candida (anche se per altri aspetti maliziosa) Lucilla, il ruvido personaggio di Desmoulins è andato a uno dei più sperimentati attori della nostra TV, già tante volte apparso nei ruoli « storici »: Alberto Lupo. Ancora familiari, al pubblico della televisione, i principali interpreti del *Girondini*: da Lia Zoppelli, che presta la sua puntigliosa civetteria al personaggio di Madame Roland, a Franco Volpi, capo ufficiale del gruppo nel ruolo di Brissot, da Massimo Pianforini (Roland) a Carlo Giuffrè (Barboux). Il sottile personaggio di Talleyrand sarà tratteggiato da Tino Bianchi, mentre la parte del vincitore finale, Fouché, tocca a Davide Montemurri. L'affascinante Madame de Staël ha richiesto un altro reclutamento nel mondo del cinema: Mara Berni; il pacato personaggio di Eleonora, silenziosamente innamorata di Robespierre, segna il ritorno alla TV di una delle attrici che un tempo erano più familiari al pubblico dei teleschermi: Vira Silenti. In una breve apparizione del prologo, ambientato ad Arras, qualche anno prima della Rivoluzione, farà il suo esordio televisivo la sedicenne Valeria Ciangottini, la bionda adolescente della *Dolce vita*; mentre il Gendarme che, durante la scena della esecuzione di Robespierre e dei suoi seguaci, legge, con acre scetticismo, le pagine della *Vita dell'Incorruttibile*, consentirà la « partecipazione straordinaria » di Carlo d'Angelo. I « canti rivoluzionari », che nella edizione teatrale del « Piccolo » erano stati interpretati da Ornella Vanoni, sono affidati qui alla ex-pescivendola Rosalie Dubois, una delle più singolari interpreti della canzone francese.

Giorgio Calicchio



Serge Reggiani interpreta il personaggio di Robespierre. Per partecipare a « I Giacobini » l'attore francese ha rinunciato per quattro mesi a tutti i suoi impegni. E' stata, ha detto, una delle parti più difficili della sua carriera teatrale. Accanto a Robespierre, Saint Just è il personaggio della Rivoluzione cui Zardi, nel suo dramma, ha conferito una maggior evidenza. L'interprete sarà Warner Bentivegna un giovane attore che i telespettatori conoscono da tempo





Una scena della prima puntata del dramma di Zardi: una riunione dell'Assemblea Costituente. Al centro, sulla scaletta della tribuna degli oratori, Robespierre. Per la realizzazione delle scene di massa sono state scritturate novanta comparse: una cifra che costituisce un primato per la nostra TV



Un volto pressoché nuovo per la televisione, ed uno invece ormai noto al pubblico: Mara Berni (recente interprete sul video de « L'incorruttibile » di von Hofmannsthal) nella parte di Madame de Staël, e Tino Bianchi (Talleyrand)

Durante la registrazione della prima puntata: il regista Edmo Fenoglio dà a Sylva Koscina le ultime indicazioni prima della realizzazione di una scena. Fenoglio ha già collaborato con Zardi, per il ciclo del « teatro in dialetto »







Qui sopra: Robespierre al suo tavolo di lavoro. Accanto a lui, nella scena, Camillo Desmoulins, interpretato da Alberto Lupo. Nella pagina a fianco, Sylva Koscina: la bella attrice jugoslava sarà Lucilla Desmoulins



Un altro attore notissimo al pubblico della TV, Franco Volpi. Sarà Brissot, il capo dei Girondini. Gli attori impegnati nella realizzazione delle sei puntate del dramma di Zardi sono stati centocinque, e venticinque i generici.



Lia Zoppelli presterà la sua puntigliosa civetteria al personaggio di Madame Roland. Accanto a lei in questa fotografia il giovane Davide Montemurri, nei panni di Fouché, che della drammatica vicenda appare il vincitore finale. Una edizione de « I Giacobini » è stata trasmessa dalla Radio nel 1960 e nel 1961



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora di Lourdes in Roma S. MESSA

11.30 INCONTRI CRISTIANI

Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica

12-12.30 VERONA - INAUGURAZIONE DELLA FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Telecronista Vittorio Mangili
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Pomeriggio sportivo

16-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL NOSTRO AMICO CLOWN

Storie del Circo raccontate da Walter Marcheselli, con la partecipazione de «I Salvatori»

Testi di Pat Ferrer
Regia di Vittorio Brignole

b) AVVENTURE IN ASIA

La città degli angeli

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Vel - Locatelli)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dulciora - Dentifricio Signal - Eno - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(... ecco - Althea Suporo - Ondina - Dio Superiore - Strega Alberti - Cera Grey)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Atlantici - (2) Elah - (3) Omopli - (4) Bic - Punta Diamante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione 2) Ondatelema 3) Filmiris 4) Adriatica Film

21.05

I GIACOBINI

Sei episodi di Federico Zardi

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Analys Valeria Ciangottini
Deshortier Ugo Carbone
Fouchelle Davide Montemurri
Carliotta Carlotta Barilli
Carnot Marco Guglielmi
Robespierre Serge Reggiani
Farruchiere Giancarlo Cobelli
Camillo Desmoullins

Alberto Lupo
Portiera Adelade Gobbi
Lucilla Duplessis

Sylvia Koscina
St. Just Warner Bentivegna

Presettore Sandro Merli

Barère Giulio Girola

Talleyrand Tino Bianchi

Lafayette Rato Montalbano

Condorcet Aldo Barberito

Larochefoucault

Enrico Osterman

Buzot Giacomo Rossi Stuart

Presidente dell'Assemblea

Billaud Varenne Romano Ghini

Primo valletto Lello Grotta

Capitano della Guardia

Nazionale Antonio La Raina

Primo usciere

Marcello Di Martire

Secondo usciere

Mario Lombardini

Madame De Staël Mara Berni

Brisot Franco Volpi

Cloots Elio Bertolotti

Madame Roland Lia Zoppelli

Cameriera di Madame Roland

Winnie Riva

Roland Massimo Pianforini

Cameriera di Madame Desmoullins

Lucia Guzzardi

Popolano Cristiano Cria

Secondo valletto

Roberto Morbioli

Canzone interpretata da Rosalie Dubois

e inoltre: Enzo Petretto, Riccardo Olivieri, Bruno Biastubbi, Renato Puglisi, Pier Luigi Merlino, Massimo Ungaretti, Stefano Varriale, Bruno Scipioni, Gianni Bertone, Vittorio Duse, Giancarlo Fantini, Enzo Verducci, Giorgio Perconti, Cesare Perugini, Armando Annuale

Scene di Lucio Lucitini

Costumi di Maria Signorelli

Musiche di Gino Negri

Regia di Edmo Fenoglio

22.35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

Wolfgang Amadeus Mozart:

Sei danze in forma Ländler

K. 606; Bela Bartók: Danze

popolari rumene; Alexander

Borodin: Danze polverose

dall'opera «Il Principe Igor»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

23.10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Primo episodio del dramma di Zardi

I Giacobini

nazionale: ore 21,05

1785. Dopo aver conseguito la laurea in Legge nel collegio Luigi il Grande di Parigi, Massimiliano Robespierre ha fatto ritorno alla sua cittadina natale, Arras, e vi è divenuto un modesto avvocato, che si diletta di letteratura e di poesia. Gli sono vicini due uomini che avranno un grande peso sul suo destino e su la storia della Francia: il misero insegnante di matematica nel locale collegio degli Oratoriani, Giuseppe Fouché, e il capitano del genio Lazzaro Carnot. Allora Robespierre, chiamato a far parte del tribunale criminale, era atterrito all'idea di dover concorrere alla condanna a morte di un suo simile. «Ciò equivale a uccidere un uomo! Uccidere un uomo, uccidere un uomo...» esclamava sconvolto. Luglio 1789. Da più di due mesi Robespierre è a Versailles, deputato della sua circoscrizione per il «Terzo Stato», cioè la classe dei borghesi, agli «Stati Generali» convocati in maggio a consiglio da Luigi XVI e proclamatisi in seguito Assemblea nazionale costituente. Vengono a trovare Robespierre l'antico compagno di studi Camillo Desmoullins, che pochi giorni prima ha guidato il popolo di Parigi all'as-

salto della Bastiglia, e la bellissima Lucilla Duplessis della quale Camillo è perdutamente innamorato.

Massimiliano e Camillo hanno caratteri completamente diversi, anche se si vogliono molto bene. Il primo è un uomo timido, impacciato, con un esasperato amore per la giustizia; l'altro è esuberante, pieno di slanci e poco riflessivo.

Tutto il primo dei sei episodi è sostanzialmente un prologo. L'autore intende far conoscere il retroterra dei principali personaggi della tragedia (poiché di una tragedia di uomini si tratta, e non di una rievocazione storica, o di un «affresco»). Ecco St. Just, a vent'anni, nella sua casa di Biérancourt; nei giorni, e giorni si chiude in una stanza ammantata di nero a istruire una specie di processo al vecchio regime. Ecco a Parigi — ove tanto la Corte che l'Assemblea si sono trasferite dall'ottobre del '89 — i nobili «illuminati» Tallevrand, Lafayette, Condorcet, Larochefoucauld, la signora di Staël, i costituenti più accesi (Barère, Buzot) e gli uomini che si accingono a entrare su la grande scena da protagonisti (Brisot, Billaud-Varennes). Ed ecco, in provincia, la signora Roland, una bella donna di 36 anni che ha

sposato un vecchio e arrogante ispettore delle Manifatture di Lione e che ora spera di poter raggiungere Parigi per tuffarsi nel marito nella politica. Intanto all'Assemblea costituyente la nobiltà, l'alto clero e persino molti rappresentanti della borghesia spaventati per le conseguenze che potrebbero derivare dai moti della «canaglia» rivoluzionaria, si stanno adoperando per svuotare la Costituzione del suo contenuto. Robespierre — che ha dato impulso alla Società degli amici della Costituzione che ha la sua sede a Parigi nell'ex convento dei Giacobini e che in breve è divenuta il centro di più di mille circoli patriottici sorti come per incanto dovunque nel Paese — fa parte della «opposizione» dei gruppi di non più di trenta deputati. E' in questo clima che si discute alla Costituente la legge elettorale per la prima assemblea legislativa della storia di Francia e d'Europa. Si è varato un decreto secondo il quale potranno votare solo i cittadini abbienti e potranno essere eletti solo quei candidati che dispongano di un marco d'argento. Il primo episodio si conclude con il discorso pronunciato da Robespierre alla Costituente contro questo provvedimento nell'agosto del 1791.

Dirige Celibidache

Musica di



Sergiu Celibidache dirige musiche di Mozart, Bartók e Borodin nel concerto di stasera

nazionale: ore 22,35

Il concerto in onda alla TV sul Programma Nazionale, è diretto da Celibidache e composto tutto di musiche di danza. La fama internazionale di questo direttore d'orchestra, romano per nascita, ci toglie il gusto di offrire ai nostri lettori anche una sola notizia inedita. Ormai di Celibidache si sa tutto: ch'è compositore e musicologo, che s'interessa di matematica e di filosofia, di sport e di religione. Conosciamo le caratteristiche del suo stile interpretativo, sappiamo come si comporta alle prove d'orchestra (non proprio con la timida gentilezza di un Walter), ed è nota la violenta crisi spirituale ch'egli patì dopo l'incontro con un «santone» indiano, per cui corremmo il rischio di avere un musicista di meno senza neppure la certezza di un asceta di più: proprio oggi, poi, che i grandi e autentici direttori vanno facendosi rari quanto i santoni d'Oriente. Meno male: Celibidache superò quel tra-

vaglio e continua ad andare pel mondo, a dirigere nei nostri teatri e dai nostri microfoni; ed eccolo ora in questo concerto televisivo con Mozart, con Bartók, con Borodin a offrirci un programma di musica varia, brillante, che con le pratiche «yoga» ha ben poco da fare. Il Mozart che apre questa manifestazione musicale è infatti un Mozart semplice, polaresco: ma, si badi, le sue «Sechs ländlerische Tänze» sono cose minori soltanto in relazione alle altre mozartiane, perché in mano di quel genio — ha detto così bene Paul Netti — «anche le idee originariamente triviali si trasformavano in perle e in pietre preziose». E questi sei brani, tutti in «si bemolle», sono davvero piccole gemme lucenti, e furono scritti nel 1791, l'anno in cui Mozart morì, in cui nacquerò però «Il flauto magico», il «Requiem» e altre grandissime cose.

Dopo Mozart, Bartók con le sue «Danze rumene» che risalgono al '15-17. Si fondano come



Valeria Giacobini compare nella prima puntata de «I Giacobini» in onda stasera



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettini

Caccia al numero ha un nuovo campione. Domenica scorsa infatti la prima coppia della serata è stata eliminata in modo inatteso: nessuno dei due concorrenti, neppure il romano signor Foschini dall'infallibile memoria, ha saputo risolvere il rebus (la soluzione era « Iso-

latori elettrici »). E così è salito alla ribalta un altro personaggio. E' Alessio Da Tos, un giovane veneziano che è riuscito, cosa finora mai verificata, al telequiz, ad aggiudicarsi tutti i premi inseriti nella tabella. Naturalmente ha individuato anche le parole che si nascondevano nel rebus (Corso dei Mille), e così sarà lui questa sera l'uomo da battere. Gli era avversaria nella gara una signorina di Firenze, appassionata di pittura e ceramista. Peccato che la signorina Guasconi (si chiama così) non abbia potuto difendere adeguatamente le sue possibilità di successo: aveva l'influenza.

21.10

TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica del Programma Nazionale)



«Caccia al numero» Mike Bongiorno con la seconda coppia di concorrenti all'ultima puntata del telequiz: la signorina Cristina Guasconi e il signor Alessio Da Tos. Quest'ultimo ha stabilito un record: non soltanto ha risolto il rebus, ma si è portato via tutti i premi



*mamma mia...
è un Atlantic!*

Lo direte anche voi questa sera vedendo Carosello Atlantic, con Pietro De Vico, maggiordomo d'eccezione, che darà vita per voi ad una delle sue più irresistibili interpretazioni.

ATLANTIC

PROCESSO A ROBESPIERRE

• ai Giacobini • Nel numero di marzo di **Processi Famosi**
ISTRUISCONO E DIVERTONO - Nelle edicole a L. 150



BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diverrete

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radio-tecnici - elettricisti - elettrante - tornitori - saldatori - falegnami - ebanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzolari - periti in infortunistica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia
La scuola che dà maggior garanzia di successo
ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

danza

è noto su temi popolari, sulle melodie spontanee, sui « ritmi selvaggi ed esaltanti » che toccarono profondamente il musicista quand'egli, viaggiando per le campagne danubiane, li ascoltò direttamente dal popolo. L'esperienza, infatti, sarà « determinante », dirà lo stesso Bartók, e quelle melodie su scale modali e pentatoniche lo condurranno oltretutto « alla emancipazione dalle strette del sistema tonale maggiore-minore ».

Chiudono il programma le « Danze polovziane » di Alexander Borodin, tratte dal « Principe Igor », l'opera famosissima di questo musicista-scienziato che appartenne al « gruppo dei 5 » ed è, come si sa, uno dei fondatori della scuola nazionale russa. Le danze dal « Principe Igor » le conosce anche il meno provveduto di musica, ma ci auguriamo che Celibidache le « rimetta a nuovo »: sono miracoli che lui sa fare.

l. pad.

SERIE A

(XXIX GIORNATA)

Atalanta (34) - Palermo (32)	
Bologna (37) - Mantova (27)	
Catania (25) - Torino (31)	
Internaz. (39) - Sampdoria (22)	
Juventus (29) - Milan (41)	
Padova (19) - Spal (24)	
Roma (35) - Fiorentina (40)	
Udinese (10) - Lecco (17)	
Venezia (21) - L. R. Vicenza (21)	

SERIE B

(XXVI GIORNATA)

Cosenza (18) - Novara (23)	
Genoa (37) - Alessandria (25)	
Lucchese (24) - Bari (17)	
Messina (24) - Modena (29)	
Napoli (26) - Como (20)	
Pro Patria (25) - Parma (25)	
Reggiana (24) - Brescia (25)	
Sambened. (22) - Catanzaro (24)	
Simm. Monza (23) - Lazio (27)	
Verona (30) - Prato (26)	

SERIE C

(XXIV GIORNATA)

GIRONE A

Bolzano (6) - Treviso (18)	
Casale (22) - Marzotto (25)	
Ivrea (18) - Biellese (31)	
Legnano (19) - Cremonese (20)	
Pordenone (19) - Sanremese (26)	
Pro Vercelli (21) - Mestre (30)	
Savona (26) - Fanfulla (30)	
Triestina (29) - Vittoria Ven. (28)	
Varese (26) - Saronno (18)	

GIRONE B

Anconit. (26) - D. D. Ascoli (21)	
Arezzo (23) - Pistoiese (19)	
Cagliari (30) - Portofino (21)	
Cesena (28) - Forlì (26)	
Grosseto (16) - Rimini (24)	
Livorno (25) - Torres (23)	
Perugia (19) - Empoli (16)	
Pisa (32) - Siena (22)	
Spezia (17) - S. Ravenna (24)	

GIRONE C

Barletta (18) - Trapani (25)	
Crotone (21) - Chieti (17)	
Foggia (30) - Salernitana (28)	
L'Aquila (21) - Taranto (26)	
Lucce (29) - Tevere (18)	
Marsala (26) - Potenza (24)	
Pescara (20) - Sanvito (16)	
Reggina (23) - Akragas (26)	
Siracusa (22) - Biscoglie (20)	

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo
* Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'Informatore del commercianti

9.10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci

Perosi: 1) *Benedictus*; 2) *Ave Maria* (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Carissimi: *Piafite*, dall'Oratorio *Jefte* (Norddeutscher Singkreis diretto da Gottfried Wolters); Monteverdi: *Agnus Dei*, dalla Messa «In illo tempore» (Chanteurs de Saint-Eustache diretti da Emile Martin)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Lya Origoni
Presentazione di Mario Dell'Arco
Orchestra diretta da Piero Umiliani

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Il cortile e la strada

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL PICCOLO CLUB
Aura d'Angelo e Natalino Otto

(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 * Le interpretazioni di Claudia Muzio

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Abruzzi e Mo-

lise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — Cuori in ascolto
di Nizza e Morbelli (Registrazione)

15.30 * Cantà Marino Barreto jr.

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

Terza Stagione Sinfonica
Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio

CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE

con la partecipazione del pianista Takahiro Sonoda
Brahms: Concerto n. 2 op. 83 in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: a) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso; Milhaud: *Saudades do Brasil*, suite di danze per orchestra: a) Ouverture, b) Sorocabá, c) Botafogo, d) Leme, e) Copacabana, f) Larenjeiras, g) Payssandú, h) Ipanema, i) Ouverture; Revueltas: *Sensameja* (prima esecuzione in Italia)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — Americani nella storia: Helen Keller
a cura della Redazione Radiocronache del Giornale Radio

19.30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti.

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON ANTONIETTA STELLA

21.40 Cabina di comando
a cura di Gigi Ghirrotti (seconda serie)
IV - Nell'ufficio di un impresario teatrale

22.05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

22.35 Ciclo di Concerti da Camera - «RAI - Amici della Musica di Venezia»
Settima trasmissione
Pianista Friedrich Wührer
Beethoven: *Sonata in fa minore op. 37* (Appassionata); a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo; Schumann: *Studi sinfonici op. 13*

23.15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 * Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopia)

9.30 GRAN GALA
Panorama di varietà (Replica del 9-3-62)

10.15 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Sala Stampa Sport
12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Canzoni degli anni '30
Cantano Fernanda Furlani e Gian Costello
Orchestra diretta da Gianfranco Reverberi
Bracchi-D'Anzi: *Tu, musica divina*; Rastelli-Olivieri: *Tornerai, Leucena*; Maria la o; Gramantieri-Fiorini: *Incantesimo*; Buza-Neri-Mascheroni: *Sono tre parole* (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 L'Occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Antonio Amurri
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Complesso diretto da Pier Emilio Bassi
Regia di Pino Gilioli (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05-14.30 I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna

gna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana
(Tide)

15.30 Bollettino della transibilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni
Cantano Mario Abbate, I Chakachas, Betty Curtis, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Silvia Guidi, Cesare Marchini, Maria Paris, Walter Romano

Verde-Rendine: *Grappolo di stelle*; Casu-Casu: *T'amo così*; Vivarelli - Beretta - Libano: *Io bacio tu baci*; Garinei-Giovannini-Kramer: *M'ha baciato*; Nisa-Marchetti: *Ti voglio amare*; Palomba-Alfieri: *Celeste*; Clorfi: *O ventaglio giapponese*; Cungi: *Finchè vivrò*; Caldesi-Davidson: *La pachanga*

16 — A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

17 — MUSICA E SPORT
(Alemagna)

Nel corso del programma:
Ippica: dall'Ippodromo di Cagnes-sur-Mer, «Criterium de la vitesse» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elie Pandolfi e Renato Turi presentano:

VENTI e TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di Faele e Verde
Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi
Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata



Silvia Guidi canta per l'«Album di canzoni» delle 15,35

RETE TRE

8.550 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Rassegne varie e informazioni turistiche**

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Concerto del Sestetto Italiano - Luca Marenzio
Pessenti: 1) *De la' de l'acqua*; 2) *Da lecto me levava*; Da Hista: *Un cavalier di Spagna*; D'Anna: *Quest'è quel io*; Rossini: *Per che' fa donna el gaton*; Arcadelt: 1) *Quand je vous aime*; 2) *Margot, labourez les vignes*; Gabrieli: *Forestier innamorato*; Willaert: *O dolce vita mia*; Wert: 1) *Non è si denso velo*; 2) *Giunto alla tomba*; Banchieri: *La barca di Venezia per Padova*, divertimento a cinque voci; Gastoldi: *Se ben vendi*; Croce: *Mascherata* (Liliana Rossi e Margaret Backer, soprani; Carlo Tosti, falsetto; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso)
(Registrazione effettuata il 16 settembre 1961 dalla Radio Belga al Festival di Liegi «Les nuits de septembre»)

10.30 Liszt e la musica ungherese
Liszt: *Fantasia su melodie popolari ungheresi*, per pianoforte e orchestra (Solista György Cziffra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Bartók: *Scene ungheresi*: a) Una sera al villaggio; b) Danza del Porco; c) Melodia; d) Leggermente brillo; e) Danza del porco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

11 - La sonata moderna
Villa-Lobos: *Sonata n. 3*, per violino e pianoforte; a) *Adagio non troppo*; b) *Allegro vivace scherzando*; c) *Molto animato e finale* (Ricardo Odnoposoff, violino; Helmut Barth, pianoforte); Hindemith: *Sonata n. 1 op. 10*, per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte)

11.30 * L'opera lirica nel primo '800
Auber: *La muta di Portici* (ouverture; Bellini: 1) *La sonambula*; «Come per me sereno»; 2) *I Puritani*; «Qui la voce sua soave»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; a) *Temporale*; b) *Ecco ridente in cielo*; Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Chiedi all'aura lusinghiera»; Verdi: *I Lombardi alla prima crociata*; «Qui posa il fianco»

12.30 La musica attraverso la danza
Bartók: *Sei danze in ritmo bulgaro* (Pianista Mario Bertone); Stravinsky: *Pas de deux* (Loiseau bleu) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 - Pagine scelte
da «Il ritorno del padre» di Gianni Stuparich: *Ricordi istriani*

13.15 Musiche di Haydn, Mendelssohn e Verdi
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 10 marzo - Terzo Programma)



Mario Bertoncini esegue danze di Bartók alle ore 12.30

14.15-15 Grandi interpretazioni
J. S. Bach: *Cantata n. 209 «Non sa che sia dolore»*; a) *Sinfonia*, b) *Recitativo e Aria*, c) *Recitativo e Aria* (Teresa Stich-Randall, soprano; Hans Reznicek, flauto; Joseph Nebois, cembalo - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anton Heller); Haydn: *Sinfonia n. 1 in re maggiore*; a) *Presto*, b) *Andante*, c) *Presto (Finale)* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen); Hindemith: da «La vita di Maria» (versione 1947): a) *Natività di Maria*, b) *Dubbio di S. Giuseppe*, c) *Natività di Cristo* (Irmgard Seefried, soprano - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

TERZO

16 - Parla il programmatista
16.15 (*) L'UOMO CHE NON SAPEVA NUOTARE
Radiodramma di Richard Hey
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Arthur von Klenkenberg
Eilfriede Brossek
Anna Maria Alegiani
Il dott. Paul Valentin
Giorgio Piamonti
Hal Jerris
Lucio Rama
Regia di Giorgio Pressburger

17 - (*) François Couperin
Pièces de clavecin
Les Bagatelles - Les Guirlandes - Les Vendangeuses - Le Carillon de Cythère - Les Ondes - Les Moissonneurs - Le Reveil-Matin - Le Tic Toc Choc ou les Mailloins
Clavicembalista Marcelle Charbonnier

Pierre Vachon
Quartetto n. 5 in fa minore op. 11
Moderato - Adagio - Allegro
Esecuzione del «Quartetto Loewenguth»
A. Loewenguth, J. Goktovski, violini; R. Roche, viola; R. Loewenguth, violoncello
(Registrazione effettuata il 7-9-1961 dalla Radio Francese in occasione del «Festival di Seaux»)

17.40 (*) Piccola antologia poetica
Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani
Giorgos Seféris

17.55 (*) Béla Bartók
Quartetto n. 1 op. 7
Lento - Allegretto - Allegro vivace
Esecuzione del «Quartetto Ungherese»
Z. Szekely, M. Küttner, violini; D. Koromay, viola; G. Magyar, violoncello

18.30 (*) La Rassegna Teatro
a cura di Raul Radice
«Ritratto d'ignoto» di Diego Fabbri - «L'Idiota» di Marcel Achard - «L'importanza di essere Oscar», a cura di Michael Mac Leammon, presentato dal Teatro Club - Notiziario

19 - Gioacchino Rossini
(Orchestra. Cesare Brero)
Le roi des gourmets divertimento coreografico dalla Suite gastronomique
(Prima parte)
Un sauté - Les figues sèches - Les anchois - Impromptu tarantelisé

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
19.15 Biblioteca
Silas Marner, il tessitore di George Eliot, a cura di Pio Mazzone

19.45 La finanza locale in Italia
Cesare Cosciani: *Le sovrapposte e le supercontribuzioni*

20 - Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Franz Liszt (1811-1886): *Sei Studi di Paganini*
Pianista Carlo Vidusso
Richard Strauss (1864-1949): *Quartetto in do minore op. 17* per pianoforte e archi
Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace)
Ornella Pulletti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheof, violoncello

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 IL GIRO DI VITE
Opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper (dal racconto di Henry James)
Versione ritmica italiana di Oriana Previtali
Musica di Benjamin Britten
Il prologo Aldo Bertocci
La governante Irma Bozzi Lucca

Flora Jolanda Mancini
Miles Adriana Martinho
Mistress Grose Ester Orell Quint
Miss Jessel Nicoletta Panni
Direttore Ettore Gracis
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Severino Gazzelloni, flauto; Franco Malvin, oboe; Adolfo Longo, flauto basso; Giuseppe Malvin, oboe; Pietro Accorroni, corno inglese; Giacomo Gandini, clarinetto; Arturo Abba, clarinetto basso; Carlo Tuntini, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno; Maria Selmi Dongellini, arpa; Adele Potenza, pianoforte e celesta; Leonida Torrebruno, percussione; Vittorio Emanuele, violino primo; Dandolo Sentuti, violino secondo; Antonuccio De Paola, viola; Giuseppe Selmi, violoncello; Guido Battistelli, contrabbasso

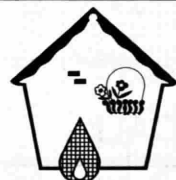
23.30 Congedo
Liriche di Vincenzo Monti e Giacomo Leopardi

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 11 marzo - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera
TENDER IS THE NIGHT (dal film omonimo)
(Sammy Fain-Paul Francis Webster)
Early Grant
KISSIN' TWIST (Michael Canosa)
Connie Francis
CASTELLI DI SABBIA (Guarini)
Enzo Guarini - Luis Enriquez e la sua orchestra
THE YOUNG ONES (dal film omonimo) (Tepper-Bennett)
Cliff Richard e «The Shadows»
TON ADIEU (De La Noë-Dorsay-Giraud)
Jacqueline Nero - Jacques Loussier e la sua orchestra
RUNAROUND SUE (Maresca-Dimucci)
Paul Rich - Orchestra diretta da James Wright
Musica sinfonica
Bedrich-Smetana: «FURIANT» DA LA SPOSA VENDUTA
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner

in ogni casa!



pibiqos

controllate
la sua
eccezionale
durata

SIETE ALLA RICERCA DI CIBI GENUINI ???



IL DESIDERIO DI GUSTARE LA VERA, GENUINA E NUTRIENTE
PASTA FATTA IN CASA SI PUO' SEMPRE SODDISFARE CON
LA MERAVIGLIOSA MACCHINA PER PASTA IMPERIA.



imperia

IPS
TORINO

5 minuti
ettogrammi di squisite tagliatelle

IMPERIA è garantita 3 anni
in vendita nei migliori negozi

Con Takahiro Sonoda e Celibidache

Il "Concerto N. 2 per pianoforte" di Brahms

nazionale: ore 17,15

Ecco un concerto articolato in modo per metà classico, per metà esotico; il lettore giudicherà dalla breve illustrazione che gli faremo delle musiche in programma. Un tratto che aggiunge particolare sapore all'insieme è che sotto l'ormai classica e modernissima direzione di Sergiu Celibidache, uno dei beniamini del pubblico della RAI, il pianista giapponese Takahiro Sonoda, dopo il romantico Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 di Brahms, interpreterà delle musiche «brasiliane» scritte da un francese: Milhaud... Ma vediamo come si presenta questa «seduta musicale» in tre tempi. Il Concerto n. 2 di Brahms per pianoforte e orchestra inizia col famosissimo «tema» dei malinconici corni, che avrebbero entusiasmato un Verlaine: «il suono dei corni s'affligge al fondo dei boschi...». Non seguiremo punto per punto questo notissimo concerto, che è un grandioso e mesto dialogo brahmiano fra pianoforte e orchestra, o «fra pianoforte e corni» addirittura. Iniziato da Brahms nella primavera del '78, dopo un viaggio in Italia, fu terminato nel 1881. Invece dei tempi tradizionali, il concerto ne ha quattro (cioè uno Scherzo in più) e quest'innovazione è forse dovuta a Schumann, che la consigliò a Brahms. Dato che lo Scherzo c'è quasi sempre nelle Sonate, gli disse, perché non introdurre con effetto pure nel Concerto, forma anche più complessa? Ma passiamo subito alle non meno note Saudades di Milhaud; Saudades indica semplicemente, in particolare, «ricordi» o «memorie» e queste interessanti «memorie musicali» Milhaud le scrisse dopo un soggiorno di due anni come attache alla Legazione francese nel Brasile, di cui era a capo Paul Claudel. Consistono in una ouverture e dodici pezzi brevi; i nomi indicano i quartieri di Rio de Janeiro, fra i quali, alcuni famosi: Copacabana, Botafogo, Corcovado, Ipanema, Tijuca... Scritte originariamente per pianoforte, furono poi orchestrate per il L'Orchestre de la Ville de Paris. Sono per piccola orchestra, dai capricciosi timbri e strumenti: due oboi, due clarinetti, due trombe, due tromboni, due flauti, un corno inglese, eppoi, timpani, tamburini, triangolo... e archi. Sono, badate bene, «memorie ed echi», non trascrizioni folkloristiche. Ma come eliminare dalla propria tavolozza i sazi colori del Brasile? Non crediamo che Milhaud (uno dei «Sei» di Parigi) l'avrebbe voluto. Ed ecco, alla fine, un nome assai poco conosciuto al pubblico: Silvestre Revueltas, un musicista messicano. Le poche notizie che si hanno di lui, lo descrivono come un autore altrettanto sfortunato. Nato a Santiago Papasquiaro (Messico) nel 1899, allievo negli U.S.A. di Borowsky, dopo una vita musicale intensa ma infelice, Revueltas morì appena quarantenne la stessa notte della prima esecuzione del suo balletto El Renacuajo paseador. Revueltas, un «moderno» attaccato però con lunghi fili al folklore messicano liberamente interpretato, meriterebbe un più lungo discorso, e soprattutto frequenti esecuzioni. Celibidache ci presenta questa sua Sensemaja per orchestra, da cui il pubblico vedrà se la sorte è stata ingiusta con questo musicista che morì, si potrebbe dire, con tanti «sogni nel cassetto».

Liliana Scalero

ANCHE IN AUSTRALIA...



...MEGLIO...

ROLLEY

La nuova rivista di Brancacci

A tutte le auto

secondo: ore 16

Col nuovo titolo di A tutte le auto prosegue il tergericristallo, la «rivista in movimento» iniziata in gennaio. Si tratta di un programma dedicato agli automobilisti sul tipo di quelle trasmissioni che dieci anni fa nacquero per seguire il grande sviluppo delle autoradio fino ad allora sconosciute e che improvvisamente invasero i cruscotti delle innumerevoli «Topolino» che costellarono il dopoguerra italiano. Il titolo della prima trasmissione del genere era Autostop ed era a cura di Brancacci e La Francesca; Brancacci si occupò anche di Viavai, altra rivista automobilistica e turistica, ed ora anche di A tutte le auto. Unendo motivi tecnici e spunti musicali la nuova trasmissione punta al doppio obiettivo di informare l'automobilista su problemi pratici di guida, di manutenzione e di guida, e nello stesso tempo di distrarlo dalla noia, la mortale nemica dei lunghi viaggi. Scenette, gags, canzoni e parodie si uniscono a consigli pratici sul come comportarsi in condizioni di guida, a notizie di salute (sogno, malori ecc.). Inoltre vengono

segnalati i punti più pericolosi delle strade italiane e modo che l'automobilista in viaggio su quella data strada sappia come regolarsi quando giungerà al punto cruciale, oppure viene ricordata la scadenza del «bollo», il cambio dell'olio, o si informa gli interessati sugli ultimi ritrovati tecnici nel campo dell'auto o sul prezzo e le caratteristiche delle nuove vetture in circolazione. Consigli vengono dati anche in fatto di itinerari turistici nazionali ed esteri, è previsto anche un concorso a quiz con premi in benzina. Mario Brancacci ha, con questa rubrica, ancora un'occasione per sfruttare la sua lunga esperienza radiofonica. Da un decennio egli lavora per la radio dopo aver esordito nel giornalismo collaborando al «Bertoldo» insieme con Marotta, Metz, Marchesi e Carletto Manzoni. Famosi sono i suoi personaggi radiofonici di Romoletto Fatigoni (Mario Riva), Don Ciccolio (Carlo Crocchio), Giannino povero cocco (Nino Manfredi) e il celebre piccolo uomo borghese di «Ce vonno li quattrini» con Paolo Stoppa. Brancacci ha lavorato anche per il cinema ma preferisce tacere su questo argomento, la radio resta per lui il più consono mezzo d'espressione.

g. call.

Avete delle ore libere?
Volete migliorare la vostra posizione?
Volete guadagnare di più?



I corsi per corrispondenza della RADIO SCUOLA ITALIANA fanno al caso vostro

Costano poco: ogni invio (materiale compreso) da Lire 1100. Forniscono gratis il materiale e le attrezzature (valvole comprese) per costruire: RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE DA 19" E 23" (1100) - PROVAVALVOLE ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO elettronico - OSCILLOSCOPIO. Sono facili perché adatti ad allievi che non conoscono ancora l'elettronica. Basta che sappiano leggere e scrivere ed abbiano buona volontà. Danno diritto alla consulenza tecnica gratuita. Assorbono pochissimo tempo. Garantiscono un diploma di TECNICO SPECIALIZZATO a fine corso.

VI INTERESSA? Scrivete solamente il vostro nome, e indirizzo su una cartolina postale, speditecela, riceverete GRATIS - SENZA IMPEGNO l'opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12/D - TORINO

classe unica

biblioteca di immediata e facile consultazione

- LETTERATURA
- ARTE
- STORIA
- DIRITTO
- POLITICA
- SOCIOLOGIA
- PEDAGOGIA
- PSICOLOGIA
- ECONOMIA
- SCIENZE
- MEDICINA
- TECNICA
- ATTUALITÀ

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo

ERI EDIZIONI RAI
radio televisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15.30-16.30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:

— I miracoli della natura di J. Werner Watson

— Enciclopedia della fanciulla

— Alessandro Volta di I. Bel-ski Lagazzi

— La vita e i tempi di Alessandro Volta di M. Azz. Grimaldi

— La piccola Fadette di George Sand

b) LANCILLOTTO

I pirati

Telefilm - Regia di Bernard Knowles

Prod.: Sapphire Film Ltd.
Int.: William Russell, Noel Purcell, Jane Hylton

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Comay - Colombani)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti

Giardino

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la

donna diretta da Mila Conti

Regia di Cesare Emilio Gagliardi

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

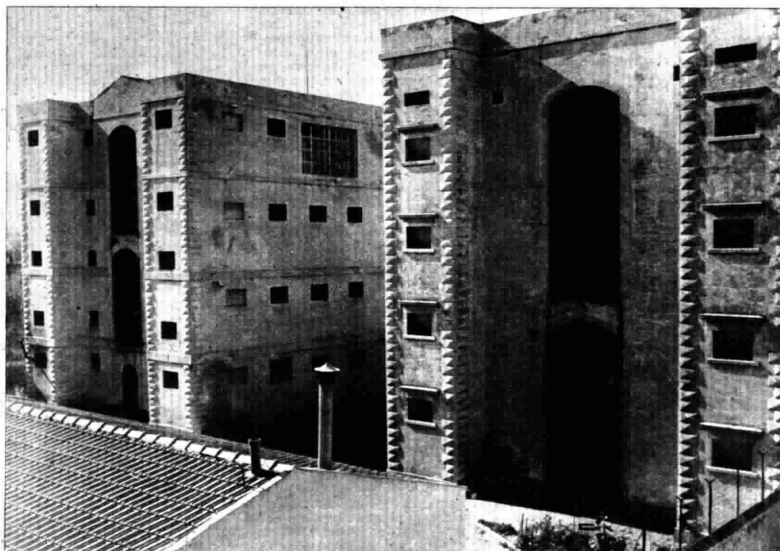
20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

20.05 TELESPORT

Un documentario per la serie "Libro bianco"

Ergastolo



Porto Azzurro: il più grande ergastolo d'Italia. Questa parte del penitenziario è detta comunemente «Ergastolo nuovo» e fu costruita nel 1900. Comprende circa 400 celle

21.05 LIBRO BIANCO N. 10

Ergastolo

a cura di Ugo Zatterin e

Brando Giordani

22.05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura

di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e

Giordano Repossi

22.35 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzol

Testi di Francesco Luzi

Presenta Franca Bettoia

Regia di Sergio Spina

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

nazionale: ore 21,05

A Porto Azzurro c'è il più grande ergastolo d'Italia e, col suo antico nome di Porto Longone, anche il più tristemente famoso. Una «troupe» della televisione non era mai entrata prima d'ora né in questo né in alcun penitenziario italiano: dodici persone con macchine, lampade, attrezzature complicate e — quel che più ha preoccupato i sorveglianti — cavi elettrici grossi due dita e lunghi centinaia di metri, che scavalcano mura e finestre. Per gli ergastolani l'arrivo della TV in carne ed ossa è stato una specie di felice diversivo. Pochissimi ci hanno accolto con ostilità, e del resto era nostra costante attenzione informarli che avremmo intervistato soltanto chi ce ne avesse dato esplicitamente il consenso: tant'è che un boccon giornalisticamente interessante come Benito Lucidi, rientrato in galera da poco nel modo che tutti ricordano, fu escluso per suo desiderio dalle nostre riprese. Le uniche scortesie e minacce, al grido di: «Se avessi una bomba a mano vi farei fuori tutti!», ci vennero dall'ex sergente Tassoli, ergastolano per aver perseguitato e mandato a morte alcuni commilitoni durante la prigionia nell'URSS. Nella TV, nelle nostre cinescopi, in noi giornalisti, operatori, fonici, elettricisti, la gran massa degli ergastolani ha creduto di vedere la straordinaria possibilità di far conoscere la

propria «innocenza». Perché tutti o quasi tutti gli ospiti d'un carcere sono «innocenti», come sa chiunque abbia avuto l'occasione di transitare, innocente sul serio, da quelle parti. E tutti quindi sono in attesa della «revisione», alla quale si preparano giorno per giorno, ora per ora, aggrappandosi ad ogni pretesto, annaspando attorno ad ogni cavillo delle loro fantasie.

Decine di ergastolani hanno chiesto al direttore il permesso di consegnarci un «memoriale», in genere una lettera fitta fitta, scritta con ortografia molto approssimativa, piena di ossequio per noi e di insinuazioni per i giudici, responsabili dell'errore giudiziario di cui i sottoscritti erano rimasti vittime cinque, dieci, vent'anni fa. Giravamo a Porto Azzurro proprio nei giorni in cui da Ventotene usciva Salvatore Gallo, e il caso di quell'unico su diciemila che effettivamente era stato mandato all'ergastolo per sbaglio rimbalzava di raggio in raggio, di cubicolo in cubicolo, spargendo petrolio sul fuoco delle fantasie e delle speranze, moltiplicando nelle coscienze deformate e ossessionate le «ingiustizie» dalle quali si sente perseguitato anche chi era stato arrestato col mitra in mano e un cumulo di cadaveri davanti a sé.

«Mi guardi» diceva uno, «è la faccia di un innocente perseguitato». «Mi ascolti» sussurrava un altro, tirandomi per

una manica «trent'anni di galera per aver rubato un lenzuolo». Il bandito Cucinella, uomo di Giuliano, aveva una sua formula per dichiarare a ciascuno di noi la sua pena. «Che condanna ha avuto?». «L'ergastolo innocente» risponde in modo meccanico, in cui «innocente» suonava proprio come un attributo di «ergastolo». E un altro bandito della sua rima: «Ho due ergastoli e 280 anni di carcere, ma sono innocente».

La televisione, appunto, pareva a tanti il miracolo che gli avrebbe concesso di riabilitarsi. Erano convinti che fossimo là per questo, per raccogliere testimonianze sugli «errori giudiziari», per rifare davanti ai televisori il loro processo, una «revisione» sul generis, ma di estrema efficacia. «Mi faccia parlare, anche me», ci gridavano dalle celle, dai muri della passeggiata, dai ballatoi della reclusione. Ci mandavano bigliettiini per «prenotarsi», si facevano raccomandare dagli amici: «Sentite il suo caso. E' innocente sul serio». E tutti, appena potevano, ci irrivavano con una fiumana di citazioni, articoli di codice penale, sentenze, «precedenti», leggi ordinarie e straordinarie, amnistie e condoni, aggravanti ed attenuanti, esposti col piglio e la fermezza degli avvocati o degli avvocatucci da cui erano stati difesi prima della condanna e successivamente invitati a non disperare. Poi c'erano gli altri, quelli che



Sergio Spina regista della trasmissione musicale «Tempo di jazz» delle ore 22,35

ancora non hanno convinto se stessi della propria «innocenza», o quelli di scorza più dura, i cinici, gli tallati, i macgilomani - sovente i più istruiti e intelligenti -: essi non venivano a piagnucolarci addosso, ad implorare l'intervista, ma ci intrattenevano sui loro delitti come se ci illustrassero il capolavoro della loro vita, ed erano soddisfatti se ne avevamo sentito parlare anche prima, o delusi, persino offesi, se il loro nome ci risultava nuovo. «Ma come? Non ha mai sentito parlare della famosa rapina di Palazzo?». «Non si ricorda di me? Il famoso processo di Reggio Emilia». «Eppure c'erano solo tre battute a Milano, quella di Barbieri, quella di Cesaroni e la mia... Che giornalisti siete?». Da giornalisti abbiamo cercato di fermare sulla pellicola e sul nastro magnetico la fisionomia di un ergastolo e la psicologia di alcuni ergastolani: noti alcuni, come Paolo Casaroli, Frank Mannino, il «mostro di Nerola», il bandito Liandru, Angelo Fatto; altri meno noti od ignoti. Non abbiamo varcato le quattro porte d'acciaio del penitenziario con una tesi da dimostrare, né l'abbiamo sottintesa al momento di tirare i fili della nostra inchiesta. Cercavamo il documento, soltanto: un modo per render partecipi i telespettatori della nostra non comune avventura.

U. Z.



SECONDO

21.10

SIMONE E LAURA

Due tempi di Alan Melville

Traduzione di Gigi Lunari

Personaggi ed interpreti:

Simone Foster Gianni Santuccio

Laura Foster Anna Proclemer

Wilson Ottavio Fanfani

Jessie Lina Volonghi

Il signor Wolfstein Aldo Pierantoni

Janet Honeyman Franca Nuti

David Prentice Armando Francioli

Timoteo Cristiano Minello

Barney Loris Gafforio

Joe Filippo Degara

Bert Gigi Salvadori

Harry Gianni Tonelli

Archib. Marco Guarnaschelli

L'annunciatrice Romana Garassini

Scene di Bruno Salerno
Regia di Silverio Blasi
(Per adulti)

Alan Melville, autore di *Simone e Laura*, è nato a Berwick-on-Tweed il 9 aprile del 1910. Compiuti gli studi all'Edinburg Academy, sembrò dapprincipio che egli si sarebbe dedicato alla attività del padre, nella cui azienda di legnami, infatti, lavorò per un certo periodo. Ma coltivando una sua antica passione, nel 1936 entrò alla BBC dove rimase quattro anni occupandosi di regia e di produzione. La guerra lo vide per cinque anni con la divisa della RAF. Appena smobilitato, Melville cominciò a scrivere per diverse riviste e nel 1948 si «buttò» nel teatro, facendo rappresentare, poi, parecchie commedie, tra cui si ricordano *Jonathan, Top Secret, Castle in the Air, Devil May Care* e, più recenti, *Mrs. Willie e Change of Tune*. Simone e Laura è del 1954; in questo copione Melville ha portato la sua esperienza televisiva, acquisita soprattutto come autore di due programmi di lungo successo: *Dall'A alla Z* e *Merely Melville*. Pubblico e critica hanno favorevolmente accolto anche qualche suo romanzo ed una autobiografia dal titolo lo stesso *quand'ero giovane*.

Nell'intervallo:

TELEGIORNALE



cavallino rosso
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

Una commedia di Alan Melville

Simone e Laura

secondo: ore 21,10

Il teatro ha spesso attinto da se stesso, trovando dietro le quinte, nel pittoresco e sempre vario mondo degli attori, materia per una satira o per un'analisi del suo stesso costume. Così fa già anche la televisione, sebbene più giovane, accettando di rappresentare spregiudicatamente al suo pubblico i suoi retroscena: le debolezze, diremmo, del suo fortunato sviluppo. Ne è un esempio il lavoro di Alan Melville *Simone e Laura* che, per la regia di Silverio Blasi e con l'interpretazione di Anna Proclemer, tornata sui teleschermi dopo lunga assenza, e di Gianni Santuccio, va in onda questa sera.

La vicenda sembra ispirata da un programma radiofonico che dalla RAI, che narrava a puntate settimanali la felice vita coniugale di due personaggi, marito e moglie anche nella realtà, ma non così felici come sugli schermi. Si è letto, anzi, che la trasmissione ebbe termine per il divorzio nella vita dei due interpreti.

Simone e Laura sono appunto due attori, ormai in ribasso; del passato splendore restano fotografie, statue e premi, incisioni; ma da oltre un anno il loro agente non riesce a procurare una scrittura decente. Quanto al loro matrimonio, che la stampa dipinge come esemplare, è in realtà punteggiato di frequenti scontri. Ne-

gli ultimi tre anni *Simone* è tornato da sua madre già cinque volte, tornando però altrettante volte con un mazzo di rose rosse. La sesta partenza è prossima, quando comincerà l'azione: il maggiordomo, con l'ironia e il tempismo della categoria, dopo il lancio da parte di Laura di un vasetto di crema, ha provveduto a compiere il biglietto del treno. Ma proprio mentre la casa appare come un campo di battaglia, arrivano l'agente teatrale e Davide, un regista della televisione, che propongono ai due attori di recitare in una rubrica settimanale nella quale dovranno interpretare... la loro celebre felicità coniugale.

Irrompono nella casa tecnici, attrezzature, giraffe, microfoni, cavi, perché le riprese avvengano dal vivo della abitazione stessa dei due protagonisti. E Janet, la sceneggiatrice, si mette all'opera. Il successo non manca: si arriva, tra valanghe di lettere di spettatori, alla duecentesima puntata. Per completare il quadro della felicità coniugale il copione prevede che i due sposi adotteranno Timoteo, un ragazzo terribile, che si installa in casa con i modi del bambino viziato dalla precoce esperienza. Ma intanto sono sorte complicazioni, perché Davide ha portato, una sera, Laura a casa sua; e *Simone* è andato a Montecarlo con Janet, che sembrava flasse invece con il regista. Proprio nella duecentesima

puntata i due protagonisti di *Simone e Laura* (così è stata intitolata la trasmissione) escono dai binari del copione e dell'ideale telegenico del perfetto matrimonio e si rimproverano le rispettive deviazioni. La rubrica, che aveva avvicinato i due coniugi, sembra ora dividerli. E' Laura, questa volta, che parte. Ma quando tutto sembra perduto soccorre il momento della verità, fortunatamente registrato sul magnetofono dagli intraprendenti, ma providenziali Timoteo e maggiordomo: *Simone* confessa a Davide che la vera essenza del matrimonio felice con Laura è fondata anche sulle discussioni e sui piccoli quotidiani contrasti, anche se questi non sono ritenuti edificanti nel programma televisivo; Davide, dal canto suo, dichiara che solo Janet gli fa veramente perdere la testa.

Tutto ritorna a posto, anche perché le due scappatelle abbinate si rivelano più innocenti del previsto e del temuto. Il matrimonio di *Simone e Laura* è anzi più felice di prima grazie alla TV. Per via delle tenere scene insieme recitate? Ma no! Per via dei cavi posti nella stanza di *Simone* e che lo facevano continuamente inciampare, costringendolo ad un certo punto ad andare a dormire nella camera con Laura. Invece di adottare Timoteo, arriverà un figlio vero.

Vincenzo Ceppellini

confetti di

fluprim



per il controllo immediato
del raffreddore
e dell'influenza

1 LIEVE TOCCO
DEL PIEDE
E SI CAMBIA
STAZIONE

L'autoradio

EXPLORER VOXSON



si comanda a distanza
con un pedale ed
è l'unica autoradio
interamente a transistors
dotata contemporaneamente di:
• sintonia a pulsanti e
• ricerca elettronica

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - Musiche del mattino
- Mattutino**
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Le Borse in Italia e all'estero**
Il banditore
Informazioni utili
- 8.30 OMNIBUS**
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

- **Il nostro buongiorno**
Rossi: Sarà come tu sei; Azam: Alstone: Ecrit dans le ciel; Gullmann: Kleiner flirt; Hannah: Agnes waltz; Matanah: Aria aperta; Hadjidakis: Tu n'es plus là (Palmolive-Colgate)
- **Le melodie dei ricordi**
Billi: Campana a sera; Vanner: Padilla: Principessa; Oskar Straus: My hero; Borella-Rampoldi: Come una coppa di champagne; Derewitski: Venezia, la luna e tu (Commissione Tutela Lino)
- **Allegretto americano**
Con il sestetto Phil Napoleon e il complesso vocale e strumentale «Les Guairenos»
Irwin-Effres: Creole rag; Ocampes: Galopera; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: Milenberg joys; Rodriguez: Chi pi chipi; Johnson-Miller-Busse-Wood: Wang wang blues (Knorr)
- **L'opera**
Pagine dal *Rigoletto* di Verdi
a) «Caro nome»; b) «Tutte le feste al tempio»
Intervallo (9.35)
Giornale degli anni dimenticati
- **«Due scherzi» di Chopin**
1) In si minore, n. 1 (op. 20); 2) In si bemolle minore, n. 31 (op. 31) (Pianista Lidia Grychtotowna)
- **Yehudi Menuhin e i «Concerti Brandeburghesi» di J. S. Bach**
Concerto in fa maggiore, n. 1; Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio - Minuetto - Polacca - Minuetto - Trio 20 (Bath Festival Chamber Orchestra, diretta da Yehudi Menuhin)
- 10.30 La Radio per le Scuole**
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale d'attualità
Gli amici della nostra salute: *Pasteur* e la vaccinazione antirabbica, a cura di Mario Italo Mariani

II OMNIBUS

- Seconda parte
Gli amici della canzone
a) Le canzoni di ieri
Fields-Kern: *The way you look tonight*; Gastaldon: *Musica proibita*; Lucchesi-Fuen-tes: *La macchia*; Nisa-Marchetti: *Ti voglio amare*; Dorsey-Emer: *Trois fois merci*; Gordon: *Unforgettable* (Lauvabianchiera Candy)

- b) Le canzoni di oggi
Scarnicelli-Tarabusi-Pisano: *La fortuna è dietro l'angolo*; Medini-Fenati: *Che noia!*; Pallesi-Malgoni: *Il mio giuramento*; Weinbrenner: *I'm just a girl*; Consoni-Avare-Silva: *Tenha pena de amar*; Simoni-Polito: *Cercami*; Darin: *Somebody to love*
- c) Finale
(Invernizzi)
- 12** — **Recentissime**
Celli-Guarneri: *Un'anima tra le mani*; Cicchello-Cicchello: *Tu mi vuoi bene*; Jovino-Concina: *Cammina*; Mogol-Massara: *Prendi una matita*; D'Anzi-Webster-Thomkin: *La canzone di Alamo* (Palmolive)

- 12.20 *Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 Chi vuol esser lieto...**
(Vecchia Romagna Buton)

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

- 13.30 ARMANDO TROVAJO-LI E LA SUA ORCHESTRA**
(Miscela Leone)

- 14.14.20 Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

- 14.20-15.15 Trasmissioni regionali**
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

- 15.15 Musica folklorica greca**
15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replca)

- 15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

- 16** — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

- 16.30 Il ponte di Westminster**
Immagini di vita inglese
Scott al Polo Sud

- 16.45 Università internazionale**
Guglielmo Marconi (da Roma)
Giuseppe Pistilli: *Gli acquedotti sotterranei*

- 17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17.20 Concerto del Duo Gimpel**
Beethoven: *Sonata in do minore op. 30 n. 2*; a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Allegro (scherzo), d) Allegro (finale); Schumann: *Sonata in la minore op. 105*; a) Con espressione, appassionato, b) Allegretto, c) Mosso (Bromslav Gimpel violino, Jakob Gimpel pianoforte)

- (Registrazione effettuata il 23 novembre 1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)
- 18** — **Il libro più bello del mondo**
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi
- 18.15 Vi parla un medico**
I trapianti nella terapia
III - Giulio Serafini: *Possibilità della chirurgia plastica*

18.30 CLASSE UNICA

- Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano: Sedativi e stimolanti del sistema nervoso centrale

- Carlo Izzo - Umoristi inglesi: il vario riso di William Shakespeare

- 19** — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

- 19.15 L'Informatore degli artigiani**

- 19.30 Il grande gioco**
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

- 20** — ***Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

- Una canzone al giorno (Antonetto)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 20.55 Applausi a...**
(Ditta Ruggero Benelli)

- 21** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da NINO ANTONELLI

- **LINEE**
con la partecipazione del

- 9** Notizie del mattino

- 05** Allegro con brio (Aiaz)

- 30** Oggi canta Maria Paris (Aspro)

- 30** Un ritmo al giorno: il mambo (Supertrim)

- 45** Come le cantano gli altri (Chlorodant)

- 10** — **IL SETTEBELLO**

- Rivista di Mario Brancacci con finalino sentimentale di Don Diego

- **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

- 11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

- 25** Canzoni, canzoni

- Pisano: *Notte per due*; Colombara-Guarneri: *Cioè monete d'oro*; Giovannini-Garinet-Mogugno: *Orizzonti di gioia*; Misselvia-Alguero: *Eyes different*; Beretta-Mennillo-Casadel: *Corteggiatissima*; Testa-Spotti: *Un amore senza storia*; Lariel-Jacobson-Stallman: *Wonderful you (Quanto sei bella)*; Costanzo-Balma: *Boca innamorata*; Gaspari-North: *Restless love* (Mira Lanza)

- 50** Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

- 12.20-13 Trasmissioni regionali**

- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

- 13** Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

- A voce spiegata (Cera Grey)

- 20** La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

- 25** Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

- soprano Anna Maria Fascione e del baritono Paolo Dari Ferrari Treccate: *Ghirino*; Sinfonietta; Catalani: *La Wally*; «Ebben, ne andrò lontana»; Mozart: *Il flauto magico*; «Posenti numi»; Puccini: *Tosca*; «Vissi d'arte»; Verdi: *Macbeth*; a) «Come dal ciel precipita»; b) «Ondine, sfidati, dalle al candide»; Puccini: *Manon Lescaut*; «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: 1) *Simon Boccanegra*; «Il lacerato spirito»; 2) *Un ballo in maschera*; «Ecco l'orrido campo»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «La calunnia»; Mascagni: *Iris*; Inno al sole

- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

- 22** — ***Marino Marini e il suo complesso**

- 22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE**

- 23** — **Posta aerea**

- 23.15 Giornale radio**
Questa sera si replica...

- 24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17.30 LA PASSEGGIATA

- Un'ora con Ubaldo Lay

- 18.30** Giornale del pomeriggio

- 18.35 Album di canzoni**

- Cantano Nuccia Bongiovanni, Lilli Percy Fati, Nuzzo Salonia, Arturo Testa Surace-Cambi: *E' nato un bimbo*; Corni-Di Lazzaro: *Voli di rondini*; Molino-Di Mauro: *Focu di l'etina*; De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo*

- 18.50 TUTTAMUSICA**
(Suechi di frutta Go)

- 19.20 *Motivi in fascia**
Negli intervalli comunicati commerciali

- Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

- 20** Segnale orario - **Radioiera**

- 20.20 Zig-Zag**

- 20.30 NATE IERI**

- Canzoni ventenni per un pubblico ventenne

- Orchestra diretta da Gigi Cicchello

- Presenta Enza Soldi

- Regia di Pino Gilloli

- 21.30 Radionotte**

- 21.45 LA GUERRA SEGRETA**
La figlia di Mata-Hari di Ezio D'Errico

- Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

- Lo speaker Ignito Bonazzi

- La signora Luisa Zelle Lina Bacci

- Banda MacLeod Anna Caravaggi

- La cameriera Silvana Lombardo

- Albert Vianicki Mario Ferrari

- La signora Oliver Anita Osella

- Un ingegnere Paolo Faggi

- Il Colonnello Namuri

- Yatavara Vigilio Gottardi

- Rosa Abdali Gualtiero Rizzo

- Innamori, cameriera indigena Elena Magoja

- Il coreano Mata

- Il capitano Colloge Oino Mavara

- Il colonnello Shark

- Nuga Gastone Clapini

- Una voce Natale Peretti

- Un'altra voce Franco Alpiestre

- Athlaur Pietro Buttarelli

- Regia di Ernesto Cortese

- 22.45 Musica nella sera**

- 23.23.15 Ultimo quarto**

- Notizie di fine giornata

RETE TRE

- 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

- Bienvenu en Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

- Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

- (Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi**

- Rassegne varie e informazioni turistiche

- 15** (in tedesco)

- Rassegne varie e informazioni turistiche

- 30** (in inglese) **Giornale radio da Londra**

- Rassegne varie e informazioni turistiche

- 9.30 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

- 9.45 La musica strumentale in Italia**
Vivaldi: *Sonata in la minore* (op. 14 n. 3) per violoncello e basso continuo; a) Largo, b)



La mamma VISET 1962

Ogni acquisto
"alba baby Viset"

un VISET in regalo

Eccellenza, allo scopo di farvi apprezzare tutta la gamma dei prodotti "alba baby Viset", nel periodo che va dal 1° marzo al 30 aprile 1962, per ogni acquisto di un prodotto della linea "alba baby Viset" Vi sarà dato un altro prodotto "alba baby Viset" in regalo.

Il Vostro fornitore sarà ben lieto di farVi, a nostro nome, questo omaggio.

concorso "Viset"

La mamma VISET e il cinema

al concorso potrete partecipare in tre modi:

1°) Compilate la scheda a Voi rimasta, e insieme ad una fotografia che ritragga Voi, mamma e il Vostro bambino, inviate a: Rumianca s.p.a. - Via S. Antonio, 4 - Milano.

2°) Partecipate all'estrazione di 5 premi del valore, in gettoni d'oro, di L. 100.000 circa cadauno.

3°) Un'apposita giuria scaglierà dalle foto la mamma "Viset" 1962.

500.000 lire a titolo di ingaggio e un contratto cinematografico per la realizzazione di un film a colori sono il premio della mamma "Viset" 1962. Altri premi "Viset":

b) Compilate la scheda ed esprime un giudizio sulle caratteristiche dei prodotti "Viset". Inviate a: Rumianca s.p.a. Via S. Antonio, 4 - Milano; parteciperete all'estrazione di 5 premi del valore, in gettoni d'oro, di L. 100.000 circa cad. c) Compilate la sola scheda e inviate a Rumianca s.p.a. - Via S. Antonio, 4 - Milano; parteciperete all'estrazione di 5 premi, ciascuno del valore, in gettoni d'oro, di L. 50.000 circa.

Periodo del concorso valevole per l'invio delle schede: 1° marzo - 30 aprile 1962. In ogni confezione "alba baby Viset" troverete il regolamento dettagliato del concorso.

Anche il Vostro negozio di fiducia e la Vostra disposizione per ogni chiarimento.

audio tpr - V 101 Ref/c

D. M. 19427 del 10 - 2 - 62

Allegro, c) Largo, d) Allegro (Massimo Amthor, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte); Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 32, f per archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto (Membri del "Baroque Ensemble" di Londra diretti da Karl Haasi); Rossini: Sonata a 4 n. 4 in si bemolle maggiore: a) Allegro vivace, b) Andantino, allegretto (Elementi dell'Orchestra d'archi di Radio Zagabria, diretti da Antonio Janigro)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) «Miserere Alceo» (Tenore Oberdan Traica - Piccolo Coro Polifonico e Gruppo Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini); 2) Sonata sopra Sancta Maria (Ginevra Vivante - Orchestra da Camera Veneta, diretta da Bruno Maderna)

10.45 CONCERTO SINFONICO diretto da GIOVANNI PRATSI

con la partecipazione del flautista Pasquale Esposito. Ascone: Tres Estampas campesinas: a) Sobre la Jorna, b) Atardecer brumoso, c) Manana de siesta; Riva: Sinfonietta: a) Allegro, b) Un poco lento e rubato, c) Allegretto. Estrada: Suite n. 1 per archi: a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Minuetto, e) Giga; Dvorak: Poemato per orchestra op. 39: a) Præliudium (Pastorale) (Allegro moderato), b) Polka (Allegretto grazioso), c) Minuetto (Allegro giusto), d) Romanza (Andante con moto), e) Finale (Furioso) (Presto); Zandonai: Il flauto notturno. Poemato per flauto solista e piccola orchestra; Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504: a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

G. F. Malipiero: Sonata a quattro per flauti Elementi del Quintetto a Flauti di Radio Colonia diretto da Karlheinz Stockhausen; Hans Jürgen Morning, flauto; Wilhelm Meyer, oboe; Paul Blocher, clarinetto; Karl Weiss, fagotto; Mozart: dalla Serenata n. 10 K. 361 in si bemolle maggiore per 13 strumenti a fiato: Rondò (Allegro molto) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

12.45 Danze sinfoniche

Respianti: dalle Antiche Danze e Arrie per luto: a) Italiana (ignoto), fino del 18° secolo, b) Passacaglia (Lodovico Roncalli) (1692) (Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Hepner); Pizzetti: da «La Pismella» (musiche per il dramma di Gabriele Annunzio); Danza dello Spavento (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Toscanini)

13 — Pagina scelta — da «La lirica moderna» di Hugo Friedrich: Caratteri della poesia contemporanea

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 «Musiche di Liszt e R. Strauss

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 11 marzo - Terzo Programma)

14.30 Musica vocale da camera

Monteverdi: «Chione d'oro bel tesoro» (Canzonetta a due voci) (Soprano Maria Grazia Forghieri); Bassani: «Squitta a piangere», aria; Rossini: «Mi lagnerò tuendo», Arietta (Adriana Martino, soprano; Mario Caporali, pianoforte); Alfano: «Perché allo spuntar del giorno» (Soprano Carla Gavazzi); al pianoforte l'Auto-

re); Alderighi: «Amore» (Soprano Gabriella Gatti); al pianoforte l'Autore); Rota: Ballata e Sonetto del Petrarca (Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Busoni: Due antichi Canti Tedeschi: a) Tanzlied, b) Unter der Linden (Maria Urban Basselli, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Mozart: «Als Luise die Briefe ihres Ungetreuen, K. 520» (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, pianoforte); Beethoven: Quattro lieder: a) Ecco quel fiero istante, b) T'intendo sì ben mio, c) Arietta triste, d) Arietta buffa (Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Grieg: 1) Un sogno (Kim Borg, basso; Antonio Beltrami, pianoforte), 2) Fra monte Fructo (Jolanda Di Maria Petri, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Strauss: «Amor» dal 6. Lieder op. 88 (Erna Berger, soprano; Michael Raucheisen, pianoforte); Honegger: «A la santé» (André Aubrey Luchini, soprano; Adolfo Baruti, pianoforte)

15.30 Musica da camera

Bononcini: «Deh, più a me non s'ascondete». A. Scarlatti: «Son tutta duolo»; Mozart: a) «Ah! chi so non m'avanza» dal «Flauto magico»; b) «Alleluja» dal Motetto K. 165; Schubert: a) «Wohnst du?», b) «Ungetreue»; Pizzetti: a) «Ninna nanna di Uliva» dalla S. Uliva, b) I pastori; De Falla: Jota (Maria Manni Jottini, soprano; Maria Italia Biagi, pianoforte)

16.16-30 «Pagine da opere

Carmen di Georges Bizet

a) «Presso i bastioni di Stiglitz» (Gabriella Besanzoni, mezzosoprano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno); b) «Ah mi parla di lei» (Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini); c) «E l'amore uno strano angelo» (Gabriella Besanzoni, mezzosoprano - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno); d) Canzone del Torador (Carlo Tagliabue, baritono - Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); e) «Il fior che avevi a me tu dato» (Franco Corelli, tenore - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); f) «Ebben, Carmen, io l'amo ancor» (Gabriella Besanzoni, mezzosoprano; Piero Pauli, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno)

TERZO

17 — Compositori polacchi dell'Ottocento

Frédéric Chopin

Quattro Mazurke op. 41

N. 1 in do diesis minore; N. 2 in mi minore; N. 3 in si maggiore; N. 4 in la bemolle maggiore

Pianista Henryk Szopmka

Tre Valse brillantes op. 34

N. 1 in la bemolle maggiore; N. 2 in la minore; N. 3 in fa maggiore

Pianista Alexander Brailowski

Sei Melodie polacche op. 74

Alina Bolechowska, soprano; Sergiusz Nadgryzowski, pianoforte

Henry Wieniawski

Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2

Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte

Tre Studi-Capricci op. 18

N. 1 in mi bemolle maggiore (Andante) - N. 5 in mi maggiore (Præliudium: allegretto scherzando) - N. 4 in la mi-

nore (Tempo di saltarello, ma non troppo vivo)

Violinisti David e Igor Oistrakh

Ignace Paderewski

Leggenda - Capriccio

Pianista Rodolfo Caporali

18 — Novità librerie

Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo di Renzo De Felice, a cura di Renato Grispo

18.30 Charles Chaynes

Concerto per orchestra d'archi

Allegro - Adagio, molto espressivo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Giovanni Gabrieli

Quattro canzoni per «sonar e quintro»

Canzone I (La spiritala) - Canzone II - Canzone III - Canzone IV

Esecuzione del Quartetto di Ottone Regano

Francesco Catania, Carlo Uva, trombe; Felice Regano, Gualtiero Tesselli, tromboni

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 Grave, Allegro - Presto - Largo

Allegro - Minuetto (un poco larghetto)

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Gumpert

Johannes Brahms (1833-1897): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema

a cura di Fernando Di Giannatempo

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

V - La vittoria mutilata a cura di Augusto Monti

22.15 Darius Milhaud

Suite d'opré - Corrette per oboe, clarinetto e fagotto

Entrée et rondeau - Tambourin - Musette - Sérénade - Fanfare - Rondeau - Menuet - Le coucou

Alberto Caroli, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto

Les Coepheures dall'Orchestra di Eschilo per soli, voce recitante, coro e orchestra (trad. di F. Claudel)

Lydia Marimpele, Nelly Pucchi, soprani; Luisa Ricagno Claffi, contralto; Heinz Rehfuß, basso; Madeleine Milhaud, voce recitante

Direttore Darius Milhaud

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23 — Racconti di fantascienza scritti per la radio

Un dirigente industriale AD 5000

di Elemire Zolla

Lettura

23.25 «Consiglio»

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 4 in re minore per violino solo

Allemande - Courante - Sarabande - Gigue - Chaconne

Violinista Nathan Milstein

COLONIA

SHAMPOO

TALCO

SAPONETTA

CREMA

OLIO

23



Per il "Programma delle quattro"

Louis Armstrong

secondo: ore 16

Louis Armstrong incise su dischi per la prima volta un repertorio di spirituals (tra i quali il famoso *Nobody knows the trouble I've seen*) nel 1938 con il coro di Lyn Murray, un complesso vocale bianco. Era il periodo in cui Armstrong, tornato da qualche anno negli Stati Uniti dopo il trionfale successo della sua prima tournée in Europa, aveva cominciato a mettere decisamente a profitto le sue doti di *showman*, accanto a quelle di trombettista e cantante di jazz di grande valore. Le canzonette prendevano il sopravvento sui brani jazzistici nei suoi spettacoli, ed egli suonava indifferentemente con l'orchestra di Louis Russell come con quella di Jimmy Dorsey, cantava con un complesso hawaiano e con i Mills Brothers, ecc.

Il suo accostamento agli spirituals (che Louis ha nuovamente inciso in epoca più recente con maggiore organicità) fu considerato dunque alla stregua di uno dei tanti «numeri» curiosi ammanniti al pubblico in quegli anni. Non era forse vero che gli ascoltatori (americani ed europei) sapevano assai poco intorno a questi canti religiosi, e che li accettavano senza far differenze tra le versioni di un Paul Robeson e quelle di un coro alla maniera dei Fisk Jubilee Singers? E non era vero che molti crede-

vano ancora che gli spirituals facessero parte integrante del jazz?

In realtà, la loro importanza nella storia musicale americana è questa: che attraverso questi canti si manifesta per la prima volta l'influenza dell'armonia occidentale sulla musica popolare negra del Nordamerica. Gli spirituals infatti si possono distinguere, press'a poco, in due tipi fondamentali: quelli in cui le leggi melodiche e armoniche dell'innodia occidentale appaiono assimilate nella tradizione musicale negra, e quelli in cui vengono direttamente impiegati gli inni cristiani, interpretati da una o più voci con variazioni improvvisate.

Salvo quelle di Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe e pochissimi altri, le interpretazioni di spirituals che in genere si conoscono sono largamente sofisticate o addirittura europeizzate. Il caso di Louis Armstrong è tutto particolare, perché in una cornice piuttosto mistificata, quale è quella offerta dal coro di Lyn Murray prima o dagli arrangiamenti di Sy Oliver poi, egli riesce ugualmente in virtù del suo talento straordinario a dare una versione attendibile e suggestiva di questi canti religiosi.

Armstrong e gli spirituals è appunto uno dei temi che vengono svolti oggi da Il programma delle quattro.

s. g. b.



La guerra segreta

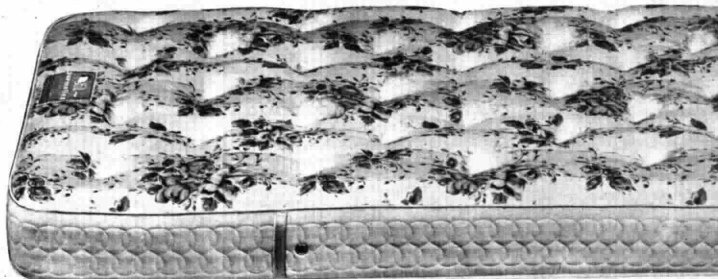
Va in onda questa sera alle ore 21.45 sul Secondo Programma, per il ciclo «La guerra segreta» dedicato a famose vicende di spionaggio, l'episodio «La figlia di Mata Hari» scritto da Ezio D'Errico. Nella fotografia due fra gli interpreti: Gualtiero Rizzi (a sinistra, Roa Abdall) e Mario Ferrari (Albert Vlamick)

permaflex

l'amico dei nostri sogni



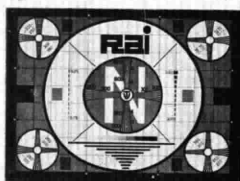
per tutta la vita... PERMAFLEX il famoso materasso a molle



PERMAFLEX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato. PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Consultate il catalogo inserito nel Vostro elenco telefonico. Diffidate delle imitazioni, il vero PERMAFLEX ha questo marchio.



permaflex



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,10-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

13,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15,30-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Olanda: Pronti, si gira!

— Australia: Scuola guida per ragazzi

— Canada: La pattuglia sulla neve

— Giappone: Piccola galleria

— Italia: Costruiamo un igloo ed un cartone animato della serie:

Il gatto Felix: Felix guardia forestale

b) C'ERO ANCH'IO

La morte di Socrate

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebè Galbani - Cera Glo-co)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-



Marcella Curti Gialdino regista di «Non è mai troppo tardi» in onda alle ore 18,45

Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 GALLERIA

Duemila anni d'arte nigeriana

a cura di Giorgio Mascherpa

Gli ultimi venti secoli hanno dato vita in Nigeria a forme d'arte di elevata civiltà e di inedita bellezza, tanto da fornire spunti e ispirazioni al rinnovamento dell'arte contemporanea europea. Una superba esposizione, tenutasi alla Kunsthalle di Basilea, ha fornito a questa trasmissione il pretesto e le immagini per un ampio panorama di quelle manifestazioni artistiche

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Ola - Verdai - Macchine per cucire Borletti - Lipperil)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Bertelli - Simmenthal - Ditta Fassi - Cera Solex - Yorga Massalombarda - Kismi Nestlé)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSSELLO

(1) Campari - (2) Vidal Profumi - (3) Doppio Brodo Star - (4) Candy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Unionfilm - 3) Fotogramma - 4) General Film

Radiotelefortuna 1962: proclamazione vincitori

21,05

UN MONELLO

ALLA CORTE

D'INGHILTERRA

Film - Regia di Jean Negulesco

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Alec Guinness, Irene Dunne

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film
di Jean Negulesco

Un monello
alla Corte d'Inghilterra

nazionale: ore 21,05

Seconda metà dell'800, in Inghilterra. La regina Vittoria, dopo la morte dell'amato principe consorte, vive quasi segregata, tutta presa dal suo dolore. Ma un giorno un piccolo vagabondo, che insieme con alcuni coetanei sta esplorando come di consueto le rive fangose del Tamigi per scoprire nel limo qualche oggetto, qualche rifiuto, trova nelle tasche d'un morto un medaglione con l'immagine d'una bella signora. Lo fa vedere e tutti gli dicono che la signora ritratta è nientemeno che la Regina Vittoria.

Il bambino è tutto preso, da quel momento, dal desiderio di vedere da vicino la Regina per controllare se quanto gli hanno detto sia vero. E quando scende una nebbia fitta, veramente londinese, riesce ad entrare nel castello senza che nessuno se ne avveda, e ad acquattarsi nella sala da pranzo, dove, dopo poco, arriva la Regina, accompagnata da Disraeli, il primo ministro, e da tutto il seguito. Il ragazzo, assai stanco, si addormenta e incomincia a russare fino a che non lo scoprono. Lo «scandalo» mette la Corte in rivoluzione e c'è chi vuole interpretare la «visita» del ragazzo come un «fatto» politico.



Alec Guinness e Irene Dunne sono gli interpreti principali



Ma Disraeli si serve dell'episodio, ricondotto alle sue proporzioni naturali, per costringere con certa abilità la Regina ad uscire dal suo isolamento: in tal modo, e solo così, la Sovrana potrà dare il via ad un piano di riforme che hanno per scopo la redenzione dei derelitti. Naturalmente il monello vien lavato, rivestito ed affidato a precettori; ma il ragazzo riesce a sfuggir loro per rientrare nel castello e rivedere la sua regina, la «madre dell'Inghilterra».

Su questo fatterello patetico e commovente il regista Jean Negulesco costruì, nel 1951, il film (titolo originale «The Mudlark») che va in onda oggi: un film che da modo ad Irene Dunne e ad Alec Guinness di impegnarsi in due notevoli interpretazioni. Completa il «cast» Andrey Rey.

caran.



Lisetta Landoni, Franca Rame e Luciana Zololi in una scena della farsa di stasera



INCONTRO CON DOGLIOTTI

Questa sera sul Secondo Programma televisivo, alle ore 22.05, andrà in onda un numero della serie «Incontri» a cura di Ettore Della Giovanna. Il personaggio invitato a parteciparvi è il chirurgo torinese Achille Mario Dogliotti: s'intratterranno con lui i giornalisti Elio Talarico, Alberto Ronchey e Antonio Gambino. Achille Mario Dogliotti è oggi fra i più celebri chirurghi del mondo. Professore universitario dal 1935, ha insegnato a Modena e Catania, prima di occupare a Torino la cattedra di Clinica chirurgica generale e di terapia chirurgica. Nella città subalpina ha inoltre fondato e dirige la Clinica di Cardiologia Chirurgica dell'Università, e proprio nel campo degli interventi sul cuore ha conseguito i successi più clamorosi della sua lunga carriera. Ha sessantacinque anni.

Le farse di Dario Fo

secondo: ore 21.10

Questa volta, per far ridere, Dario Fo è ricorso ai bravi. Non quelli manzoniani, dai nomi sinistri, ma bravi, diciamo così, domestici che si camuffano da ammazasette soltanto per sbarcare il lunario. Si vantano, naturalmente, di essere terribili e uno di questi dice, per esempio: «Non ha mai letto sul giornale: intera famiglia distrutta dai funghi?... Siamo noi... Luigi Funghi... e Giuseppe Funghi... mio fratello... che adesso è in galera». Il secondo faceva l'accalappiacani nel Congo e racconta di averne preso uno, una volta, che poi aveva sbranato i guardiani. «Ma che cosa ne sapevo io» commenta «che quelli con la criniera si chiamano leoni?». Il terzo dice addirittura di essere stato un rivale di Garibaldi, che egli chiama confidenzialmente «il Giuseppe» e che questi gli aveva poi portato via tutta la gloria. Insomma, sbuffoni che diventano bravi soltanto perché hanno fame e hanno letto in paese l'avviso fatto affiggere dal padrone del castello. Si cercano uomini coraggiosi che facciano da guardia: il castello è infestato dagli spiriti. E questi tre bravi si presentano, senza sapere esattamente quale lavoro debbano fare, ma soltanto



SECONDO

21.10

LE FARSE DI FO

I tre bravi
di Dario Fo

Personaggi ed interpreti:
Il padre bachicoltore

Piero Nuti
La prima figlia Franca Rame
La seconda figlia

Lisetta Landoni
La terza figlia Luciano Zoloti
Il primo bravo

Dario Fo
Il secondo bravo

Antonio Cannas
Il terzo bravo Valerio Ruggeri

Scene, costumi e regia teatrale di Dario Fo

Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia televisiva di Romolo Siena

21.45

TELEGIORNALE

22.05 INCONTRO CON ACHILLE MARIO DOGLIOTTI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano alla trasmissione Antonio Gambino, Alberto Ronchey ed Elio Talarico

22.55 CONCERTO DA CAMERA DEL «QUARTETTO DI PRAGA»

Primo violino Bretislav Novotny

Secondo violino Karel Pribyl

Viola Jaroslav Karlovsky

Violoncello Zdenek Konicek

Peter J. Cialkovsky: Quartetto in re maggiore op. 11: a) Moderato e semplice, b) Andante cantabile, c) Scherzo

Allegro non tanto, d) Finale - Allegro giusto

Il Quartetto dell'Orchestra Sinfonica di Praga, che si presenta al pubblico dei telespettatori italiani in un concerto sul Secondo Programma è tutto formato di eccellenti solisti: Bretislav Novotny, Karel Pribyl, Jaroslav Karlovsky, Zdenek Konicek — i quali vantano ormai una fama internazionale, conquistata attraverso una preparazione virtuosistica severa, e una profonda penetrazione delle opere interpretate. Questi quattro artisti sono anche i solisti della maggiore orchestra sinfonica cecoslovacca, che prende il nome dalla città di Praga. In programma c'è un Quartetto di Ciaikovski: quello op. 11 in re maggiore, che risale al 1871. Nei quattro tempi: la soavità ampia della melodia, la laboriosità degli sviluppi, cioè quelle caratteristiche che distinguono tutta la musica di Ciaikovski (il quale si definiva un compositore ricco d'idee, ma mancante di perizia nel trattamento formale). Ma in quest'opera, che riscosse al suo primo apparire un notevole successo, anche l'architettura ha il medesimo vigore della vena inventiva.

I tre bravi

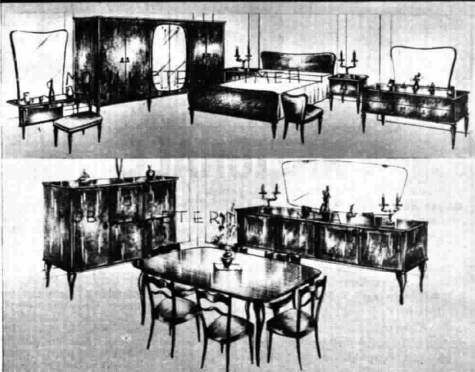
alla maniera della commedia dell'arte. E veramente, in questo breve atto, più breve degli altri che Dario Fo va presentando alla Televisione, c'è qualche cosa di spontaneo, di improvvisato, di imperfetto, quasi, che ricorda la commedia dell'arte.

I personaggi sono sette e precisamente: Il padre bachicoltore (è questo il suo mestiere, la sua fonte di lucro che gli ha permesso di avere addirittura un castello), la prima, seconda, terza figlia; il primo, secondo, terzo bravo. Tutti e sette, grazie a una sceneggiatura rapidissima, fatta di battute brevi, sono quasi sempre in scena, o meglio lo sono a turno, ma il loro girotondo è talmente convulso che sembra di vederli sempre tutti assieme.

Alla fine non ci si ricorda più di quello che ci ha avvenuto all'inizio, ma questo non è un difetto, al contrario: perché Dario Fo vuole proprio questo e cioè un frenetico, evanescente divertimento, una specie di balletto parlato e cantato, un quarto d'ora di stordimento nelle spire della sua fustieria con frequenti risate nei momenti in cui l'assurdità della vicenda si rilassa per lasciare posto all'umorismo. Anche questo fulmineo.

Camillo Broggi

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/11 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materiali garantiti a molte imitazioni. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chi-avente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

gratis

un
sapone
VIDAL

acquistando un flacone di
colonia
VIDAL

dove c'è
l'uno
non può mancare
l'altra



Che dolore!

Prendi
che
ti passa!

verdal

Antinevralgico, antidolorifico,
antireumatico.
Verdal,
cancella rapidamente
il dolore!

busta L. 40
astuccio L. 180



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
David-Kaper: Ada; Tical: Bi a bi chucca; Redi: T'ho voluto bene; Lerner-Loewe: The partisans; Vaughn: Red wing; Martin: Manhattan tango (Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane**
Val-Dale-Ward-Kalmanoff-Falvo: Dieticenele vuje; Di Capua: Maria Mari; Calise-Stillman-Rossi: 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'a luna; Coslow-Romeo: Malatia; Verde-Mogugno: Resta cu' mme' (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto spagnolo e tedesco**
Con l'orchestra Luis Miguel e le voci di Ruth Berlé, Bothe Lucas e Fred Oldorp

Marquatin: España can; Hertha-Winkler: 0-3-1 Berlin Berlin; Padilla: El reticario; Rella-Werner: Das hab ich mir schon gewünscht; Portali: Maria Morena (Knorr)

— **L'opera**
Pagine da *Il trovatore* e da *L'Aida* di Verdi
Il Trovatore: a) «Vedi! Le fosche notturne spoglie»; b) «Or co' dadi, ma fra poco...»; Aida: «Gloria all'Egitto»

Intervallo (9,35)
Pagine di viaggio
«Il Taj-Mahal» di Guido Gozzano

— **«Due improvvisi» di Chopin**
1) In fa diesis maggiore (op. 36); 2) In sol bemolle maggiore (op. 51) (Pianista Lidia Grychotowna)

— **Yehudi Menuhin e i «Concerti Brandeburghesi» di J. S. Bach**
1) Concerto in fa maggiore n. 2: Allegro - Andante - Allegro; 2) Concerto in sol maggiore n. 3: Allegro - Andante - Allegro assai (Bach Festival Chamber Orchestra, diretta da Yehudi Menuhin)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Incontri al microfono: Trieste-Napoli, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Lenzi-Donato: A media luz; Gershwin: Love is here to stay; Nisa-Redi: L'abito blu; Tenorio-Balanes-Montreal: Ols

Dolores; Magidson-Wrubel: Music maestro please; Dammarco-Albanese: Vola, vola, vola

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Pallavicini-Birga: Sera sul mare; Surace: Dorella; Zanfagna-Dei Martino: Pecché te sto vicino; King-Goffin: How many tears; Marten-Moulin: Je me souviens d'une chanson; Taylor-Truscott: Pepito

c) **Finale (Incertezze)**

12 — Ultimissime
Molino-Di Mauro: Il mio domani; De Mura-Albano: Loggia a mare; Bongusto: Dedicata ad un angelo; Carliaggi-Bassi: Tu sei simile a me; Paoli: Gli innamorati sono sempre soli; Parmense-Mainardi: Così sei tu

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuole esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.30 GRANDE CLUB
Gianna D'Angelo e Giuseppe Taddei

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

15.15 VIII Rassegna Nazionale di Polifonia vocale classica e folcloristica

Terza trasmissione
Vecchi: Tirilola, serenata a sei voci miste (Associazione polifonica «Santa Cecilia» diretta dal maestro Porcheddu); Paestrina (trascr. Schinelli): «O bone Jesu», motetto a quattro voci miste; Festa (trascr. Schinelli): «Bramo morir», madrigale a quattro voci miste (Coro «Frate Sole» diretto dal maestro Costantino Trionfera); Gastoldi: «Il bell'umore», madrigale a quattro voci miste (Corale «Città di Ceparano» diretta dal maestro Martucci); Monteverdi: «Il mio martir», canzonetta a tre voci femminili (Coro Primavera di Padova diretto dal maestro Sergio Cestaro) (Registrazione effettuata il 21 ottobre 1961 dall'Aula Magna del Pontificio Ateneo Antoniano in Roma)

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
Rotocalco '62
settimanale a cura di Franco Caprino, Giorgio Burdani, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi

Realizzazione di Massimo Scaglione
16.30 Trincea delle missioni
a cura di Giorgio Brunacci (seconda serie)

I - La missione nel deserto

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ritmi e melodie del popolo

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — *Canta Antonio Basurto

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA
Storia del Teatro - Mario Apollonio - Il Seicento e il Settecento: Il noviziato di Goethe

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commercialmente
Una canzone al giorno (Anonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — COME LE FOGLIE

Quattro atti di Giuseppe Giacosa

Compagnia di prosa di Ro-

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

ma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Roldano Lupi e Antonio Pierfederici

Giovanni Rosani
Angelo Calabrese

Giulia, sua seconda moglie
Giovanna Galletti

Tommy, suo figlio
Antonio Pierfederici

Nennele, sua figlia
Rina Morelli

Massimo Rosani Roldano Lupi
La signora Lauri Lia Curci

La signora Labianche

Helmer Strile Edoardo Toniolo
Andrea Corrado Lamoglie

Gaspere Gino Pestelli
Lucia Vittorine Bevenuti

Regia di Guglielmo Morandi
(Registrazione)

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra

e fuori

23 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

mani

40' Scatola a sorpresa

(Simmthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama

(Soc. Saar)

15 — DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microsolco

(Meazzi)

16 — IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

— I tromboni di Billy Vaughn

— Cantiamo all'italiana: Luciano Tajoli

— Strumenti e strumentini

— Michelino in Sudamerica

— Archi in vacanza

(Pavesi)

17 — Intermezzo romantico

Schubert: Dal Quartetto in re minore: «La Morte e la Fanciulla», primo tempo «Allegro» (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely e Michael Kuttner, violini; Denes Koronay, viola; Gabriel Magyar, violoncello); Ries: Perpetuum mobile, op. 34, n. 5 (Violonista Nathan Milstein; Al pianoforte Leon Pommeris); Turina: 1) Farruca; 2) Cançeres (Sopra-

no Maria Paz Urbieto; Al pianoforte Giorgio Favaretto); Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Violonista Jascha Heifetz - Orchestra RCA Victor diretta da William Steinberg)

17.30 Da Narni la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

(Palmolive-Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora di novità

(Durium)

18.50 *TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commercialmente

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Infra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.30 Radionotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiaz)

20' Oggi canta Adriano Celentano

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il valzer

(Supertrimp)

45' Voci in armonia

(Favilla)

10 — Nino Besozzi presenta:

IL CUORE IN SOFFITTA

Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana

— Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Malto Kneipp)

25' Album di canzoni

21.45 Concerto in miniatura
Soprano Valeria Mariconda
Mozart: 1) Così fan tutte:
«Una donna a quindici anni»;
2) Il re pastore: «L'amore
sarà costante»; Paisiello: *Duel-
lo comico*: Aria di Bettina
Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana diretta da Vittorio
Machi

22 — Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'Oro)

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITA-
LIA**

Benvenuti in Italia, Willkommen
in Italien, Welcome to
Italy

Notiziario dedicato ai turi-
sti stranieri. Testi di Gasto-
no Mannozi e Riccardo
Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda
Media)

(in francese) **Giornale radio
da Parigi**

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio
di Londra**

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo
italiano

**9.45 Dal concerto grosso al-
la sinfonia**

Haendel: *Concerto grosso n. 5
in re maggiore* op. 6: a) Largo,
b) Allegro, c) Presto, d) Largo,
minuetto (un poco larghetto),
e) Allegro (Orchestra
Philharmonia di Londra diret-
ta da Igor Markevitch); Sam-
martini: *Sinfonia in do maggio-
re* per due violini e orchestra:
(Orchestra da Camera di Ve-
nezia diretta da Giovanni Wolf
Ferrari); Danzi: *Sinfonia con-
certante* in si bemolle maggio-
re per due violini e orches-
tra: a) Allegro moderato, b)
Larghetto, c) Allegretto (Ar-
rigo Pelliccia e Franco Gulli,
violini - Orchestra Sinfonica
di Torino della Radiotelevisi-
one Italiana diretta da Ferruc-
cio Scaglia)

**10.30 Musica contemporanea
negli Stati Uniti**

XI trasmissione.
Hartley: *Concerto* per ventitré
strumenti a fiato (Complesso
di fiati e Eastman) diretto da
Frederik Fennell

**11 — Romanze ed arie da
opere**

Mascagni: *Lodoletta*: «Flam-
men perdonami»; Ponchielli:
La Gioconda: «Cielo e mar»;
Gounod: *Faust*: «L'aria che
me vol»; Meyerbeer: *L'Afri-
cana*: «O paradiso»; Strauss:
Arianna a Nasso: «Es gibt
ein Reich»

11.30 Il solista e l'orchestra

Ravel: *Concerto in sol* per
pianoforte e orchestra: a) Al-
legromente, b) Adagio assai,
c) Presto (solista Lodovico
Lessaona - Orchestra Sinfonica
di Roma della Radiotelevisi-
one Italiana diretta da Fritz Leh-
mann); Jachino: *Concerto per
violoncello e orchestra*: (1860)
(Canti della Toscana): a) Gra-
nate e fragole (Largo mosso),
b) Insalata di carupo (Tran-
quillo), c) Ritornelli del «Ma-
gio» e del «Bruscello» (Vi-
vace) (Solista Massimo Am-
fiteatrof - Orchestra «Ales-

sandro Sciarlati» di Napoli
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Paul Klecky)

12.30 Musica da camera

Viotti: *Sonata per violino*: a)
Introduzione, b) Allegro, c)
Marcia (solista Cesare Ferrar-
esi); Corelli: *Sonata a tre in
la maggiore* op. 3 n. 12 per
due violini, violoncello, basso
continuo e organo: a) Grave,
allegro, adagio, b) Vivace, al-
legro, adagio, c) Allegro, d)
Allegro (Arrigo Tassinari e Ar-
naldo Apostoli violini, Massi-
mo Amfiteatrof violoncello,
Flavio Benedetti Michelangeli
organo)

12.45 Preludi

Tansman: *Tre preludi in for-
ma di blues* (pianista Pietro
Ferrari); Rossi Oldrati: *Prelu-
dio* (pianista Ermelinda Ma-
gnetti)

13 — Pagine scelte

da «Passione per l'Italia»
di Mario Tobino: *Esplora-
zione in Sicilia*

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»



La pianista Ornella Puliti
Santoliquido suona alle 15.45
per il concerto di musica
da camera del ciclo dedica-
to ai «Concertisti italiani»

**13.30 * Musiche di Haendel e
Brahms**

(Replica del «Concerto di ogni
sera» di lunedì 12 marzo -
Terzo Programma)

**14.30 L'Informatore etnomu-
sicologico**

**14.45 Affreschi sinfonico-co-
rali**

Strawinsky: *Messa*, per soli,
coro e doppio quintetto: di
strumenti a fiato: a) Kyrie,
b) Gloria, c) Credo, d) Sanc-
tus, e) Agnus Dei (Lydia Ma-
mpley soprano, Giovanni
Florone mezzosoprano, Alfre-
do Nobile e Walter Brunelli
tenori, Franco Ventriglia bas-
so - Orchestra Sinfonica e Co-
ro di Roma della Radiotelevisi-
one Italiana diretti da Fer-
nando Previtali - Maestro del
Coro Nino Antonellini); Buc-
chi: *Cori della Pietà Morta*,
per voci miste e orchestra su
testo poetico di F. Fortini (da
«Foglio di Via») (Orchestra
Sinfonica e Coro di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana di-
retti da Nino Antonellini -
Maestro del Coro Giuseppe
Piccillo)

**15.45-16.30 Concertisti ita-
liani**

Pianista Ornella Puliti San-
toliquido
Della Ciaia: *Toccata e canzo-
ne*; Marcello: *Concerto in re
minore*: a) Allegro, b) Adagio,
c) Presto; Schubert: *Soirée de
Vienne*; Bartók: *Sette danze ru-
mene*; Alderighi: *Puffi s'ad-
donno*; Margola: a) Ber-
ceuse, b) Leggenda; Palm-
grenn: *Il mare*

TERZO

**17 — * La Sonata per violino
e pianoforte**

Ludwig van Beethoven
*Sonata n. 9 in la maggiore
op. 47 «Kreutzer»*
Fritz Kreisler, violino; Franz
Rupp, pianoforte

Anton Dvorak

Sonata in fa maggiore op. 57
Peter Rybar, violino; Franz
Hollitschek, pianoforte

**18 — Nazione, nazionalità e
nazionalismo**

a cura di Ottavio Bariè

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

18.45 Akira Miyoshi

Tre Movimenti sinfonici
Yoshio Irima

Tre Cori su canti popolari
Orchestra Sinfonica e Coro Fi-
larmico del Giappone
(Composizioni presentate dal-
la Radio Giapponese alla Tri-
buna Internazionale dei Com-
positori 1961)

19.15 La preghiera di Pascal
a cura di Raffaele Scala-
mandrè

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): *Divertimento in
fa maggiore* K. 138
Allegro - Andante - Rondò
Orchestra da camera del Fe-
stival di Lucerna, diretta da
Rudolf Baumgartner
Charles Gounod (1818-1893):
Piccola Sinfonia in si be-
molle maggiore per stru-
menti a fiato (flauto, due
oboi, due clarinetti, due cor-
ni, due fagotti)
Adagio, allegretto - Andante
cantabile - Scherzo (Allegro
moderato) - Finale (Allegretto)
Complesso di strumenti a fiato
«Pierre Poulteau»
Béla Bartók (1881-1945):
Sonata per due pianoforti
e strumenti a percussione
Assai lento, allegro molto -
Lento, ma non troppo - Al-
legro non troppo

Carl Seemann, Edith Picht-
Axenfeld, pianoforti; Ludwig
Forth, Karl Peinkofer, per-
cussione

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

**21.30 Trent'anni di storia po-
litica italiana (1915-1945)**

VI - Il movimento cattolico
e la nascita del Partito Po-
polare
a cura di Gabriele De Rosa

**22 — * Le Opere del troviero
Adam de la Halle**

a cura di Valentino Bucchi
Prima trasmissione

13 «Rondeaux»
Joanne Deroubaix, contralto;
Louis Devos, Franz Mertens,
tenori; Albert van Ackere,
basso

**22.35 Centrali nucleari ita-
liane**

Documentario di Paolo Val-
enti

**23.05 Piccola antologia poe-
tica**

Poesia greca del Novecento
a cura di Filippo Maria Pon-
tani

Odessés Elitis

23.20 Congedo

Robert Schumann
Davidbündlerstücke op. 6
per pianoforte

Pianista Rudolf Firkušny

Una celebre commedia di Giacosa

Come le foglie

nazionale: ore 21

Portata sulle scene per la pri-
ma volta nel 1900, *Come le
foglie* è tra le commedie più
note di Giuseppe Giacosa; ed
anche, con Tristi amori, tra le
migliori, perché in queste
rappresentazioni della vita bor-
ghese del tempo, d'una società
colta in un difficile periodo
di transizione, nei toni som-
messi e autunnali di un'atmo-
sfera fin de siècle si deve
ravvisare la vena più felice
del commediografo piemontese.
Grande favore incontrarono
anche, tra i contemporanei, le
opere sue di sapore tardo-ro-
mantico, come *La partita a
scacchi* e *La Signora di Chal-
lant*, in cui la ricostruzione del-
la vita medievale, smarrito il
vigore che aveva animato gli
scrittori del primo Ottocento,
si risolve in un vago e spesso
stucchevole sentimentalismo.

In *Come le foglie invece
l'ambiente* e i personaggi di
una società in evoluzione, con
i suoi difetti, i suoi egoismi
ma anche le sue virtù di te-
nacia e di operosità, hanno una
loro malinconica credibilità.
Giovanni Rosani, un banchiere
travolto da un disastro a lui
non imputabile, vende ogni suo
avere per pagare i creditori e,
con la moglie Giulia ed i figli
Tommy e Nennele, parte per
la Svizzera. Là, collaborando
con il nipote Massimo, intende
rifarsi una vita. Ma il cambia-
mento, e soprattutto i sacrifici
imposti dalla nuova condizione,
incrinano profondamente l'uni-
tà della famiglia. Tommy, per
adattarsi alla necessità di
lavorare, si dà al gioco e fini-

Rina Morelli sarà l'interprete
del personaggio di Nennele

scie con lo sposare una ricca
avventuriera; Giulia comincia
a frequentare un ambiente di
artisti e corteggiata da un pit-
tore, si allontana sempre più
dal marito. Soltanto Nennele
rimane accanto al padre: ma
anch'essa è vittima della situa-
zione. Di lei si innamora Mas-
simo: e Nennele, abituata in
un altro ambiente, non sa cor-
risponderlo. Come le foglie, ap-
punto, i membri della famiglia
si distaccano a poco a poco
dal ramo comune.
Ma Nennele (che sposerà in-
fine Massimo) e suo padre,
uniti nonostante tutto nella
comune fede in un avvenire
migliore, riusciranno a crearsi
un nuovo e sano destino.

p. g. m.

Un documentario di Paolo Valenti

Centrali nucleari

terzo: ore 22,35

Il Comitato Nazionale per la
Energia nucleare ha pubblicato
una «carta dei reattori italia-
ni». In essa, sono facilmente
rintracciabili i dati relativi al-
le dieci pile nucleari del no-
stro Paese, alcune delle quali
sono già in funzione mentre
altre sono attualmente in via
di completamento. Va subito
precisato che dieci pile nucleari,
di cui sette saranno adibite
alla ricerca e tre alla pro-
duzione di energia elettrica,
costituiscono una prima dota-
zione cospicua ed un serio im-
pegno per il futuro, che si pro-
fila denso di promesse, di pro-
grammi, di realizzazioni che
porranno l'Italia, anche in que-
sto campo, su un piano di rag-
guardevole importanza nel mon-
do. L'inchiesta condotta da
Paolo Valenti ha preso le mosse
dalla pubblicazione della
«carta dei reattori italiani» e
si è irradiata verso i centri di
Ispra, Saluggia, Milano, Pale-
mo, Roma, San Pietro a Grado,

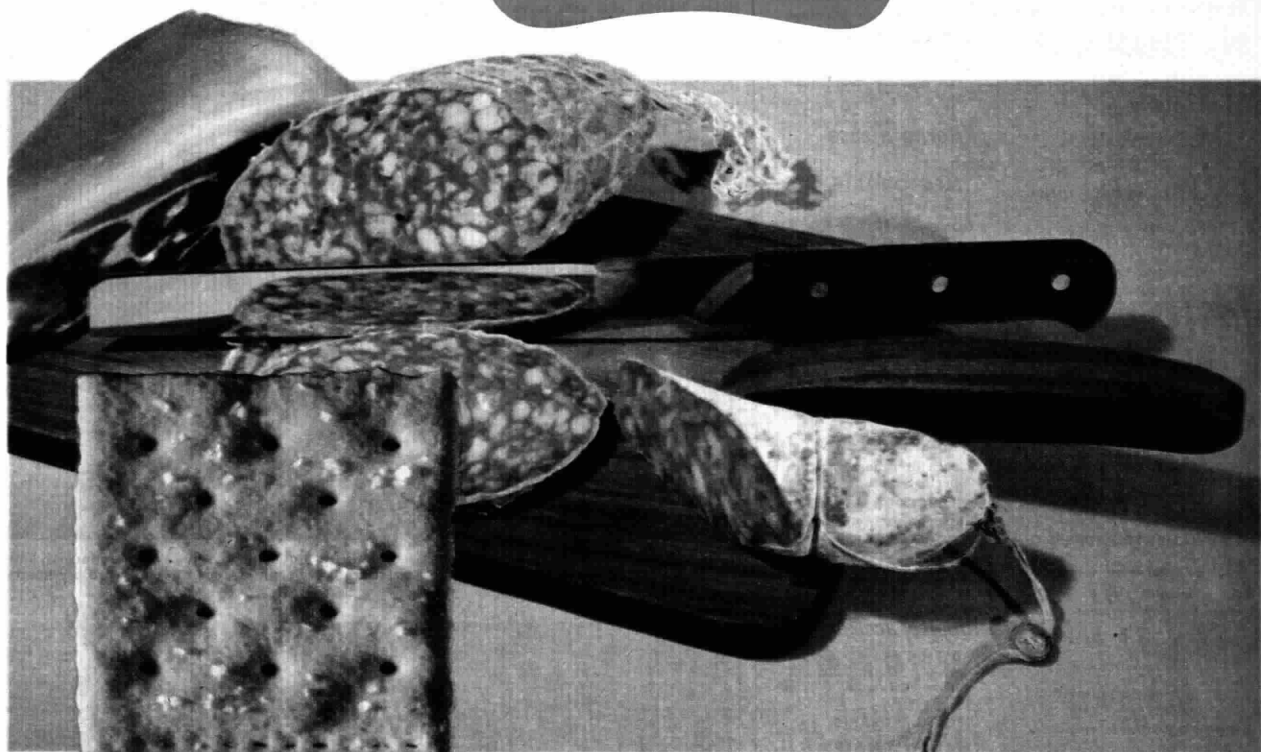
Latina, del Garigliano e di Tri-
no Vercesole.
I risultati finora conseguiti e,
più ancora, le prospettive per
il futuro delle ricerche nucleari
in Italia, vengono dunque illu-
strati sulla scorta di dati rac-
colti sul posto e chiariti dalla
viva voce dei tecnici e degli
scienziati. I lavori, in questo
delicato settore, procedono con
speditzza e già a buon punto
sono gli studi per la realizza-
zione di un reattore a liquido
organico. Anche questo argo-
mento è stato affrontato dal-
l'inchiesta che, inoltre, fa il
punto sulla situazione della
produzione nazionale di iso-
topi radioattivi, sui risultati de-
gli studi relativi agli effetti
delle radiazioni su organismi
viventi e su materiali inerti,
nonché sulle possibilità di im-
piego dell'energia elettro-nu-
cleare.
Di grande utilità, ai fini delle
risultanze dell'inchiesta, è sta-
ta la consulenza del Comitato
Nazionale per l'Energia Nu-
cleare.

e. c.

Crackers

per
la vostra
tavola

soda **PAVESI**



sì, dico a Lei...

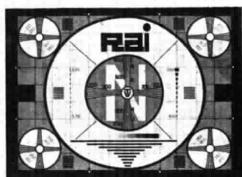
- vuole una tavola più allegra?
- cibi più appetitosi?
- facce più contente?

metta in tavola i Crackers Soda Pavesi

- che colore dorato...
- che profumo di grano...
- che acquolina in bocca!



PAVESI è la grande Casa dei pavesini.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Educazione tecnica maschile
Prof. Attilio Castelli

9.30-10 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Eggle Garrone Rosini

9.30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11.30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia
Prof. Saverio Daniele

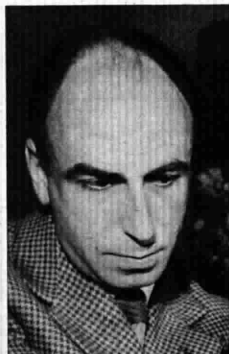
c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15.05-16.30 Terza classe

a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

b) Francese
Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto



Guido Stagnaro autore e regista delle avventure di Topo Gigio in onda alle 17.30

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio e il pavone.
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonioli

Regia di Guido Stagnaro

b) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Alka Seltzer)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19.15 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19.35 PICCOLA RIBALTA

Rassegna dei vincitori dei Concorsi Nazionali ENAL

Regia di Lino Procacci

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Royco - Orsetto Bianchi - Magnesia Bismuta - Scuola Radio Elettra)

SEGNALORE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy - Esso Standard Italiana - Prodotti Singer - Perugia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Monda Knorr - (2) Imec Biancheria - (3) Pavese - (4) Trim

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Ibis Film - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Nella tempesta

Prod.: Sterling Television Release

22.30 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Presentati da Arnoldo Foà

Voci e strumenti di "Piccolo

secondo: ore 21,10

Helen Merrill, che nella terza puntata di *Piccolo concerto* n. 2 aveva presentato la canzone napoletana *Non è peccato*, canterà questa sera un brano che le è certamente più congeniale: *You go to my head*, un'elegante composizione di Gillespie e Coots che è uno dei temi preferiti dai musicisti di jazz moderno. Infatti Helen (il cui vero cognome è Milcetic) è tra le cantanti di jazz più in vista del momento. Nata a New York 32 anni fa da genitori d'origine jugoslava, si è esibita nel corso della sua carriera con i migliori jazzisti americani, da Miles Davis a George Shearing, da Bill Evans a Gerry Mulligan, da Quincy Jones allo scomparso Clifford Brown. Fu anzi un disco microsolco inciso con quest'ultimo a segnalarla clamorosamente sei anni fa all'attenzione dei critici e del pubblico come la più interessante « voce » del jazz bianco. Helen Merrill, che è appena tornata da una tournée in Giappone, ha già partecipato ad alcuni programmi della TV italiana, come *Moderato swing*, *Giardino d'inverno*, ecc. e ha pure inciso un disco per la collana *Jazz in Italy*. Alla trasmissione di questa settimana di *Piccolo concerto* n. 2 prenderanno parte inoltre, con la regia di Enzo Trapani, Julia De Palma (che canterà *Tu mi fai girar la testa*, ossia la no-



Helen Merrill canterà questa sera in « Piccolo concerto » un brano jazzistico di Gillespie e Coots: « You go to my head »



Alla odierna puntata di « Piccolo concerto » partecipa anche Julia De Palma. La cantante milanese, che una fastidiosa laringite aveva tenuto lontana per lungo tempo dai microfoni e dalle telecamere, interpreterà con l'orchestra Savina la notissima « Mon manège à moi »

concerto''

tissima *Mou manège a moi*, il presentatore Arnoldo Foà, il giovane cantante tedesco Peter Kraus che abbiamo già visto in due puntate di *Cabina regia*, l'orchestra diretta da Carlo Savina e il piccolo balletto di Madi Obolensky.

Ma forse il brano più curioso della trasmissione sarà una speciale elaborazione di stornelli italiani, che Ennio Morricone ha trascritto in forma di concerto per viola d'amore, liuto, due violini e orchestra. I solisti di viola d'amore e di liuto saranno rispettivamente Dino Asciolla e Giuseppe Anedda. Asciolla, che attualmente fa parte del noto complesso da camera «I virtuosi di Roma» e insegna presso il Conservatorio di musica di Bari, è nato a Roma 40 anni fa e ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia, al quale si iscrisse ancora bambino. Vincitore nel 1947 del Concorso internazionale di Ginevra per la categoria violonisti, vinse anche il concorso di Venezia intitolato a Vivaldi nel 1950. Da pochi mesi ha sposato una violinista. Quanto a Giuseppe Anedda, si tratta di uno dei pochissimi concertisti di mandolino. Specialista di strumenti a plectro, Anedda è nato a Cagliari nel 1912 e vive a Roma, dove dirige un complesso col quale ha compiuto molte *tournees* all'estero, ottenendo un vivissimo successo.

s. g. b.



SECONDO

21.10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno

Cantano Helen Merrill, Julia De Palma, Peter Kraus, Sergio Bruni e gli «Swingers»

Titomkin: Mezzogiorno di fuoco; De Crescenzo-Bruni: O' cappotto; Alford: Colonel Bogey; Constantin-Glanzberg: Tu mi fai girar la testa; Anonimo: Stornelli; Weiss-Baum: Musik, musik, musik; Kurt Weill: Speak low; Coates-Gillespie: You go to my head; Rodgers: People will say we're in love

21.50 NOI E L'AUTOMOBILE

L'auto alla conquista dell'uomo

Incontri, avventure e passioni dell'italiano con la macchina

Un'inchiesta di Luciano Emmer e Franco Bandini

Terza puntata

22.30

TELEGIORNALE

22.50 Quindici minuti con Alberto Bonucci



Alberto Bonucci, il popolare interprete di scenette lampo e di lunghi monologhi a sfondo satirico, riappare stasera sul teleschermo alle 22,50

PAUSE



Pause
al ritmo febbrile
di una giornata intensa

Gradevole ritempra
nella fragrante atmosfera,
profumata
di freschezza,
dell'Acqua di Colonia
Jean Marie Farina

Terza puntata

Noi e l'automobile

secondo: ore 21,50

Dopo i due primi capitoli del romanzo-inchiesta Noi e l'automobile sappiamo già tutto sull'incontro fra l'italiano e la macchina: come si svolge una lezione di guida, come si è promossi — o bocciati — a un esame per la patente. E sappiamo attraverso quali misteriosi vortici mentali si fa avanti la decisione di acquistare un'auto. Dei vortici mentali dove i gusti e le piccole manie dei compratori s'incontrano con i piani di produzione delle fabbriche.

Con la «terza puntata» dell'inchiesta, il cliente d'auto si è già trasformato in un proprietario. Allora il romanzo si frantuma in cento bozzetti ed episodi, orchestrati attorno a un tema centrale: cosa può rappresentare una macchina per ciascuno di noi: un mezzo per differenziarsi dagli altri, un blasone, un simbolo di prestigio, uno strumento di seduzione... La perspicacia giornalistica di Franco Bandini e lo spirito d'osservazione del regista Luciano Emmer hanno disegnato, attraverso queste piccole curiose indagini, un panorama di notevole interesse. Nella foto: Franco Bandini, il giornalista che ha collaborato con Luciano Emmer, all'inchiesta televisiva Noi e l'automobile.



Alla base di ogni toeletta
in ogni paese
in ogni stagione
Acqua di Colonia Classica
Jean Marie Farina

tre stemmi: extra vieille, 86°

due stemmi: normale, 80°

Spéciale pour bébé: 60°

Jean Marie Farina
ROGER & GALLET

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Foster: Camptown races; Trovatioli: La voix de Paris; Tomlinson: Yassu; Righetto: Marmorato al pianoforte; Harnick-Bock: Politics and poker (Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**
Blanc: Malombra; Cherubini-Bixio: Violino tzigano; Lenoir: Parlez moi d'amour; Rezzano: Duelo criollo; Wayne: Ramona (Commissione Tuleia Lino)

— **Allegretto italiano**
Mascheroni: Vita la polka; Bovio-Nuttille: Amor di pastorello; Del Vesovo: Tarentella d'oro pazzariello; Crosti: Sono allegro; Giacchetti-Savona: Cha cha cha romano; Buscaglione: Eri piccola così (Knorr)

— **L'opera**
Pagine da Il barbiere di Siviglia di Rossini e da Cavalleria rusticana di Mascagni

Rossini: Il barbiere di Siviglia; All'idea di quel metallo; Mascagni: Cavalleria rusticana; Inneggiamo, il Signor...

Intervallo (9.35) - Poesia in dischi

— **Souvenir de Paganini** di Chopin (Pianista Lidia Grychtotowna)

— **Yehudi Menuhin** e i « Concerti Brandeburghesi » di J. S. Bach

1) Concerto in sol maggiore n. 4: Allegro - Andante - Allegro; 2) Concerto in re minore n. 5: Allegro - Affettuoso - Allegro (Bath Festival Chamber Orchestra, diretta da Yehudi Menuhin)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

Nel paese della fiaba: La danza del fuoco, a cura di Gladys Engely

L'album del mese, a cura di Stefania Piona

Allestimento di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Devilli-Rossas: Sobre las olas; Cherubini-Ruconi: Spazzacoscini; Anonimi: 1) Maladie d'amour; 2) La matchiche; De Torres-Bixio: Canta se la vuoi cantar; Touzet: No te im-

porte saber; Heyman-Young: Love letters

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Copas: Alabam; Raspanti-Crociati-Surace: Notturno d'amore; Chiosso-Bernstein: The magnificent seven; Censi-Zanin: Sogni di sabbia; Verde-Salvador: Romeo; Keller-Hunter: Just for old time's sake; Livraghi: Saprai aspettarti

c) Finale
(Invernizzi)

12 — **Recentissime**

Secchi-Di Palma: Il respiro del mondo; De Simone-Livraghi: Aiutami a piangere; Porcu-D'Anzi: Fiorentina-tina-tina; Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Cherubini-Concina: Nupile; ca se sceta; Minorette-Seracini: El colombo venezian (Palmolive)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NA-POLETANO

Dirige Carlo Esposito
(Venetus Trasparente)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Conversazioni per la Quaresima
« La luce del mondo »

Il mistero dell'uomo, a cura di Padre Vittorio Marozzi

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

a) Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) I guai di Maristella
a cura dell'Associazione difesa della Gioventù
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Parigi)

Roger Clausse: Come funziona un moderno servizio meteorologico

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del concerto
a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano: La terapia del dolore

Carlo Izzo - Umoristi inglesi: Il riso nero di Jonathan Swift (I)

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzario

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio
(Aiaz)

20 Oggi canta Jolanda Rossin
(Aspro)

30 Un ritmo al giorno: il tango
(Supertr)

45 Voci d'oro
(Chlorodont)

10 — **NEW YORK-ROMA-NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito
(Omopiti)

11.22.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25 Canzoni, canzoni
Fabbri-Intra: I cerchi sull'acqua; Amurri-Perro: E' qui; Palomba-Alfieri: 'O lampione; Miglacci-Gigante: Fuoco di un attimo; Pinchi-Bassi: Sogni al neon; Beretta-Leoni: Melody; Abbate-Cobert: Mammant; Fiorentini-Beltrami: Mah che si fa; Nisa-Carosone: 'O pellerossa (Mira Lanza)

50 Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 « Gazzettini regionali »

12.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Quattro salti in famiglia con Herry Harnolds

22.50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte

Margherita Guidacci: « Lettere di Emily Dickinson » - Note e rassegne

Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15.15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DEL-LE QUATTRO**

— Viaggio nei mari del Sud
— Cinque motivi, cinque successi

— Gilles Sava, questo è il calypso

— Una voce da Hollywood: Johnny Mathis

— Quando la musica è spettacolo: Johnny Dankworth

17 — **Colloqui con la Decima**
Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 L'ORSO
di Anton Cechov

Traduzione di Carlo Graber
Compagnia del Teatro « La Cometa » diretta da Diego Fabbri

Elena Ivanova Popova
Gregory Stepanovich Smirnov
Franco Graziosi
Emilio Balbo

Regia di Giuseppe De Martino

18 — **Album di canzoni**
Cantano Nicola Arigliano, Adriano Celentano, Stella Dizzy, Isabella Fedeli, Silvia Guidi, Milva, Domenico Modugno, Maria Paris, Emilio Pericoli, Walter Romano, Joe Sentieri, Anita Traversi

Danza-De Carl: Indimenticabile; Coppola-Coppola-Vignali: Te (Solo te); Bux-Fontana-Monti: Non puoi capir; Garra-Gustaroba: Delirio; Mariotti: Le tue mani parlano; Calabrese-Bindi: Lasciatemi sognare; Mogol-Dallara-Prieto: La novità; Ardente-Prouss: Grazie settembre; Conzatti-Testa: La gente va; Mastroviti: Di Lazzaro: Luna 'e Marechiaro; Misselvia: Goehring: Coccinella

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

18.50 — **TUTTAMUSICA**
(Suochi di frutta Go)

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 MUSIQUE AUX CHAMPS ELYSEE

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata alla Konzerthausaal di Vienna)

21.30 Radionotte

21.45 I **CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

Il mio primo concerto
Direttore NIKLAUS WYSS

Schumann: Manfred, ouverture; Wagner: Idillio di Sigfrido; Stravinsky: L'uccello di fuoco: a) Introduction, b) Ronde des princesses, c) Danse infernale du Roi Katschei, d) Berceuse et final

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.45 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

SECONDO

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Discolandia
(Ricordi)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45 L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri presentate da Franco Pucci

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali



A Jolanda Rossin è dedicato il programma delle ore 9,20

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onde Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La sinfonia romantica

Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: a) Adagio, allegro, b) Andante con variazioni, c) Minuetto, d) Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Granados: Da « Goyescas »: a) Los requiebros, b) Colloquio en la reja, c) El fandango de Candil (Pianista Carlo Vidussi); Albeniz: Festa del Corpus Domini a Siviglia dalla suite « Iberia » (Pianista René Pouget)

10.45 Il Trio

Mozart: Trio in si bemolle maggiore K. 502, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello)

11.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da GUSTAV WIESE con la partecipazione del soprano Irene Gasperoni Frattia

Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103: a) Adagio-Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro con spirito; Mozart: 1) Due arie per soprano e orchestra: a) « Ah, lo previdi » K. 272, b) « Alessandro lo confesso » K. 294; 2) Sinfonia in sol minore K. 550: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Bach: Adagio cantabile, per clavicordo, dalla « Sonata op. 3 in si minore » (solista Denis Vaughan); Albinoni: Sonata a tre n. II op. I in mi minore, per due violini, violoncello e cembalo: a) Grave, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro (Complesso « Muscorum Arcadia » - Alberto Poltronieri e Franco Terraneo violini, Roberto Caruana violoncello, Egida Giordani Sartori cembalo)

12.45 * Balletti da opere

Bizet: dall'opera *La bella fanciulla di Perth*: Danza zingaresca (Orchestra Filarmonica diretta da Charles Münch); Catalani: dall'opera *Loreley*: Danza delle Ondine (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alice Gallera); Lualdi: dall'opera *La gran-cicla: Kolo* (Danza dalmata) (Orchestra del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli diretta da Adriano Laudi)

13 — Pagine scelte

da « Il lettore di professione » di Paolo Milano: *Problemi del critico militante*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

13.30 * Musiche di Mozart, Gounod e Bartok

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 13 marzo - Terzo Programma)

14.30 Musiche cameristiche di Ottorino Respighi eseguite in occasione del XXV anniversario della morte dagli allievi del Centro Sperimentale di Spoleto

Respighi: 1) *Io sono la madre*, 2) *La mamma è come il pane caldo*, 3) *E se un giorno tor-nasse* (Maria Del Fante mezzosoprano, Alberto Paoletti pianoforte), 4) *Deità Silvana: a) I fauni*, b) *Musica in orto*, c) *Egle*, d) *Acqua*, e) *Crepuscolo* (Margherita Rinaldi soprano, Alberto Paoletti pianoforte), 5) *La notte*, 6) *La pioggia*, 7) *La Nebbia* (Maria Luisa Fozzer mezzosoprano, Alberto Paoletti pianoforte) (Registrazione effettuata il 22-9-61 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione della « XV Stagione del Teatro Lirico Sperimentale »)

15.15 Concerto dell'organista • Ferruccio Vignarelli

Couperin: Da « *Pièces d'orgue* »: a) *Fugue sur les Jeux d'anches*, b) *Benedictus* (Cromorne en taille), c) *Plein Jeu*, d) *Fugue sur la trompette*; Zippoli: *Aria e gavotta*, dalla partita in si minore; Buxtehude: *Preludio e fuga in sol minore*; J. S. Bach: a) *Fuga sopra « Allein Gott in der hoch sei Ehr »*, b) *Fuga sopra « Durch Adams fall ist ganz verderbt »*

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Ghedini: *Musica notturna* per orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Mortari: *Arioso e toccata* (La strage degli innocenti) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Breuer: *Concertino*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andantino, c) Presto (pianista Gino Gorini); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sixten Ehrlich

TERZO

17 — Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »

Dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg Boris Papandopulo

Sinfonietta per orchestra d'archi
 Intrada - Elegia - Perpetuum mobile

Baldassare Galuppi

Sinfonia a quattro in mi maggiore

Presto - Andante - Allegro

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra
 Allegro - Larghetto - Allegretto

Solista Alexis Weissenberg
 Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.05 La Rassegna

Cultura inglese
 a cura di Giorgio Manganeli

18.30 (*) Le Opere del troviero

Adam de la Halle
 a cura di Valentino Bucchi
 Prima trasmissione

13 « *Rondeaux* »
 Joanne Deroubaix, contralto;
 Louis Devos, Franz Mertens,
 tenori; Albert van Ackere,
 basso

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti per violino e archi da « *La Cetra* » op. 9

N. 11 in do minore

Allegro - Adagio - Allegro

N. 12 in si minore

Allegro non molto - Largo - Allegro

Solista Paul Mekanowitzky
 Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Wladimir Golschmann

Franz Schubert (1797-1828): *Divertimento all'ungherese* (Revis. Mortari)

Andante - Marcia (Andante con moto) - Allegretto

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

Maurice Ravel (1875-1937): *Mais nobles et sentimentales*

Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 IL GENIO DELLE MON-TAGNE

Radiodramma di Michel Breilman

Traduzione e adattamento di Gianna Manzini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Adriana Asti e Roldano Lupi

Ulter ovvero Franz

Il capitano Roldano Lupi

Friedrich Corrado Galpa

Striscinate Antonio Guidi

Il Nunzio Lucio Rama

Katty Adriana Asti

La signora Jager

Gerda Nella Bonora

La rapitrice di bambini Renata Negri

Wanda Pasquini

Regia di Umberto Benedetto

23 — Gaetano Pugnani

Sonata a cinque in si bemolle maggiore

Adagio - Allegro assai - Andante - Minuetto

Paul Hindemith

Cinque pezzi op. 44

Langsam - Langsam, Schnell

Lebhaft - Sehr langsam - Lebhaft

Luigi Boccherini

Quintetto in re minore op. 25 n. 1

Larghetto, allegro - Minuetto con moto - Rondò (Allegretto)

Esecuzione del « Quintetto Boccherini »

Arrigo Pelliccia, Guido Mozato, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncello

23.50 Congedo

Liriche di Rainer Maria Rilke e Paul Valéry

fame?

per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco formaggio dal vispo sapore

Vitamine, proteine e che bontà!

guardate com'è grosso lo spicchio



è un prodotto KRAFT si mangia con gioia

8 spicchi, ben 2 etti e mezzo Lire 320



Anche in tavola il vispo sapore di RAMEK

2 etti e mezzo, solo 270 lire

NUOVI!.. IL PANETTO DA TAVOLA





IL MIO PRIMO CONCERTO

Va in onda alle 21,45 sul Secondo Programma la seconda trasmissione del ciclo «Il mio primo concerto», dedicato a cinque giovani direttori d'orchestra. Questa sera ascolterete musiche dirette da Niklaus Wyss (nella fotografia). In programma l'ouverture del «Manfredi» di Schumann, l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner e «L'Uccello di fuoco» di Strawinsky

Conversazioni per la Quaresima

Iniziano, con mercoledì 14 marzo, le tradizionali conversazioni radiofoniche per il periodo di Quaresima, affidate, come tutti gli anni, a eminenti teologi e scrittori del campo ecclesiastico. Le dodici conversazioni del ciclo, dedicato quest'anno al tema «La luce del mondo», andranno in onda bisettimanalmente sul Programma Nazionale, il mercoledì e il venerdì alle 15,15, secondo questo calendario:

- 14 Marzo - 15,15 - Il mistero dell'uomo
Padre Vittorio Marozzi
- 16 Marzo - » - Alla ricerca della verità
Padre Carlo Cremona
- 21 Marzo - » - Io sono la luce
Mons. Carlo Cavalla
- 23 Marzo - » - Gesù rivela la verità
Mons. Benvenuto Matteucci
- 28 Marzo - » - La rivelazione di Dio
Mons. Giuseppe Lanave
- 30 Marzo - » - La rivelazione della grazia
Mons. Pier Carlo Landucci
- 2 Aprile - » - Colpa e perdono
Mons. Ferdinando Lambruschini
- 4 Aprile - » - La rivelazione della Chiesa
Mons. Enzo D'Antonio
- 6 Aprile - » - Dopo la morte
Mons. Clemente Ciattaglia
- 9 Aprile - » - La verità rivelata da Cristo ci fa liberi
Mons. Giovanni Fallani
- 11 Aprile - » - L'impegno personale nel mondo come testimonianza alla verità
Padre Innocenzo Colosio
- 13 Aprile - » - Vivere della verità
Mons. Pietro Pavan

DISCHI MICROSOLCO 33 giri - 25 cm. - 10 canzoni
Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore -
Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese postali

Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese postali

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

PH 30379: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA -
PEPITO - IL CAPELLO - BRIGITTE BARDOT - TORNA
A SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST,
TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA
cantano: Bruno Rosettani - Duo Blengio - Gesy
Sebena e Germanino

PH 30380: Le 12 canzoni finaliste al Festival
di San Remo

cantano: Nella Colombo - Bruno Rosettani -
Duo Blengio - Mario Russo e Lucio

Grande Orchestra Milini

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse)
con **OMAGGIO DI 22 CANZONI** su dischi normali (non di
plastica)



ELECTROGRAMMOPHON minor	L. 12.200 + L. 600 spese post.
ELECTROGRAMMOPHON maior	» 13.800 » »
COPACABANA Complesso PHILIPS lusso	» 16.700 » »
RIO Complesso LESA lusso	» 17.500 » »
FORRESTAL Complesso PHILIPS extra lusso	» 18.400 » »

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante astuccio protettivo - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS ▶

L. 13.500

+ L. 380 spese postali



◀ 6 TRANSISTORS L. 12.000

+ L. 380 spese postali

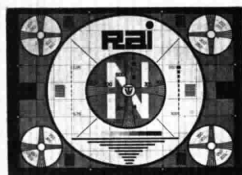
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviare le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contrassegno ciò che desiderate



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

10.30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11.30-11.45 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12.15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

15.05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

16.30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17.30 PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Lello Golletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Manzoni - L'Oreal de Paris)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.35 MAGIA DELL'ATOMO

L'atomo e il medico

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario sono illustrate alcune tra le più spettacolari applicazioni degli isotopi radioattivi nella diagnostica e nella terapia medica

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tisana Kelémata - Telerie Bassetti - Olio Sasso - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Amica - Locatelli - Motta - Sopone Sole - Dentificio Signal)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Rex - (2) Arrigoni - (3) Fratelli Branca Distillerie - (4) Cotonificio Valle Susa

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cartoons Film - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Adriatica Film

21.05

PERRY MASON

L'ultimo atto

Racconto sceneggiato - Regia Arthur Marks

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22.25 LE FACCE DEL PROBLEMA

Se e in che misura lo scrittore deve impegnarsi nella vita di oggi

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano al dibattito Carlo Bo, Enrico Emanuelli, Alberto Moravia e Guido Piovene

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Anna Maria Xerry presenta con Silvio Noto «Punto contro punto» alle ore 17.30

Scrittori impegnati

Le facce del problema



Partecipano al dibattito televisivo (da sinistra nella foto) Guido Piovene; Carlo Bo; Ettore Della Giovanna, che cura la trasmissione; Alberto Moravia ed Enrico Emanuelli

nazionale ore 22,25

L'espressione è nata in Francia, dove Jean-Paul Sartre è il tipico esempio dello scrittore «engagé». In Italia, gli artisti, ed in particolare gli scrittori, «engagés», si chiamano «impegnati», e sono coloro che pongono il loro talento al servizio di una determinata ideologia politica, o religiosa, o sociale, o che fanno delle loro opere uno strumento per la difesa, o la propaganda, di un regime, o di un'organizzazione. Negli ultimi quindici anni però, nel linguaggio corrente, la qualifica di «impegnato» si è ristretta allo scrittore che ha scelto una ben definita linea politica, riflettendola nelle sue opere. Il problema è che ci siamo posti con questo dibattito

cui parteciperanno Carlo Bo, Enrico Emanuelli, Alberto Moravia e Guido Piovene, è emerso più volte anche dalle polemiche che lo stesso Sartre ha avuto con Camus, e può essere riassunto nella domanda: lo scrittore deve «impegnarsi», e se sì, fino a che punto, nella vita di oggi? In altre parole, un artista può isolarsi in quella che il Canto dei Cantici chiama una torre d'avorio, in aristocratica solitudine, distaccandosi dai problemi politici e sociali del suo tempo? O deve partecipare alle lotte che di solito si accompagnano all'agitarsi di quei problemi? Una risposta netta e definitiva non è ancora stata data, e forse non lo sarà mai. V'è chi sostiene che un autore il quale non sia un su-

perficiale narratore di avventure sciocche, è sempre «impegnato» nel difendere, o promuovere un'ideologia. Lo stesso Moravia, che si considera scrittore non «impegnato», non ha rivelato fin dalle sue prime opere un «impegno» nel condannare la corruzione della società che lo circondava? Altri affermano, che lo scrittore «impegnato» tende a svolgere opera di propaganda, quindi a costringere la sua fantasia in un elemento deteriore che non potrà non nuocerli. Altri ancora, dicono che l'artista deve godere di una libertà assoluta, al punto di non potersi neppure qualificare «non impegnato», perché — e la sottigliezza par degna di Eimende — il solo fatto di ritenersi «non impegnato» costi-

Il film di Perry Mason

nazionale: ore 21,05

L'episodio della serie «Perry Mason» che va in onda questa sera, *L'ultimo atto*, ha un sapore vagamente pirandelliano, se così si può dire senza offendere nessuno. Il signor Gardner, costretto dal successo, dalla gloria, dai produttori, a scrivere soggetti quando ormai evidentemente egli stesso ne farebbe volentieri a meno, riesce tuttavia a trovare ancora personaggi e trame da far muovere attorno alla figura del celebre avvocato.

Nell'episodio *L'ultimo atto*, la impostazione è altrettanto semplice quanto è complicato, poi, lo svolgimento, e quanto la storia è ricca di molteplici protagonisti. Ernest Royce, un commediografo di scarso successo, come ce ne sono tanti, sta leggendo nel salotto di casa il

manoscritto della sua ultima opera. Sono presenti i classici protagonisti delle riunioni di questo genere: l'imprenditore che metterà in scena il lavoro (John Gifford); l'attrice che dovrà essere la protagonista (che, guarda caso, è la moglie dell'imprenditore (Helen Dwight); l'agente pubblicitario (Jim West); l'amministratore dei beni dell'imprenditore e della moglie, cioè il fratello di costei (Michael Dwight); una giovane attrice anch'essa candidata a un ruolo nella commedia (Faith Foster).

Alla fine della lettura dei primi due atti, Ernest Royce si accorge di non poter proseguire: tutte le pagine dell'ultima parte della commedia mancano, sono state sostituite da fogli bianchi. E, per di più, anche nella stesura originale il testo è incompleto.

I presenti, ad ogni modo, si

esprimono tutti negativamente su quanto hanno ascoltato, e Gifford cerca addirittura di convincere Royce a riscriverli: questi invece dichiara che rifare il terzo atto, che evidentemente è stato sottratto, sempre secondo il primo progetto. La situazione precipita: quella contrastata commedia non sarà mai portata al giudizio del pubblico, perché mentre Royce nel suo studio la sta ricomponendo al dattafono, qualcuno spara un colpo di rivoltella e lo sfortunato autore cade riverso sul registratore. Ecco che non ci si può non rifare alla trama della commedia: alla fine del secondo atto, Steve, un commediografo, viene ucciso misteriosamente mentre sta lavorando al magnetofono, proprio come succede al suo creatore, il signor Royce. E proprio nella stesura dell'ultimo atto sa-

tuisse un « impegno », una autocomposizione, quindi una limitazione della libertà.

Sta di fatto, che l'estensione del termine comporta la riflessione che quasi tutti gli scrittori e poeti, da Dante a D'Annunzio, sono stati « impegnati », e il Risorgimento ha fornito non pochi stupendi esempi di questo « impegno ». Ma ecco che qui il problema presenta altri aspetti secondari, seppure egualmente importanti. Uno scrittore « impegnato » deve sentirsi sempre tale, o può esserlo soltanto in determinate circostanze, in occasione di eventi straordinari? Qualcuno, in passato, citava Petrarca come scrittore non impegnato, perché cantava il suo amore per Laura; tuttavia Petrarca si impegnò contro « colui che maledisse l'Italia », e con la rivoluzione di Cola di Rienzo. Si può dubitare se Zola fosse, o non fosse impegnato, nei suoi romanzi più celebri della serie dei Rougon-Macquart (e probabilmente lo era), comunque, lo fu certamente quando scrisse il suo *J'accuse* per l'affare Dreyfus. Un'altra faccia del problema è quella dello scrittore che lavora da « non impegnato », ma che si « impegna », firmando, per esempio, un manifesto che lo lega ad un movimento di pensiero. Si potrebbe osservare qui, che è il cittadino che si « impegna », non lo scrittore, ma come tracciare una netta linea di separazione fra la personalità dello scrittore dalla personalità del cittadino? Non è sempre lo stesso individuo che matura e trasforma in se stesso gli eventi di cui è spettatore, o attore?

Carlo Bo, critico letterario e docente; Enrico Emanuelli, scrittore e giornalista; Alberto Moravia, romanziere e così acuto giudice dei fenomeni sociali e politici; Guido Piovene, scrittore e saggista; quattro esponenti fra i più qualificati di questa o quella forma di « impegno » sono stati invitati a chiarire il problema per i telespettatori, e se le loro idee serviranno a stimolare nuove discussioni, potremo giudicare l'esito del risultato di questo dibattito.

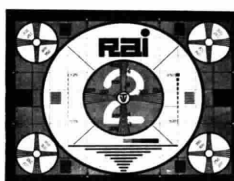
Ettore Della Giovanna



L'avvocato del diavolo

rebbe stata la chiave dell'omicidio vero. Il colpevole viene scoperto in ogni modo, è logico, Mason non può sbagliare. E non sbaglia neppure quando, come in questa occasione, sembra fino all'ultimo che cammini su una pista sbagliata.

Giuliano Gambetti



SECONDO

21.10

GRANDI AVVENTURE

Un leggendario viaggio di Simbad

Realizzazione di Victor Stollf

Distr.: Fremantle

Al termine:

Braccio di Ferro pattinatore

Cartoni animati di Max Fleischer

Distr.: United Artist Ass.

Come ogni settimana, Grandi avventure, la serie di trasmissioni giunta ormai alla sua quarta puntata, si compone di due parti distinte. La prima è un documentario (che questa sera ripercorre un leggendario viaggio di Simbad, il marinaio); la seconda, un cartone animato della serie di Popeye. Popeye, che in Italia i ragazzi conoscono come « Braccio di ferro », è un marinaio astuto

e bonaccione, creato nel 1933 dalla matita di Max Fleischer, uno tra i più noti cartonisti americani. In origine il personaggio era destinato a far la pubblicità ad una fabbrica di spinaci in scatola. Fare infatti che questo cartaggio abbia su

« Braccio di ferro » effetti straordinari: nel bel mezzo di una rissa, quando le cose per lui volgono al peggio, il nostro marinaio caccia di tasca una scatoletta e ne inghiotte il contenuto. In un attimo i suoi bicipiti si gonfiano, e gli avversari vengono sbaragliati. Popeye, accompagnato dall'insuperabile fidanzata Olivia, ebbe fortuna: e Fleischer, terminato l'impegno pubblicitario, continuò la serie dei cartoni. Anzi, nel 1937, nel 1937 l'invincibile marinaio fu il protagonista di due film di medio metraggio.



22.05

TELEGIORNALE

22.25 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

Sulla rotta di Simbad, il marinaio

Grandi avventure

secondo: ore 21,10

Un viaggio a bordo di un battello mercantile, dal Golfo Persico all'Oceano Indiano lungo le coste africane fino all'isola di Zanzibar, è l'itinerario che ci farà seguire questa sera il nuovo episodio delle Grandi avventure. Una esperienza non priva di suggestione sapendo che il battello ripete la rotta percorsa da uno dei viaggi di Simbad il marinaio, come raccontano Le mille e una notte. La navigazione si svolge su un « down » arabo che ha un carico di perle destinate ai mercati africani. La nave è costruita, con legno di teck importato dall'India, secondo una tecnica che si tramanda da secoli di padre in figlio. Questi artigiani non hanno bisogno di progetti né di disegni; sono artisti oltre che carpentieri tanto che si dice che non esistono due « down » uguali.

Al largo delle isole Barhein, i pescatori si tuffano nel mare, facendosi sostenere da una gommina, per un antico e rischioso sistema di pesca. Fino a venti metri discendono senza alcun equipaggiamento tranne una molletta di legno che chiude loro le narici, e depongono le ostriche in un cestello che tengono appeso al collo. Chi fa questo mestiere è difficile che possa vivere a lungo. Il più vecchio dei pescatori che incontriamo ha infatti sessant'anni.

Secondo una leggenda araba, in primavera le ostriche salgono alla superficie e se una goccia di pioggia cade nel loro guscio aperto si trasformano in perle.

A Dubai, nel Golfo Persico, antica sede di pirati, il battello si ferma a caricare passeggeri. La vita a bordo si svolge nel modo più primitivo. Il comandante non sa leggere neppure il suo almanacco arabo; naviga guidato soltanto dall'istinto, senza carte né radio né sestante. Non esistono precauzioni; quando il timone si rompe o la stiva si empie d'acqua, allora soltanto si corre ai ripari.

« Allah, sii cortese, facci viaggiare sicuri, con un potente vento in poppa », pregano i marinai dopo aver disteso un tappeto sul ponte.

Un'altra sosta è nella penisola di Aden da dove si raggiunge una zona desertica: una terra morta abbandonata alle tribù nomadi dei beduini che passano la notte al riparo delle rocce con la mano al fucile. Si attraversa l'Equatore, passando per il luogo dove Vasco da Gama chiese ad un navigatore arabo la via delle Indie. A Zanzibar, dopo sei settimane di viaggio, non è facile smerciare subito il carico delle perle. Ma anche se gli affari non andranno a gonfie vele, si farà festa ugualmente.

g. l.

air-fresh

aria pura

air-fresh
crystal

il deodorante
ad effetto
continuo
particolarmente
indicato
per cucine
e bagni

air-fresh crystal

BOMBRINI PARODI - DELFINO

LA ARRIGONI

è lieta di presentare in
CAROSSELLO:
« CON ARRIGO ME LA SBRIGO »

I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI

PROGRAMMI IN UNA MANO...

con
il televisore superautomatico

VOXSON PHOTOMATIC

••• Il comando a distanza senza fili consente di •• cambiare programma • accendere e spegnere •• regolare il volume ••• e dosare il contrasto •••

RADIO GIOVEDÌ 15

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Matutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Seitz: *The world is waiting for the sunrise*; David-Kaper: *Giorgia's theme*; Sciascia: *Let's dance*; Lirey: *Tromba sognante*; Bleyer: *Ehi Campari* (Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**

Eriksson: *Muckarpolka*; Hellmesberger: *Gavotte*; Logan: *Minuetto in fa maggiore*; Strauss: *Spleen-Polka*; Mazurka (op. 197) (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**

Lata-Mangus-Christian: *Grasshopper jump*; Gomez: *El Rio de Janeiro*; Sherman-Dick e Bob: *Bright and shiny*; Fernandez: *El cumbanchero*; Wilburn T. e D.: *That's when I miss you*; De Barro-Ribeiro: *Copacabana* (Knorr)

— **L'opera**

Pagine da *Così fan tutte* di Mozart e *Madama Butterfly* di Puccini

Mozart: *Così fan tutte*: «Di scrivermi ogni giorno»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo»

Intervallo (9.35)

— **L'informattissimo**, dizionario delle cose di cui si parla

— **Yehudi Menuhin interpreta Bach e Mendelssohn**

Bach: *Concerto brandeburghese in si bemolle maggiore*; *6. Allegro*; *Adagio* ma non troppo - *Allegro* (Bath Festival Chamber Orchestra, diretta da Yehudi Menuhin); Mendelssohn: *Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi*; *Allegro molto* - *Andante* non troppo - *Allegro* (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Sir Adrian Boult)

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli allievi delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Porter: *Let's do it*; D'Annunzio-Tosti: *A tuccella*; Purnò-De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; Arlen: *That old black magic*; Picot-Taridas: *Isles Canaries*; a cura di *La raccomandateur de Faience* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Da Vinci-Faboz: *Una canzone per l'estate*; Bongusto: *Doce, doce*; Panzeri-Mengozi: *Twistin' the twist*; Delandé-Denoncin-Ledru: *Reviens, reviens moi*; Barbosa-Campos: *Desolado*; Roxy-Prous: *Tu sei mio*; Brighetti-Martino: *Bella ma volatile*

c) **Finale** (Invernizzi)

12 — Le nuove canzoni

Galdieri-Albano: *Bé, bé, bé*; Cherubini-Geliche-Schisa: *Se ciama amor*; De Vera-Lossani: *Basta*; Lariet-Stallman-Jacobson: *Quanto sei bella*; Pinci-Giuliani: *Allora sì*; Valle-roni-Lumini: *Pagani*; Quando l'amore è musica; Testa-Consiglio: *Guardatela* (Vero Franck)

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.10 IL JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)

14.12.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15.15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il romanzo di Giovanni Pascoli

di Mario Vani

Regia di Lorenzo Ferrero

Primo episodio

16.30 Il racconto del giovedì

Aleksander Grin: «Il fuore del padre»

16.45 Vita quotidiana degli Etruschi

a cura di Giovanni Pugliese Caratelli

IV - *Industrie e commerci, viaggi e rapporti oltre mare*

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Bellosguardo

Personaggi letterari: Giorgio Vigolo, a cura di Elio Filippo Accrocca

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Massimo Palofino - Avventure dell'archeologia: Sapori dell'oggetto antico

Widar Cesarini Sforza: La

giustizia: storia di un'idea - Un'idea fascinosa e una parola ambigua

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.25 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

RITA

Opera comica in un atto di Gustavo Vaez

Musica di GAETANO DONIZETTI

Revisione di Umberto Cattini

Rita Jolanda Meneguzzi

Beppe Carlo Franzini

Gasparo Filippo Maero

(Cesare Polacco)

Bortolo Ottavio Panfani

Direttore Arturo Basile

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Arturo Testa (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il menegreue (Supertrim)

45' Gli scrittori e le canzoni (Favilla)

10 — IL BATTIPANNI

Rivista con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Matto Kneipp)

25' Album di canzoni

Cantano Nuccia Bongiovanni, Wilma De Angelis, Cesare Marchini, Gino Paoli, Lilly Percy Fati, Quartetto Radar, Walter Romano, Jolanda Rossini

D'Ami-Webster-Tiomkin: *La canzone di Alamo*; Corni-Di Lazzaro: *Voli di rondini*; Molino-Di Mauro: *Il mio domani*; De Mura-Albano: *Loggia a mare*; Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli*; Caraccioli-Bassi: *Tu sei simile a me*; Vivarelli-Beretta-Libano: *Io bacio tu baci*; Parmense. Malmardi: *Così sei tu* (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Enzo Convalli (Edizione Ricordi)

22 — RICORDO DI BRUNO WALTER

Conversazione di Mario Labroc

Mozart: *Sinfonia in sol min. K. 550*: a) *Allegro molto*, b) *Moderato senza affrettare*, c) *Allegretto*, d) *Allegro assai*; Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*, per orchestra con soprano solista: a) *Non troppo mosso*, b) *Moderato senza affrettare*, c) *Con calma*, d) *Molto comodo* (Soprano Carla Schlean)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Walter

Nell'intervallo:

Testimonianze di Leonard Bernstein, Emmanuel Bondeville, Alfred Cortot, Andrea Della Corte, René Dumesnil, Vittorio Gui, Gustave Samazulh (Registrazione)

Al termine:

Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

24 — Segnale orario - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Massenet: *Elegie*; Tosti: *Pour un baiser*

16 — IL PROGRAMMA DEL LE QUATTRO

— Due orchestre, due stili: Norrie Paramor e George Melachrino

— Lou Monte, cantante stravagante

— Changez la dame!

— Voci di oggi: Mina e Gino Paoli

— I grandi successi di Francia

17 — Il giornale del jazz a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO ANTONELLI

con la partecipazione del soprano Anna Maria Fascone e del basso Paolo Dari

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 12-3-62)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK

Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 OCCHI CONSACRATI di Roberto Bracco

Filomena Lilla Brignone

Luigi Arnoldi Tiers

Fernando Ennio Balbo

Concetta Lucia Catullo

Giovanni Enzo Petito

Michele Mario Frera

Raffaello Carlo Giuffrè

Uno sbirro Pietro De Vico

e inoltre: Benito Artesi, Vittorio Artesi, Renato Campese, Carlo Pennetti

Musiche originali di Carlo Fraiese

Regia di Ottavio Spadaro

21.10 Ritmo in pochi: Sam Block

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22.45.23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.55.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Cimarosa: *La ballerina amante* ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Paisiello (rev. Brugnoli): *Concerto per pianoforte e orchestra*; a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondo (Allegro) (solista Anna Paolone Zedda - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michel Le Conte); Mozart: *Cassazione in mi bemolle K. 59*; a) Marcia, b) Allegro molto, c) Andante, d) Minuetto, e) Andante, f) Minuetto, g) Allegro, Andante, Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argenio)

10.30 L'orchestra Sinfonica di Chicago

diretta da George Schick
Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol minore op. 58*; a) Allegro brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso molto vivace, d) Allegro ma non troppo

11 Letteratura pianistica

Busoni: *Duetto concertante su un tema di Mozart* (duo pianistico Kur Bauer-Heldi Bung); Grieg: *Romanza con variazioni op. 51*, per due pianoforti (duo pianistico Gornal-Lorenz); Stravinsky: *Petrouchka*, danza russa per due pianoforti (duo pianistico Lydia e Mario Center)

11.30 Musica a programma

Lupl: *Studio per un homunculus*, nove pezzi per orchestra (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Antonio Doriati); G. F. Maillero: *Fantasie di ogni giorno* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Hindemith: *Matthias der Maler*; a) Concerto d'angeli, b) La deposizione dalla Croce, c) La tentazione di S. Antonio (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Jascha Horenstein)

12.30 Musiche per arpa

Roussel: *Impromptu op. 21* (arapista Nicanor Zabaleta); Tocchi: *Duo d'arpe*, per arpa; a) n. 1 in fa, b) n. 6 in mi bemolle (solista Alberta Suriani)

12.45 La variazione

Schubert: *Andantino variato n. 1 op. 84* (Duo Gornal-Lorenz); Paganini: *Dal Mosè di Rossini*: Variazioni su «Dal tuo stellato soglio» (David Olshak violin, Vladimir Yampolski pianoforte)

13 — Pagine scelte

da «Feria d'agosto» di Cesare Pavese: *Del mito, del simbolo e d'altro*

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Vivaldi, Schubert e Ravel
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 14 marzo - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Hindemith: *Matthias der Maler*: op. 21 per soprano e pianoforte (Magda Lazzolo soprano, Giorgio Favaretto pianoforte); 2) *La belle dame sans merci* per mezzosoprano e pianoforte (Ré Koster mezzosoprano, Bruno Nicolai pianoforte); Krenek: *Gesänge des späten Jähres* op. 71, per canto e pianoforte; a) Vor dem Tod, b) Und Herbstland und Regen, schauer (Soprano Ré Koster, al pianoforte l'Autore); Welli: *Quattro lavori della musica sullo spettacolo «Il Lago d'argento»* di Kaiser: a) Der Lot-

terleagent, b) Lied der Fennimore, c) Caecaris Tod, d) Das Lied vom Schlaraffenland (Jolanda Torriani soprano, Antonio Beltrami pianoforte)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Fröberger: *Tombau* (Clavicembalista Victor Sokolowsky); Bach: *Preludio e Fuga in la minore* (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Mozart: *Sonata in re maggiore K. 311*; a) Allegro con spirito, b) Andantino con espressione, c) Rondo (Allegro) (Pianista Aldo Ciccolini)

15.30-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da DENIS BURK con la partecipazione della pianista **Eliana Marzeddu**
Barber: *Adagio per orchestra d'archi op. 11*; R. Strauss: *Duetto-Concertino*, per clarinetto, fagotto, archi e arpa; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Rondo (Allegro ma non troppo); Hindemith: *Tema e variazioni*, per pianoforte e orchestra d'archi («Quattro temperamenti»); a) Tema (Moderato), b) Prima variazione (melancholisch) lento, c) Seconda variazione (Sanguinisch), d) Terza variazione (Pneumatisch) moderato, e) Quarta variazione (Cholerisch) vivace

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — La Sinfonia del XVIII secolo

Giovanni Battista Martini (Revis. Ettore Desderi)
Sinfonia a quattro per archi
Allegro - Grave - Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

Wilhelm Friedemann Bach
Sinfonia in re minore

Orchestra da camera «Mainzer», diretta da Günter Kehr
Christoph Willibald Gluck
Sinfonia in sol maggiore
Allegro - Andante - Allegro
Orchestra del «Concerti Lamoureux» di Parigi, diretta da Igor Markevitch

Johann Stamitz
Sinfonia a otto in re maggiore

Presto, andante non adagio, minueto, prestissimo
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin

Johann Christian Bach
Sinfonia n. 4 in re maggiore

Allegro assai - Andante - Allegro assai
Orchestra «Otseau Lyre» diretta da Louis De Froment

Sinfonia in si bemolle maggiore op. 18 n. 2
Allegro assai - Andante - Presto

Orchestra da camera della Radio Danese, diretta da Mogens Wöldike

18 — Il carteggio Verga-Capua-Treves su «I Malavoglia»

a cura di Olga Lombardi

18.30 Mauro Bortolotti
Tre Movimenti per flauto e pianoforte

Mario Gordiniani, flauto; Paolo Renosto, pianoforte

Giulio Viozzi
Terza sonata per violino e pianoforte

Lento - Moderato - Scherzando - Adagio - Vivacissimo

Riccardo Brenola, violino; Giuliana Bordini, pianoforte

19 — La terapia dall'Ottocento ad oggi

a cura di Pietro Di Mattei
II - *Dalla farmacologia alla terapia*

19.15 (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
V - *La vittoria mutilata* a cura di Augusto Monti

19.45 L'indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1687-1762): *Concerto grosso in do minore op. 7 n. 5*
Andante, allegro - Grave, allegro

Solisti Felix Ayo, Walter Gallozi, violini; Bruno Giuranna, violi; Enzo Altobelli, violoncello
Orchestra da camera «I Musici»

César Franck (1822-1890): *Psyché* poema sinfonico

Sonnell de Psyché - Psyché enlève par les zéphirs - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros
Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam, diretta da Eduard van Beinum

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 3 in do maggiore op. 26* per pianoforte e orchestra

Andante, allegro - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro ma non troppo
Solista Emil Gilels
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kyril Kondrasin

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La jettatura

Programma a cura di Antonio Mozzillo e Antonio Palermo

Memorabile seduta di un'Accademia napoletana alla fine del Settecento - Fisionomia dello jettatore e antidoto al fascino - Presupposti storici e qualificazione culturale del fenomeno

Testi di Nicola Valletta, Leonardo Marugi, Antonio Schipa, Barone Zezza, Alessandro Dumas, Théophile Gautier, Raffaele de Cesare, Andrea de Jorio, Benedetto Croce, Ernesto De Martino
Regia di Gastone Da Venezia

22.30 La Rassegna

Letteratura italiana a cura di Carlo Bo
Il romanzo di Bassani - Tutto Govoni - Le satire italiane di Comisso

23 Frank Martin

Sei Monologhi da «Jedermann» per contralto e orchestra

Ist als zu End das Freudemahl - Ach Gott, wie graust mir vor dem Tod - Ist als wenn eins gerufen hätte - So will ich ganz zernichtet sein - Ja ich glaub: solches hat er vollbracht - O ewige Gott! O göttliches Gesicht

Solista Andrée Aubery Luchini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

23.20 Libri ricevuti

23.35 «Congedo
Claude Debussy
Quartetto in sol minore op. 10 per archi

Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très modéré

Esecuzione del «Quartetto Juillard»
Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, violi; Claus Adam, violoncello

Per i bambini la parola medicina vuol dire sciocchi cattivi.

Per gli adulti invece significa benessere e longevità.

VITA E MEDICINA VITA

il nuovo quattordicinale illustrato, Vi insegnerà ad accrescere la Vostra forza, la Vostra bellezza, la Vostra felicità.

IN TUTTE LE EDICOLE LIRE 100



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i rumori (L. 9.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolto attestati. AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

LIQUORE

STREGA

dellizoso, digestivo

Ascoltate oggi alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiografici, fonovalve, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

FELCE AZZURRA

Taglieri

TALCO
AL
Boro Timo
Spray

uno splendido volume di grande formato con sovracoperta
e custodia • 384 pagine • 365 illustrazioni in bianco e nero

161 illustrazioni a colori 42 fac-simili L. 35.000

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861 a cura di FRANCO ANTONICELLI

ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenal, 21 Torino

RADIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Virtuosi della musica leggera - 1.06 Fantasticherie musicali - 1.36 Piccoli complessi - 2.06 Un motivo all'occhiello - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Dolce cantare - 3.36 Tavolozza di motivi - 4.06 Pagine scelte - 4.36 La mezz'ora del jazz - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Napoli di ieri e di oggi - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8. Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Larry Douglas e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caledoscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

20 Canzoni in vetrina - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London. 45 Stunde (Bandaufnahme der BBC London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Sinfonische Musik. P. Tschai-kowski: «Hamlet» - Fantasie-Ouverture Op. 67 - Ouverture zu «Das Gewitter» Op. 76; M. A. Balakirev: Ouverture über 3 russische Themen - 12.20 Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mitteilungsberichte - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 «Dai crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione coi Comités de los Valladas de Gherdeina, Badia

e Fassa - 18.30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen 20.15 - Speziell für Sief (Electronia-Benzen) - 21.15 Aus der Welt der Wissenschaft. «Das grüne Blatt und seine Funktionen». Vortrag von Dr. Fritz Maurer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Für Kammermusikfreunde. R. Schumann: Klavierquintett Es-dur Op. 44 - 22.15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRILU-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.15 Conversazioni per la Quaresima. La luce del mondo. Il mistero dell'uomo, a cura di Padre Vittorio Marozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III della Regione).

14.20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 Concerto del duo Ballista-Canino - Maurice Ravel: «Ma mère l'Oye»; Alexis Emanuel Chabrier: «Tre valzer romantici»; Ettore Pozzoli: «Tarantella» - Pianisti: Antonio Ballista e Bruno Canino (seconda parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste durante il concerto organizzato dall'Agimus, il 19 aprile 1961) (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Lina Gasparini - Presentazione di Giuseppe Secoli (1) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.40-15.55 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-21.55 Gazzettino giuliano - Con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dai canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Motivi di successo - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.15 ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallianeri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Variazioni musicali» - 18 Classe unica: Mons. Jakob Ukmar: «I concili ecumenici» (5) - Laterano: legge del celibato - 18.15 Arti,



GONG

(Burro Milione - Industria Italiana Birra)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Pieralberto Biondi

Francis Poulenc: *Concerto per pianoforte e orchestra* (1949): a) Allegretto, b) Andante con moto, c) Rondò alla francese (Presto giocoso)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.40 MATTINATA IN STRADA

Documentario realizzato dalla «British Broadcasting Corporation»

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Mira Lanza - Indesit - Chiodont - Brodo Prest)

SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gradina - Olà - Quattrosoldi - Max Factor - Società Mellin - Prodotti Marga)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Lectric Shave Williams
(2) «Derby» succo di frutta - (3) Manifattura Cera-mica Pozzi - (4) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) Cine televisione

21.05

EDOARDO MIO FIGLIO

Tre atti di Robert Morley e Noël Langley

Traduzione di Olga Aillaud

Personaggi ed interpreti:

Arnold Holt Massimo Girotti
Evelyn Holt Laura Adani
Larry Parker Carlo D'Angelo
Quarry Soames Franco Graziosi

Prof. Waxman Giuseppe Paglierini

Kunningham Eugenio Cappabianca

Ellerby Mauro Carbonoli

Harvey Nino Favese

Elleen Perry Jole Fierro

Prothero Ivano Tranquilli

Montague Barton Carlo Enrico

Summers Corrado Sonni

Gladys Maxwell Daniela Calvino

Betty Fowler Bianca Galassi

Scene di Luciano Del Greco

Costumi di Giancarlo Bartolini

Salimbeni

Regia di Giuseppe Di Martino

(Per adulti)

23.20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Noël Langley e Robert Morley

nazionale: ore 21,05

Gli autori di questa commedia, che venne rappresentata con successo nel 1950 dalla compagnia Pagnani-Cervi, sono due attori. Noël Langley non ha avuto una brillantissima carriera d'interprete, la sua notorietà poggia in effetti sulle numerose commedie che ha scritto, una delle quali, *Gli aprellini mangiano l'edera*, è stata favorevolmente accolta anche in Italia. Robert Morley, dopo aver debuttato ventunenne nel 1929, si rivelò al pubblico inglese nel 1937 interpretando la figura di Oscar Wilde e da allora si fece sempre più apprezzare in parti brillanti, anche nel campo cinematografico. Una delle sue interpretazioni più note è quella del protagonista di *Quei signore che venne a pranzo*, commedia trasmessa qualche mese fa dal Programma Nazionale. La sua attività d'autore, pri-

ma della commedia che stiamo presentando, si era limitata a tre o quattro lavori di scarso rilievo, «se pur appaia in essi qualcosa dell'umanità acida, disperata e tragica di *Edward, my son*», come ha scritto Gigi Cane. Dato per scontato il fatto che la collaborazione fra più autori resta un mistero insondabile, si può però avanzare l'ipotesi che l'idea di questa commedia e il disegno dei personaggi siano opera di Morley, mentre la parte più propriamente scenica sia da assegnare a Langley. La vicenda, che si presta benissimo al mezzo televisivo scandita com'è in brevi scene, s'impenna su di un caso di estremo quanto sbagliato amore paterno. Evelina e Arnoldo Holt, una coppia di sposi che si dibatte in quotidiane difficoltà economiche ma che trova nell'amore la forza di superarle, hanno finalmente la felicità di avere un figlio, Edoardo. La nascita di questo bambino opera un

radicale mutamento di Arnoldo: egli non vuole che suo figlio vada incontro ad una vita di ristrettezze, ma questa giusta preoccupazione in lui diventa un fatto quasi ossessivo. Aperto un negozio in società con Quarry Soames, un individuo abbastanza equivoco che è già stato in galera, egli tenta di guadagnare quello che è necessario perché suo figlio abbia un'infanzia agiata, ma il destino sembra accanirgli contro. Qualche anno dopo infatti il fedele medico di casa, Parker, dopo aver chiamato a consulto un altro medico, è costretto a dare una triste notizia ad Arnoldo: il bimbo è gravemente ammalato e c'è solo un modo per far sì che dopo l'eventuale guarigione Edoardo non resti per sempre minorato; mandarlo in cura in Svizzera, presso uno specialista. Ma per far ciò occorrono molti soldi, proprio quelli che mancano ad Arnoldo, tanto più che il negozio aperto con Soames



Geno Pampaloni che cura il nuovo ciclo di letture poetiche sul Secondo Programma

“CONVERSAZIONI CON I POETI”

La serie è aperta questo venerdì da Salvatore Quasimodo, Premio Nobel per la Letteratura nel 1959. La poesia di Quasimodo (che è nato in Sicilia, a Modica, nel 1901, ha seguito in gioventù gli studi tecnici ed oggi insegna Letteratura Italiana al Conservatorio di Milano) è caratterizzata da una estrema eleganza del gusto e, soprattutto nella sua seconda fase, apertasi con la guerra, da una intensa adesione ai drammatici contenuti del nostro tempo. Il rifiuto, lo stacco, la volontà di superamento di Quasimodo dalla poesia di cui egli stesso era espressione, l'ermetismo, furono particolarmente netti e polemici. Ma forse proprio a questa sua passione di poeta civile, pur sempre fusa con il raffinatissimo gusto che gli è proprio e che gli deriva anche da una lunga consuetudine con i classici del mondo greco e latino che egli ha poeticamente tradotto; proprio a questo «classico fuoco con cui esprime il tragico sentimento di vita del nostro tempo», Quasimodo deve, sia il seguito che per molti anni ha avuto tra le giovani generazioni letterarie, sia il conferimento del Premio Nobel, la cui giuria ha compendiato la sua motivazione con le parole sopra riportate.

Con Quasimodo quindi si entra immediatamente nel vivo della discussione letteraria: sia dal punto di vista storico (come valutazione di un periodo letterario, quello dell'ermetismo, che fu tra i più felici che l'Italia moderna abbia avuto), sia dal punto di vista del dibattito culturale, nei rapporti tra poesia e storia, poesia e vita civile.

g. p.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Educazione Civica

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15.20-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTÀ

Il lupo

a cura di Mario Clampi con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi
Presenta Anna Maria Ackermann

Regia di Lello Golletti

b) DUE PICCOLI BUOI

Fiaba di cartoni animati

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

figlio

minaccia di andare in fallimento: Arnoldo però non esita e, convocato il socio, gli espone il suo piano. Si tratta di appiccare l'incendio al negozio e riscuotere il premio dell'assicurazione. A questa proposta Soames si ribella, ma nulla può ormai fermare Arnoldo: così egli non esita a mettere in atto il suo disegno. Passano gli anni, Edoardo ormai guarito e cresciuto viene messo in un collegio di prim'ordine ma la sua condotta lascia molto a desiderare. Viziato com'è, crede che tutto gli sia permesso, e quando un suo nuovo atto d'indisciplina finisce per andare oltre il segno, il rettore è costretto a convocare Arnoldo per comunicargli l'espulsione del figlio. Arnoldo, che grazie ai suoi affari è diventato ricchissimo, non potendo tollerare che suo figlio venga disonorato dall'espulsione, riscatta alcune cambiali a firma del rettore e diventa il nuovo proprietario del collegio. Minacciando il rettore con lo spauracchio di una pronta sostituzione se non si piega ai suoi voleri, Arnoldo ottiene che il provvedimento verso Edoardo sia rimangiato su due piedi e lo scandalo venga evitato. Ma illudendosi di fare la felicità del figlio, Arnoldo finisce per perdere di vista ogni morale ed ogni equilibrio: anche la sua vita coniugale rischia di essere rovinata, però egli non esita a giungere al ricatto con Evelina, che non approva i suoi assurdi metodi di educazione. Così Edoardo, spalleggiato dal padre che non ascolta neanche i consigli del suo unico amico, il dottor Parker, s'impegna in sempre meno chiare situazioni: d'altra parte fra Arnoldo ed Evelina il distacco si è fatto ormai irreparabile e la donna, amareggiata e angosciata, s'è data al bere. Nel 1940, finalmente, uno spiraglio di luce: Edoardo s'innamora di una ragazza della buona società, e la sposa, ma la parentesi è destinata ad essere breve: scoppiata la guerra, Edoardo si arruola in aviazione e trova la morte. Ora Arnoldo vorrebbe esercitare il suo potere sul nipotino, il figlio di Edoardo, e portarselo con sé negli Stati Uniti, dove è costretto a trasferirsi, ma la moglie di Edoardo, d'accordo con Parker, gli sottrae il bimbo con un inganno. Ed Arnoldo parte solo, non rendendosi conto, neppure alla fine, del male che ha fatto al figlio e di quello che stava accingendosi a fare al nipote. La commedia ha di singolare il fatto che non ci mostra mai Edoardo, che ne è il protagonista indiretto, ma questa trovata, alla lunga, finisce per essere poco funzionale: come ha scritto Simoni, «l'amore di suo padre e di sua madre per Edoardo perdono di commedia, perché quei due sperano o si disperano per un'ombra». Il lavoro, che è diretto da Giuseppe Di Martino, ha per protagonisti Laura Adani e Massimo Girotti.

a. cam.



SECONDO

21.10

CITTA' CONTROLUCE

Fine di un attore
Racconto poliziesco - Regia di William A. Graham
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver

22

TELEGIORNALE

22.20 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta
Philippe Clay
Regia di Enzo Trapani

22.40 CONVERSAZIONI CON I POETI

"Cabina regia"

Philippe Clay

secondo: ore 22,20

Anche questa settimana il personaggio di turno in Cabina regia è Philippe Clay, l'attore-cantante-fantasia francese che era apparso per la prima volta alla TV italiana nello show di Caterina Valente Bonsoli, Catherine. Ormai lo conoscete: alto quasi due metri, sposato, 35 anni (il suo compleanno cadeva proprio la settimana scorsa).

L'attore Nando Gazzolo, che è il presentatore della trasmissione, vi ha già raccontato, nelle grandi linee, la storia di Philippe Clay: figlio di un danese e di una slava, è nato a Parigi e cominciò a recitare da bambino, prendendo parte alle solite recite scolastiche. Più tardi, frequentò la scuola d'arte drammatica e il conservatorio di musica, rivelando un notevole talento sia nel belletto, sia nella recitazione: ed è appunto questa grande versatilità a farne un personaggio di eccezione nel music hall internazionale.

Certo, non è molto frequente un caso come quello di Clay che è arrivato alla canzone dopo aver recitato Molière nei ranghi di compagnie di prima grandezza. Eppure, qualcuno riuscì a convincere Philippe a trasformarsi da attore di prosa assai promettente in fantasiista e cantante. Questo qualcuno fu André Claveau, il cantante francese che ricorderete vincitore qualche anno fa del Gran Premio Eurovisione della canzone europea con Dors, mon amour. Claveau aveva intuito che il suo amico Philip-

a cura di Geno Pampaloni
Salvatore Quasimodo - 1°
Lecture di Giancarlo Sbraglia
Realizzazione di Maria Madalena Yon



Philippe Clay attore, cantante, fantasista, al quale è dedicata la trasmissione di "Cabina regia" delle 22,20

pe Clay, se avesse continuato a seguire la strada della prosa, sarebbe diventato tutt'al più uno dei tanti bravi attori del teatro francese; ma che, se avesse messo a profitto anche le sue qualità nel campo della musica, del balletto e della mimica, sarebbe diventato una vedette di fama mondiale.

Clay gli diede ascolto, ma non andò subito a bussare alle porte del varietà o del night club. Volle prima acquistare un controllo pressoché assoluto dei propri muscoli e dei nervi, e si iscrisse a un corso di ginnastica acrobatica, ottenendo anche in questa difficile specialità eccellenti risultati, tanto da essere chiamato a partecipare a gare nazionali di campionamento.

Nel 1948, infine, si sentì pronto, e fece il primo spettacolo di varietà, dimostrando ai critici più esigenti che era effettivamente riuscito a creare un « genere » nuovo. In questi 14 anni, Philippe Clay ha compiuto numerose tournées in quasi tutti i paesi del mondo e ha interpretato molti film non soltanto in Francia ma anche all'estero. Il più noto in Italia di questi film è certamente Una strega in paradiso (con Kim Novak e James Stewart), in cui Clay eseguiva fra l'altro la Ballata dell'annegato, uno dei suoi « numeri » musicali che hanno avuto maggior successo. Quella di « cantautore », veramente, non è stata la più fortunata fra le sue molte attività, ma anche un personaggio straordinario come lui può permettersi qualche volta di non fare centro.

p. f.



CINCILLÀ

- Sarete finalmente garantiti contro la mortalità e la sterilità dei soggetti da una vecchia Ditta residente in Italia.
- I Piccoli da voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità ad un prezzo prestabilito.
- Vi sarà fornito l'unico libro di testo esistente in Italia: « L'Allevamento Moderno dei Cincillà » di W. Clarke.
- Solamente con la nostra Ditta potrete pagare ratealmente.

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - TEL. 62.394

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ?

Colorando per nostro conto biglietti auguri? È un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci! Vi invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

costruitevi SENZA STUDIARE con le vostre mani il moderno televisore - garantito da ELETTRAKIT

In brevissimo tempo, e fra l'ammirazione dei Vostri cari, Vi costruite in casa vostra uno splendido televisore, già pronto per il 2° Programma.

Non è necessaria nessuna preparazione, non occorre né studiare, né conoscere l'elettronica e l'elettronica.

Sarà per voi un vero divertimento, e un hobby intelligente, mettere insieme un perfetto televisore, modernissimo, da 19" o 23", che ELETTRAKIT vi manda suddiviso in 25 spedizioni successive, con semplici spiegazioni e disegni. Ogni spedizione costa solo 4.700 lire.

Tutti possono costruirlo — uomini, donne, ragazzi — perché è una cosa semplicissima e NON OCCORRE ESSERE DEI TECNICI.

Incominciate subito, e il vostro televisore sarà pronto prima di quanto voi pensiate.

IL SUCCESSO È ASSICURATO

- perché avrete a vostra disposizione, completamente gratuiti:
- UN SERVIZIO CONSULENZA al quale potrete rivolgervi come e quando vorrete;
- UN SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA per la taratura ed i collaudi.

Sin dal primo pacco di materiali che riceverete immediatamente dopo l'iscrizione, potrete montarvi un interessante apparecchio lampeggiatore a transistori subito funzionante che vi dimostrerà:

LA SEMPLICITÀ DEL METODO E LA SICUREZZA DEI RISULTATI

Richiedete l'opuscolo gratuito a:
ELETTRAKIT via Stellone 5/80
Torino, compilando e incollando su una cartolina postale questo tagliando.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____ Prov. _____

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Giulio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Hope: Steeple chase; Panzer-Di Paola-Tacani: Come prima; Durand: Mademoiselle de Paris; Burns: Early Autumn; Russel-Southern-Barroso: Brazil (Palmolive-Colgate)

— **La fiera musicale**
Anonimo: Bubbitchi; Jantaffi-Rucone: Serenata a Maria; Capizzi: Vien tu il trenino; Pizzigoni: La polka del canguro; Foster: Oh! Susanna; Kilment - Eder: Klarinetten-musik (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**
Moutet: On a bien l'temps de pleurer; Gasté: Tilt, mon coeur a fait tilt; Salvador: Rose; Spiera: Teledinamche; Delanée-Amade-Becard: Rantan plan; Garvarent: La marche des anges (Knorr)

— **L'opera**
Pagine da Don Carlos di Verdi, Serse di Haendel e Giulietta e Romeo di Gounod

Verdi: Don Carlos: «Son lo dinanzi al Re?»; Haendel: Serse: «Ombra mal fu»; Gounod: Giulietta e Romeo: «Je me veux vivre dans ce rêve»

Intervallo (9.35) -

Racconti brevi
Nino: Savarese: «Lamento del superstiti»

La pianista Vera Franceschi interpreta Chopin

1) In mi bem, maggiore, n. 1 (op. 18); 2) In la bem, maggiore, n. 2 (op. 34, n. 1); 3) In la minore, n. 3 (op. 34, n. 2)

— **Yehudi Menuhin interpreta Paganini**

Concerto in re maggiore, n. 1 per violino e orchestra (op. 6); Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondò (Allegro spiritoso) (Orchestra sinfonica di Londra, diretta da Anatole Fistoulari)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti
Bibliotecnica, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Allestimento di Ruggero Winter

II OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Rulli: Iovone; Anonimo: Jontò al Rio Magdalena; Berlin: The say it's wonderful; Ardor-Gershwin-Kern: Long ago and far away; Capaldo-Fassone: A tazza 'e café; Lowe: I'll never smile again; Cottrau: Santa Lucia (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Mann-Appel-Loewe B.: Ding-a-Ling; Deani-Alpertor-Norman-Gilbert: Gille; Bruna-Demary: Mohican; Le grand: Watts-Giacobetti-Mosley: John Brown's baby; Shuman-Bower: Dream talk; D'Acquisto-Tognatti: Come il fiume; Romanel-Vinci: Don Pedrito... bafò 'e ferro

c) Finale (Invernizzi)

12 Recentissime
Misselva-Goehring: Coccolona; Surace-Cambi: E' nato un bimbo; Musumeci-Flume: Ultima speranza; Faella-Mazzocchi: Nun m'aspetta chesta sera; Palomba-Alberti: Celeste; Nisa-Marchetti: Ti voglio amar; Celli - Guarnieri: Chiacchiere chiacchiere (Palmolive)

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.30 COLONNA SONORA
Divertimento musicale di Zeno Vukelic (Locatelli)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino
Borsa di Milano

14.20-15.35 Trasmissioni regionali
per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Callanetissa 1)

15.15 Conversazioni per la Quaresima
«La luce del mondo»: Alla ricerca della verità, a cura di Paolo e Carlo Cremona

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporale a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ernesto Cortese

16.45 Università Internazionale
Giuseppe Marconi (da New York)

Victor D'Amico: L'educazione del bambino all'arte

17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 L'evoluzione delle forme musicali barocche
a cura di Pier Maria Capponi

VII - Tre scuole strumentali: Venezia - Roma - Bologna

17.50 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano Catalani

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA
Pietro Benigno - Come agi-

scono i farmaci sul corpo umano: Le azioni sul sistema nervoso autonomo

Carlo Izzo - Umoristi inglesi: Il riso nero di Jonathan Swift (II)

19 La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 Album musicale
Negli interv. com. commerciali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 Dall'Auditorium di Torino
Stazione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio
(Alax)

20 Oggi canta Wilma De Angelis
(Aspro)

30 Un ritmo al giorno: la batucada
(Supertrim)

45 Album dei ritorni
(Chlorodont)

10 Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:
CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

— **Gazzettino dell'appetito**
(Omopiti)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— **Pochi strumenti, tanta musica**
(Matto Kneipp)

25 Canzoni, canzoni
(Mira Lanza)

50 Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 2)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Cinema e musica (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45 L'amazzaccaffè
Cronache lampo di Amurri presentate da Franco Pucci

50 Il disco del giorno
(Tide)

CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO MAN-
NINO

con la partecipazione del pianista Julius Katchen

Strawinsky: Ebony Concerto:
a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato; Gershwin (rev. Grofé): Rhapsody in blue, per pianoforte e orchestra; Milhaud: La creation du monde; Ravel: Bolero
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

22.30 Orchestra Italiana
Armando Sciascia e Gianni Fallabrino

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Per gli amici del disco
(R.C.A. Italiana)

15 Album di canzoni

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Carnet musicale
(Decca London)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— **Dall'album di Herb Brown**
Elvis Presley, dal film Blue Hawaii

— **Pochi strumenti e qualche tanto**

— **Napoli d'altri tempi**

— **Caricola**
(Paesi)

17 Pagine d'album
Suona Arthur Rubinstein

Chopin: Scherzo in mi maggiore n. 4 op. 54; Debussy: La terrasse delle udienze al chiaro di luna; Albeniz: Sevillanas, da «Suite espagnole»; Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 12

17.30 CARNET DI BALLO
Variazioni a tempo di samba a cura di Paolini e Silvestri

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 La rassegna del disco
(Melodion S.p.A.)

18.50 * TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Go)

19.20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta

GRAN GALA
Panorama di varietà con Isa Bellini, Dedy Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Gino Bramieri

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Parliamone insieme

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie. Willkommen in Italien. Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Mozart: Davide Penitente K. 469: «A te, fra tanti affanni» (tenore Herbert Handl - Orchestra «A Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Porena: Tre pezzi sacri, per soprano, coro e ottone: a) Kyrie, b) Sanctus, c) Agnus (soprano Irma Bozzi Lucca Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10.15 Il concerto per orchestra

11 Musiche dodecafoniche

Maderna: Quartetto in due tempi «Quartetto Parrenin»; Jacques Parrenin e Maurice Chaillet violini, Marcel Charpentier viola, Pierre Penassou violoncello; Fellegara: Sinfonia in 2 tempi (1957) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

11.30 * Il balletto nell'Ottocento

12 Musiche per coro e strumenti

Marcello (rev. Bortone): Salmo X, per contralto, basso, coro, archi e organo (Giuseppe Salvi contralto, Gianni Ferrein basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini); Brero: Cantata, per voce recitante, coro e strumenti (voce recitante: Maria Luisa Nache - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

12.30 Musica da camera

Pergolesi: 1) Ingrato core, 2) Se amor ti compose (Maria Teresa Mandalari mezzosoprano, Giorgio Favaretto pianoforte); Boccherini: Duetto in fa maggiore, per due violini: a) Presto assai, b) Largo, c) Tempo di minuetto (solisti Alberto Poltronieri e Franz Terzano)

12.45 Musiche per chitarra

J. S. Bach: Gavotta (chitarrista Andrea Segovia); Tarrega: Capriccio arabo (chitarrista Enrico Tagliavini); Barrios: Meditazione antico (chitarrista)

Allrio Diaz); Valverde: Zapa-
teado (chitarrista Enrico Ta-
glavini)

13 — **Pagine scelte**
da « Apologia di Socrate e
Fedone » di Platone: *Difesa
e morte di Socrate*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13.30 * **Musiche di Geminiani,
Franck e Prokofiev**
(Replica del « Concerto di ogni
sera » di giovedì 15 marzo -
Terzo Programma)

14.30 **Musiche concertanti**
Cimarosa: *Sinfonia concertan-
te*, per due flauti ed archi: a)
Allegro, b) Largo, c) Allegro,
ma non troppo (Pianisti Lam-
berto Vitali e Mario Gordi-
giani - Orchestra Stabile del
Maggio Musicale Fiorentino
diretta da Igor Markevitch);
Davaux: *Sinfonia concertante*
n. 1 in fa maggiore, per due
violini, violoncello e orche-
stra: a) Allegro moderato, b)
Tempo di minuetto (Arrigo
Pelliccia e Franco Gulli, vio-
lini; Massimo Amfitheatrof,
violoncello - Orchestra Sinfoni-
ca di Roma della Radiotele-
visione Italiana diretta da Fer-
ruccio Scaglia); Pinelli: *Quar-
tetto* n. 5, con oboe concer-
tante (Renato Biffoli e Umber-
to Rosmo, violini; Ugo Cassia-
no, viola; Giuseppe Pietrini,
violoncello; Giuseppe Bongera,
oboe - Gruppo Strumentale
da camera di Torino della Ra-
diotelevisione Italiana)

15.15 **Concerto del mezzoso-
prano Teresa Berganza e
del pianista Guy Erlmann**
Montsalvage: 1) *Cancion de
cuna para dormir e un negri-
to*, 2) *Canto negro*; Nin: 1)
Jesus de Nazareth, 2) *Pano
murciano*; Lavilla: 4) *Cancio-
nes populares espasolas*: a)
Montanesa, b) Valenciana, c)
Vasca, d) *Seguidilla Manchega*;
De Falla: 1) *Nana*, 2) *Polo*;
Turina: 1) *Solea*, 2) *Cantares*;
Obradors: 1) *Con amores la
mi madre*, 2) *El vito*

(Registrazione effettuata il 26-
7-61 dalla RTF in occasione
del Festival di Aix en Pro-
vence)

15.45-16.30 **La sinfonia nel
Novecento**

Landré: *Terza sinfonia* (1951)
(Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ettore Gracis);
Milhaud: *Quinta sinfonia*: a)
Vivo, b) Lento e tenero, c)
Chiaro e leggero, d) *Vivace ed
energico* (Orchestra Sinfonica
di Roma della Radiotelevisio-
ne Italiana diretta dall'Autore)

TERZO

17 — * **Le Opere di Igor Stra-
winsky**

Divertimento per orchestra
Sinfonia - Danse suisses -
Valse - Scherzo - Pae de deu
Orchestra Sinfonica « RCA
Victor », diretta dall'Autore
Sinfonia in do maggiore
Moderato alla breve - Larghet-
to concertante - Allegretto -
Adagio, tempo giusto, alla
breve

Orchestra della « Suisse Ro-
mande », diretta da Ernest An-
sermet

18 — **Orientamenti critici**
*Teologia o filosofia della
storia?*

a cura di Ernesto Balducci

18.30 **Franz Schubert**

Sonatina in re maggiore
op. 137 n. 1 per violino e
pianoforte
Allegro molto - Andante -
Allegro vivace

Sonatina in sol minore
op. 137 n. 3 per violino e
pianoforte
Allegro giusto - Andante - Mi-
nuetto - Allegro moderato

Felix Ayo, violino; Pina Pi-
tini, pianoforte

19 — (*) **Trent'anni di storia
politica Italiana (1915-1945)**
VI - *Il movimento cattolico
e la nascita del Partito Po-
polare*

a cura di Gabriele De Rosa

19.30 **Roman Haubenstock-
Ramati**

*Credentials or think, think
lucky* per voce e otto stru-
menti (testo da « Aspettan-
do Godot » di Samuel Be-
ckett)

Soprano Cathy Berberian
Strumentisti dell'Orchestra del
« Südwestfunk » di Baden Ba-
den, diretti da Hans Rosbaud
(Registrazione effettuata il
21-10-1961 dalla Radio del Süd-
westfunk di Baden Baden, du-
rante i « Donaueschinger Mu-
sikstage für zeitgenössische
Tonkunst »)

19.45 **L'indicatore economico**

20 — **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz (1803-1869):
Le Roi Lear, ouverture op. 4
Orchestra del Conservatorio
di Parigi, diretta da Albert
Wolf

Ernest Bloch (1880-1959):
Suite sinfonica
Ouverture - Passacaglia - Fi-
nale

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Victor Desarzens

Paul Hindemith (1895): *No-
bilissima visione Suite* dal
balletto
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Istvan Kertesz

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno. Rivista del-
le riviste

21.30 **LA DONNA AL BAL-
CONE**

Un atto di Hugo von Hof-
mannsthal
Traduzione di Leone Tra-
verso
Madonna Dionora

Valeria Moriconi
Messer Braccio

La nutrice Mario Erpicchini
Lia Curci
Regia di Vittorio Sermoniti

22.05 **Splendore e decadenza
del « Western »**

a cura di Massimo D'Avack

22.40 **Ricordo di Jacques Ibert**
Conversazione di Guido M.
Gatti

*Concerto per flauto e or-
chestra*
Allegro - Andante - Allegro
scherzando

Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Bruno Maderna

*Quatre Chansons de Don
Quichotte*

Chanson du départ - Chanson
à Dulcinée - Chanson du Duc

Chanson de la mort
Nicola Rossi Lemeni, basso;
Giorgio Favaretto, pianoforte

Trois Pièces brèves per
quintetto a fiati

Allegro - Andante - Assai len-
to, vivo

Domenico Fallero, flauto; Sa-
bato Cantore, oboe; Nicola
Conte, clavicembalo; Marco
Costantini, fagotto; Filippo
Settembrini, corno

Escales per orchestra
Calmo (da Roma a Palermo) -
Moderato molto ritmato (da
Tunisi a Nefta) - Animato (Va-
lencia)

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Nino Sanzogno

23.40 **Congedo**

« Clorinda e Tancredi » dal
Canto XII della « Gersa-
lemme liberata » di Torqua-
to Tasso

Belle e buone.....



Le CONFETTURE CIRIO
sono belle a vedersi e
buone a mangiarsi.

Aperto il flacone o la sca-
tola, la frutta CIRIO si
vede e..... basta vedere la
CONFETTURA CIRIO
perchè venga l'appetito,
basta gustarla per sentire
il beneficio di una alimen-
tazione da frutta fresca.



CONFETTURE CIRIO

da oggi e fino al 30 Aprile 1962
ogni etichetta di Confetture Cirio vale per DUE.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radiotelefortuna 1962»

Sorveglianza n. 3 del 23-1-1962
Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i Signori:

Salvatore Semeraro, corso Tortona, 2 - Torino - art. 290.386 del ruolo radi ordinari del Comune di Torino che vince una autovettura Fiat 1300; Giovanni Mazzola, via Nazario Sauro, 43 - Catania - art. 475.475 TVO che vince una autovettura Ondine Alfa Romeo; Lina Totti, via d'Agostino, 6 - Imola (Bologna) - art. 2.940.243 TVO che vince una autovettura Bianchina; Domenico Rossetto, via del Gallo, 6 - Barge (Cuneo) - art. 680 del ruolo radi ordinari del Comune di Barge (Cuneo) che vince una autovettura Fiat 500 D.

I due numeri di abbonamento alla radio e i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 8 del 27-2-1962, i cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

- 1 autovettura Fiat 1300
- 1 autovettura Ondine Alfa Romeo
- 1 autovettura Bianchina
- 1 autovettura Fiat 500 D

sono:

RADIO:
Art. 1.780 RFO di Collesalveti (Livorno).
Art. 735 RFO di Tarcento (Udine).

TELEVISIONE:
Art. 3.158.644 TVO.
Art. 72 TVO.

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che, nell'ordine, surrogano le partite eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento dei canoni.

L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962 al 31-12-1962).

Sorveglianza n. 7 del 20-2-1962
Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti finora pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i Signori:

Lorenzo Savi, via Roma, 8 - Sovereza (Belluno) - art. 63 del ruolo radi ordinari del comune di Sovereza (Belluno) che vince una autovettura Fiat 1300; Adele Currone, corso Buenos Aires, 20/8 - Chiavari (Genova) - art. 1.095 del ruolo radi ordinari del comune di Chiavari (Genova) che vince una autovettura Ondine Alfa Romeo; Filippo Autiero, via Pietrarsa, 38 - Portici (Napoli) - art. 1.215.873 TVO che vince una autovettura Bianchina; Piero Braccioli, caffè, piazza Matteotti - Massa Marittima (Grosseto) - art. 34.169 TVS che vince una autovettura Fiat 500 D.

«Concerti sinfonici per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole d'istruzione secondaria di II grado, statale o legalmente riconosciute,

III CONCERTO DEL 27-1-1962
Vincino un disco microsolco:
Luciano Casé, via Ciro Menotti.

ti, 20 - Milano - Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci - Classe V; Giuliano Cerea, via Veneto, 113 - La Spezia - Liceo Classico Parentucelli - Sarzana - Lidia Farinago, piazza Stazione - Melito P.S. (Reggio Cal.) - Liceo Classico Campanella - Reggio Cal. - Classe II; Giorgio Moschetti, via Gliberti, 78 - Torino - Liceo Scientifico Galileo Ferraris - Torino - Classe V; Mario Sabatini, via Pledilino - Roma - Liceo Classico «Giulio Cesare» - Roma - Classe II; Edoardo Vinesi, via B. Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Classico «G. Chiabrera» - Savona - Classe II; Francesco Cataldi, lungotevere Flaminio, 62 - Roma - Liceo Classico «Visconti» - Roma - Classe II; Andrea Frullini, via L. Da Vinci - Chiustù Scalo (Siena) - Liceo Classico «Poliziano» - Montepulciano - Classe III; Giuliano Olivetti, via Cavalli, 42 - Torino - Liceo Classico «C. Cavour» - Torino - Classe II; Fabrizio Pozzilli, via Chieffini, 22 - Livorno - Liceo Classico S. Francesco Saverio - Livorno - Classe III; Federica Rolando, via G. Medici, 5 - Torino - Ist. Magistrale «Domenico Berti» - Torino - Classe II; Gian Carlo Massarella, via Puccio, 4 - Albisola Mare (Savona) - Liceo Classico «G. Chiabrera» - Savona - Classe III.

IV CONCERTO DEL 3-2-1962

Vincino un disco microsolco:
Leonardo Ceppa, via Blancamano, 3 - Torino - Liceo Classico M. D'Azeglio - Torino - Classe III; Tullio Durigon, via Sebeiano, 3 - Udine - Liceo Ginnasio J. Stellini - Udine - Classe I/A; Ettore Garsetti, via G. Grilli - Borzonasca - Genova - Ist. Nautico «C. Colombo» - Camogli - Classe V - Capitani; Francesco Gatti, via Teodolinda, 25 - Pavia - Ist. Tecnico Industriale E. Conti - Pavia - Classe II; Giorgio Moschetti, via Gliberti, 78 - Torino - Liceo Scientifico Galileo Ferraris - Torino - Classe V/B; Tullio Telmon, viale Archi Romanelli, 5 - Susa - Liceo Ginnasio «N. Rosa» - Susa - Classe II; Umberto Ferrari, via M. Grappa, 5 - Brescia - Liceo Ginnasio «Arnaldo» - Brescia - Classe II; Bianca Gera, via Gassino, 42 - Torino - Ist. Tecnico Industriale «L. Einaudi» - Classe V/A; Giuliano Olivetti, via Cavalli, 42 - Torino - Liceo Ginnasio «C. Cavour» - Torino - Classe III/A; Giuliano Pinzi, via Codronchi, 164 - Ravenna - Ist. Tecnico Comm. Leopoldo Ginnani - Ravenna - Classe I; Alberto Pinzuti, via Aquasveva (Siena) - Liceo Ginnasio «A. Poliziano» - Montepulciano - Classe II; Pietro Pompili, piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini - Liceo Ginnasio «G. Cesare» - Rimini - Classe II; Franco Tedescan - Mure Pallamajo, 60 - Vicenza - Liceo Ginnasio «A. Pigafetta» - Vicenza - Classe III/B.

V CONCERTO DEL 10-2-1962

Vincino un disco microsolco:
Luciano Casé, via Ciro Menotti, 20 - Milano - Liceo Scientifico «L. Da Vinci» - Milano - Classe V; Biagio La Ferla, via Silvio Pellico, 22 - Comiso - Liceo Scientifico «Enrico Fermi» - Ragusa - Classe II; Aldo Pero, via Garibaldi, 62 - Carcare (Savona) - Liceo Classico «Scuole Pie» - Carcare - Classe III; Giuseppina Picazzo, piazza Orto S. Pietro, 9 - Acqui T. (AL) - Ist. Musicale Vivaldi - Alessandria - Corso 9° Piano; Alberto Pinzuti - Acquafredda (Siena) - Liceo Classico «A. Poliziano» - Montepulciano - Classe II; Mario Casarelli, via Napoleone, 5 A - Camerata - Como - Liceo Scientifico «Paolo Giovio» - Como - Classe II; Francesco Cataldi - lungotevere Flaminio, 62 - Roma - Liceo Classico «Visconti» (segue a pag. 53)

RADIO VENERDI' 16

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s 445 pari a m. 355 e dalle stazioni di Canzonissima O.C. su kc/s 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s 91.50 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Canti e ritmi del Sud America - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Musica operistica - 2.06 Istantanee sonore - 2.36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3.06 Motivi in passerella - 3.36 Le nostre canzoni - 4.06 Pentagramma armonioso - 4.36 Canzoniere napoletano - 5.06 Musiche da film e riviste - 5.36 Archi melodiosi - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8.00 Vecchie e nuove musiche, programmi in discoteca a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Gianfranco Intra e la sua orchestra con Betty Curtis e Tony Dallara - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Calceidiscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Album musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 stazioni MF I della Regione).

20 Torino Romano ed i suoi ritmi - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italicamente in Radio. Sprachfunk - 7.25 Notiziario - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Pagnanella 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerportrait - Irmgard Seifried als Schumann-Interprete. Am Klavier: Erik Werba - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Pagnanella 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella 3).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

15 Fünfhirtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk - Die Weltwunder der Antik

ke - 3. Sendung. Vortrag von Kosmas Ziegler - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italicamente in Radio. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella 3).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Eine Frau von Rang: Maria Rami - 20.30 Nachrichten - 20.45 Nachrichten - 20.50 Nachrichten - 20.55 Nachrichten - 21.00 Nachrichten - 21.05 Nachrichten - 21.10 Nachrichten - 21.15 Nachrichten - 21.20 Nachrichten - 21.25 Nachrichten - 21.30 Nachrichten - 21.35 Nachrichten - 21.40 Nachrichten - 21.45 Nachrichten - 21.50 Nachrichten - 21.55 Nachrichten - 22.00 Nachrichten - 22.05 Nachrichten - 22.10 Nachrichten - 22.15 Nachrichten - 22.20 Nachrichten - 22.25 Nachrichten - 22.30 Nachrichten - 22.35 Nachrichten - 22.40 Nachrichten - 22.45 Nachrichten - 22.50 Nachrichten - 22.55 Nachrichten - 23.00 Nachrichten - 23.05 Nachrichten - 23.10 Nachrichten - 23.15 Nachrichten - 23.20 Nachrichten - 23.25 Nachrichten - 23.30 Nachrichten - 23.35 Nachrichten - 23.40 Nachrichten - 23.45 Nachrichten - 23.50 Nachrichten - 23.55 Nachrichten - 24.00 Nachrichten - 24.05 Nachrichten - 24.10 Nachrichten - 24.15 Nachrichten - 24.20 Nachrichten - 24.25 Nachrichten - 24.30 Nachrichten - 24.35 Nachrichten - 24.40 Nachrichten - 24.45 Nachrichten - 24.50 Nachrichten - 24.55 Nachrichten - 25.00 Nachrichten - 25.05 Nachrichten - 25.10 Nachrichten - 25.15 Nachrichten - 25.20 Nachrichten - 25.25 Nachrichten - 25.30 Nachrichten - 25.35 Nachrichten - 25.40 Nachrichten - 25.45 Nachrichten - 25.50 Nachrichten - 25.55 Nachrichten - 26.00 Nachrichten - 26.05 Nachrichten - 26.10 Nachrichten - 26.15 Nachrichten - 26.20 Nachrichten - 26.25 Nachrichten - 26.30 Nachrichten - 26.35 Nachrichten - 26.40 Nachrichten - 26.45 Nachrichten - 26.50 Nachrichten - 26.55 Nachrichten - 27.00 Nachrichten - 27.05 Nachrichten - 27.10 Nachrichten - 27.15 Nachrichten - 27.20 Nachrichten - 27.25 Nachrichten - 27.30 Nachrichten - 27.35 Nachrichten - 27.40 Nachrichten - 27.45 Nachrichten - 27.50 Nachrichten - 27.55 Nachrichten - 28.00 Nachrichten - 28.05 Nachrichten - 28.10 Nachrichten - 28.15 Nachrichten - 28.20 Nachrichten - 28.25 Nachrichten - 28.30 Nachrichten - 28.35 Nachrichten - 28.40 Nachrichten - 28.45 Nachrichten - 28.50 Nachrichten - 28.55 Nachrichten - 29.00 Nachrichten - 29.05 Nachrichten - 29.10 Nachrichten - 29.15 Nachrichten - 29.20 Nachrichten - 29.25 Nachrichten - 29.30 Nachrichten - 29.35 Nachrichten - 29.40 Nachrichten - 29.45 Nachrichten - 29.50 Nachrichten - 29.55 Nachrichten - 30.00 Nachrichten - 30.05 Nachrichten - 30.10 Nachrichten - 30.15 Nachrichten - 30.20 Nachrichten - 30.25 Nachrichten - 30.30 Nachrichten - 30.35 Nachrichten - 30.40 Nachrichten - 30.45 Nachrichten - 30.50 Nachrichten - 30.55 Nachrichten - 31.00 Nachrichten - 31.05 Nachrichten - 31.10 Nachrichten - 31.15 Nachrichten - 31.20 Nachrichten - 31.25 Nachrichten - 31.30 Nachrichten - 31.35 Nachrichten - 31.40 Nachrichten - 31.45 Nachrichten - 31.50 Nachrichten - 31.55 Nachrichten - 32.00 Nachrichten - 32.05 Nachrichten - 32.10 Nachrichten - 32.15 Nachrichten - 32.20 Nachrichten - 32.25 Nachrichten - 32.30 Nachrichten - 32.35 Nachrichten - 32.40 Nachrichten - 32.45 Nachrichten - 32.50 Nachrichten - 32.55 Nachrichten - 33.00 Nachrichten - 33.05 Nachrichten - 33.10 Nachrichten - 33.15 Nachrichten - 33.20 Nachrichten - 33.25 Nachrichten - 33.30 Nachrichten - 33.35 Nachrichten - 33.40 Nachrichten - 33.45 Nachrichten - 33.50 Nachrichten - 33.55 Nachrichten - 34.00 Nachrichten - 34.05 Nachrichten - 34.10 Nachrichten - 34.15 Nachrichten - 34.20 Nachrichten - 34.25 Nachrichten - 34.30 Nachrichten - 34.35 Nachrichten - 34.40 Nachrichten - 34.45 Nachrichten - 34.50 Nachrichten - 34.55 Nachrichten - 35.00 Nachrichten - 35.05 Nachrichten - 35.10 Nachrichten - 35.15 Nachrichten - 35.20 Nachrichten - 35.25 Nachrichten - 35.30 Nachrichten - 35.35 Nachrichten - 35.40 Nachrichten - 35.45 Nachrichten - 35.50 Nachrichten - 35.55 Nachrichten - 36.00 Nachrichten - 36.05 Nachrichten - 36.10 Nachrichten - 36.15 Nachrichten - 36.20 Nachrichten - 36.25 Nachrichten - 36.30 Nachrichten - 36.35 Nachrichten - 36.40 Nachrichten - 36.45 Nachrichten - 36.50 Nachrichten - 36.55 Nachrichten - 37.00 Nachrichten - 37.05 Nachrichten - 37.10 Nachrichten - 37.15 Nachrichten - 37.20 Nachrichten - 37.25 Nachrichten - 37.30 Nachrichten - 37.35 Nachrichten - 37.40 Nachrichten - 37.45 Nachrichten - 37.50 Nachrichten - 37.55 Nachrichten - 38.00 Nachrichten - 38.05 Nachrichten - 38.10 Nachrichten - 38.15 Nachrichten - 38.20 Nachrichten - 38.25 Nachrichten - 38.30 Nachrichten - 38.35 Nachrichten - 38.40 Nachrichten - 38.45 Nachrichten - 38.50 Nachrichten - 38.55 Nachrichten - 39.00 Nachrichten - 39.05 Nachrichten - 39.10 Nachrichten - 39.15 Nachrichten - 39.20 Nachrichten - 39.25 Nachrichten - 39.30 Nachrichten - 39.35 Nachrichten - 39.40 Nachrichten - 39.45 Nachrichten - 39.50 Nachrichten - 39.55 Nachrichten - 40.00 Nachrichten - 40.05 Nachrichten - 40.10 Nachrichten - 40.15 Nachrichten - 40.20 Nachrichten - 40.25 Nachrichten - 40.30 Nachrichten - 40.35 Nachrichten - 40.40 Nachrichten - 40.45 Nachrichten - 40.50 Nachrichten - 40.55 Nachrichten - 41.00 Nachrichten - 41.05 Nachrichten - 41.10 Nachrichten - 41.15 Nachrichten - 41.20 Nachrichten - 41.25 Nachrichten - 41.30 Nachrichten - 41.35 Nachrichten - 41.40 Nachrichten - 41.45 Nachrichten - 41.50 Nachrichten - 41.55 Nachrichten - 42.00 Nachrichten - 42.05 Nachrichten - 42.10 Nachrichten - 42.15 Nachrichten - 42.20 Nachrichten - 42.25 Nachrichten - 42.30 Nachrichten - 42.35 Nachrichten - 42.40 Nachrichten - 42.45 Nachrichten - 42.50 Nachrichten - 42.55 Nachrichten - 43.00 Nachrichten - 43.05 Nachrichten - 43.10 Nachrichten - 43.15 Nachrichten - 43.20 Nachrichten - 43.25 Nachrichten - 43.30 Nachrichten - 43.35 Nachrichten - 43.40 Nachrichten - 43.45 Nachrichten - 43.50 Nachrichten - 43.55 Nachrichten - 44.00 Nachrichten - 44.05 Nachrichten - 44.10 Nachrichten - 44.15 Nachrichten - 44.20 Nachrichten - 44.25 Nachrichten - 44.30 Nachrichten - 44.35 Nachrichten - 44.40 Nachrichten - 44.45 Nachrichten - 44.50 Nachrichten - 44.55 Nachrichten - 45.00 Nachrichten - 45.05 Nachrichten - 45.10 Nachrichten - 45.15 Nachrichten - 45.20 Nachrichten - 45.25 Nachrichten - 45.30 Nachrichten - 45.35 Nachrichten - 45.40 Nachrichten - 45.45 Nachrichten - 45.50 Nachrichten - 45.55 Nachrichten - 46.00 Nachrichten - 46.05 Nachrichten - 46.10 Nachrichten - 46.15 Nachrichten - 46.20 Nachrichten - 46.25 Nachrichten - 46.30 Nachrichten - 46.35 Nachrichten - 46.40 Nachrichten - 46.45 Nachrichten - 46.50 Nachrichten - 46.55 Nachrichten - 47.00 Nachrichten - 47.05 Nachrichten - 47.10 Nachrichten - 47.15 Nachrichten - 47.20 Nachrichten - 47.25 Nachrichten - 47.30 Nachrichten - 47.35 Nachrichten - 47.40 Nachrichten - 47.45 Nachrichten - 47.50 Nachrichten - 47.55 Nachrichten - 48.00 Nachrichten - 48.05 Nachrichten - 48.10 Nachrichten - 48.15 Nachrichten - 48.20 Nachrichten - 48.25 Nachrichten - 48.30 Nachrichten - 48.35 Nachrichten - 48.40 Nachrichten - 48.45 Nachrichten - 48.50 Nachrichten - 48.55 Nachrichten - 49.00 Nachrichten - 49.05 Nachrichten - 49.10 Nachrichten - 49.15 Nachrichten - 49.20 Nachrichten - 49.25 Nachrichten - 49.30 Nachrichten - 49.35 Nachrichten - 49.40 Nachrichten - 49.45 Nachrichten - 49.50 Nachrichten - 49.55 Nachrichten - 50.00 Nachrichten - 50.05 Nachrichten - 50.10 Nachrichten - 50.15 Nachrichten - 50.20 Nachrichten - 50.25 Nachrichten - 50.30 Nachrichten - 50.35 Nachrichten - 50.40 Nachrichten - 50.45 Nachrichten - 50.50 Nachrichten - 50.55 Nachrichten - 51.00 Nachrichten - 51.05 Nachrichten - 51.10 Nachrichten - 51.15 Nachrichten - 51.20 Nachrichten - 51.25 Nachrichten - 51.30 Nachrichten - 51.35 Nachrichten - 51.40 Nachrichten - 51.45 Nachrichten - 51.50 Nachrichten - 51.55 Nachrichten - 52.00 Nachrichten - 52.05 Nachrichten - 52.10 Nachrichten - 52.15 Nachrichten - 52.20 Nachrichten - 52.25 Nachrichten - 52.30 Nachrichten - 52.35 Nachrichten - 52.40 Nachrichten - 52.45 Nachrichten - 52.50 Nachrichten - 52.55 Nachrichten - 53.00 Nachrichten - 53.05 Nachrichten - 53.10 Nachrichten - 53.15 Nachrichten - 53.20 Nachrichten - 53.25 Nachrichten - 53.30 Nachrichten - 53.35 Nachrichten - 53.40 Nachrichten - 53.45 Nachrichten - 53.50 Nachrichten - 53.55 Nachrichten - 54.00 Nachrichten - 54.05 Nachrichten - 54.10 Nachrichten - 54.15 Nachrichten - 54.20 Nachrichten - 54.25 Nachrichten - 54.30 Nachrichten - 54.35 Nachrichten - 54.40 Nachrichten - 54.45 Nachrichten - 54.50 Nachrichten - 54.55 Nachrichten - 55.00 Nachrichten - 55.05 Nachrichten - 55.10 Nachrichten - 55.15 Nachrichten - 55.20 Nachrichten - 55.25 Nachrichten - 55.30 Nachrichten - 55.35 Nachrichten - 55.40 Nachrichten - 55.45 Nachrichten - 55.50 Nachrichten - 55.55 Nachrichten - 56.00 Nachrichten - 56.05 Nachrichten - 56.10 Nachrichten - 56.15 Nachrichten - 56.20 Nachrichten - 56.25 Nachrichten - 56.30 Nachrichten - 56.35 Nachrichten - 56.40 Nachrichten - 56.45 Nachrichten - 56.50 Nachrichten - 56.55 Nachrichten - 57.00 Nachrichten - 57.05 Nachrichten - 57.10 Nachrichten - 57.15 Nachrichten - 57.20 Nachrichten - 57.25 Nachrichten - 57.30 Nachrichten - 57.35 Nachrichten - 57.40 Nachrichten - 57.45 Nachrichten - 57.50 Nachrichten - 57.55 Nachrichten - 58.00 Nachrichten - 58.05 Nachrichten - 58.10 Nachrichten - 58.15 Nachrichten - 58.20 Nachrichten - 58.25 Nachrichten - 58.30 Nachrichten - 58.35 Nachrichten - 58.40 Nachrichten - 58.45 Nachrichten - 58.50 Nachrichten - 58.55 Nachrichten - 59.00 Nachrichten - 59.05 Nachrichten - 59.10 Nachrichten - 59.15 Nachrichten - 59.20 Nachrichten - 59.25 Nachrichten - 59.30 Nachrichten - 59.35 Nachrichten - 59.40 Nachrichten - 59.45 Nachrichten - 59.50 Nachrichten - 59.55 Nachrichten - 60.00 Nachrichten - 60.05 Nachrichten - 60.10 Nachrichten - 60.15 Nachrichten - 60.20 Nachrichten - 60.25 Nachrichten - 60.30 Nachrichten - 60.35 Nachrichten - 60.40 Nachrichten - 60.45 Nachrichten - 60.50 Nachrichten - 60.55 Nachrichten - 61.00 Nachrichten - 61.05 Nachrichten - 61.10 Nachrichten - 61.15 Nachrichten - 61.20 Nachrichten - 61.25 Nachrichten - 61.30 Nachrichten - 61.35 Nachrichten - 61.40 Nachrichten - 61.45 Nachrichten - 61.50 Nachrichten - 61.55 Nachrichten - 62.00 Nachrichten - 62.05 Nachrichten - 62.10 Nachrichten - 62.15 Nachrichten - 62.20 Nachrichten - 62.25 Nachrichten - 62.30 Nachrichten - 62.35 Nachrichten - 62.40 Nachrichten - 62.45 Nachrichten - 62.50 Nachrichten - 62.55 Nachrichten - 63.00 Nachrichten - 63.05 Nachrichten - 63.10 Nachrichten - 63.15 Nachrichten - 63.20 Nachrichten - 63.25 Nachrichten - 63.30 Nachrichten - 63.35 Nachrichten - 63.40 Nachrichten - 63.45 Nachrichten - 63.50 Nachrichten - 63.55 Nachrichten - 64.00 Nachrichten - 64.05 Nachrichten - 64.10 Nachrichten - 64.15 Nachrichten - 64.20 Nachrichten - 64.25 Nachrichten - 64.30 Nachrichten - 64.35 Nachrichten - 64.40 Nachrichten - 64.45 Nachrichten - 64.50 Nachrichten - 64.55 Nachrichten - 65.00 Nachrichten - 65.05 Nachrichten - 65.10 Nachrichten - 65.15 Nachrichten - 65.20 Nachrichten - 65.25 Nachrichten - 65.30 Nachrichten - 65.35 Nachrichten - 65.40 Nachrichten - 65.45 Nachrichten - 65.50 Nachrichten - 65.55 Nachrichten - 66.00 Nachrichten - 66.05 Nachrichten - 66.10 Nachrichten - 66.15 Nachrichten - 66.20 Nachrichten - 66.25 Nachrichten - 66.30 Nachrichten - 66.35 Nachrichten - 66.40 Nachrichten - 66.45 Nachrichten - 66.50 Nachrichten - 66.55 Nachrichten - 67.00 Nachrichten - 67.05 Nachrichten - 67.10 Nachrichten - 67.15 Nachrichten - 67.20 Nachrichten - 67.25 Nachrichten - 67.30 Nachrichten - 67.35 Nachrichten - 67.40 Nachrichten - 67.45 Nachrichten - 67.50 Nachrichten - 67.55 Nachrichten - 68.00 Nachrichten - 68.05 Nachrichten - 68.10 Nachrichten - 68.15 Nachrichten - 68.20 Nachrichten - 68.25 Nachrichten - 68.30 Nachrichten - 68.35 Nachrichten - 68.40 Nachrichten - 68.45 Nachrichten - 68.50 Nachrichten - 68.55 Nachrichten - 69.00 Nachrichten - 69.05 Nachrichten - 69.10 Nachrichten - 69.15 Nachrichten - 69.20 Nachrichten - 69.25 Nachrichten - 69.30 Nachrichten - 69.35 Nachrichten - 69.40 Nachrichten - 69.45 Nachrichten - 69.50 Nachrichten - 69.55 Nachrichten - 70.00 Nachrichten - 70.05 Nachrichten - 70.10 Nachrichten - 70.15 Nachrichten - 70.20 Nachrichten - 70.25 Nachrichten - 70.30 Nachrichten - 70.35 Nachrichten - 70.40 Nachrichten - 70.45 Nachrichten - 70.50 Nachrichten - 70.55 Nachrichten - 71.00 Nachrichten - 71.05 Nachrichten - 71.10 Nachrichten - 71.15 Nachrichten - 71.20 Nachrichten - 71.25 Nachrichten - 71.30 Nachrichten - 71.35 Nachrichten - 71.40 Nachrichten - 71.45 Nachrichten - 71.50 Nachrichten - 71.55 Nachrichten - 72.00 Nachrichten - 72.05 Nachrichten - 72.10 Nachrichten - 72.15 Nachrichten - 72.20 Nachrichten - 72.25 Nachrichten - 72.30 Nachrichten - 72.35 Nachrichten - 72.40 Nachrichten - 72.45 Nachrichten - 72.50 Nachrichten - 72.55 Nachrichten - 73.00 Nachrichten - 73.05 Nachrichten - 73.10 Nachrichten - 73.15 Nachrichten - 73.20 Nachrichten - 73.25 Nachrichten - 73.30 Nachrichten - 73.35 Nachrichten - 73.40 Nachrichten - 73.45 Nachrichten - 73.50 Nachrichten - 73.55 Nachrichten - 74.00 Nachrichten - 74.05 Nachrichten - 74.10 Nachrichten - 74.15 Nachrichten - 74.20 Nachrichten - 74.25 Nachrichten - 74.30 Nachrichten - 74.35 Nachrichten - 74.40 Nachrichten - 74.45 Nachrichten - 74.50 Nachrichten - 74.55 Nachrichten - 75.00 Nachrichten - 75.05 Nachrichten - 75.10 Nachrichten - 75.15 Nachrichten - 75.20 Nachrichten - 75.25 Nachrichten - 75.30 Nachrichten - 75.35 Nachrichten - 75.40 Nachrichten - 75.45 Nachrichten - 75.50 Nachrichten - 75.55 Nachrichten - 76.00 Nachrichten - 76.05 Nachrichten - 76.10 Nachrichten - 76.15 Nachrichten - 76.20 Nachrichten - 76.25 Nachrichten - 76.30 Nachrichten - 76.35 Nachrichten - 76.40 Nachrichten - 76.45 Nachrichten - 76.50 Nachrichten - 76.55 Nachrichten - 77.00 Nachrichten - 77.05 Nachrichten - 77.10 Nachrichten - 77.15 Nachrichten - 77.20 Nachrichten - 77.25 Nachrichten - 77.30 Nachrichten - 77.35 Nachrichten - 77.40 Nachrichten - 77.45 Nachrichten - 77.50 Nachrichten - 77.55 Nachrichten - 78.00 Nachrichten - 78.05 Nachrichten - 78.10 Nachrichten - 78.15 Nachrichten - 78.20 Nachrichten - 78.25 Nachrichten - 78.30 Nachrichten - 78.35 Nachrichten - 78.40 Nachrichten - 78.45 Nachrichten - 78.50 Nachrichten - 78.55 Nachrichten - 79.00 Nachrichten - 79.05 Nachrichten - 79.10 Nachrichten - 79.15 Nachrichten - 79.20 Nachrichten - 79.25 Nachrichten - 79.30 Nachrichten - 79.35 Nachrichten - 79.40 Nachrichten - 79.45 Nachrichten - 79.50 Nachrichten - 79.55 Nachrichten - 80.00 Nachrichten - 80.05 Nachrichten - 80.10 Nachrichten - 80.15 Nachrichten - 80.20 Nachrichten - 80.25 Nachrichten - 80.30 Nachrichten - 80.35 Nachrichten - 80.40 Nachrichten - 80.45 Nachrichten - 80.50 Nachrichten - 80.55 Nachrichten - 81.00 Nachrichten - 81.05 Nachrichten - 81.10 Nachrichten - 81.15 Nachrichten - 81.20 Nachrichten - 81.25 Nachrichten - 81.30 Nachrichten - 81.35 Nachrichten - 81.40 Nachrichten - 81.45 Nachrichten - 81.50 Nachrichten - 81.55 Nachrichten - 82.00 Nachrichten - 82.05 Nachrichten - 82.10 Nachrichten - 82.15 Nachrichten - 82.20 Nachrichten - 82.25 Nachrichten - 82.30 Nachrichten - 82.35 Nachrichten - 82.40 Nachrichten - 82.45 Nachrichten - 82.50 Nachrichten - 82.55 Nachrichten - 83.00 Nachrichten - 83.05 Nachrichten - 83.10 Nachrichten - 83.15 Nachrichten - 83.20 Nachrichten - 83.25 Nachrichten - 83.30 Nachrichten - 83.35 Nachrichten - 83.40 Nachrichten - 83.45 Nachrichten - 83.50 Nachrichten - 83.55 Nachrichten - 84.00 Nachrichten - 84.05 Nachrichten - 84.10 Nachrichten - 84.15 Nachrichten - 84.20 Nachrichten - 84.25 Nachrichten - 84.30 Nachrichten - 84.35 Nachrichten - 84.40 Nachrichten - 84.45 Nachrichten - 84.50 Nachrichten - 84.55 Nachrichten - 85.00 Nachrichten - 85.05 Nachrichten - 85.10 Nachrichten - 85.15 Nachrichten - 85.20 Nachrichten - 85.25 Nachrichten - 85.30 Nachrichten - 85.35 Nachrichten - 85.40 Nachrichten - 85.45 Nachrichten - 85.50 Nachrichten - 85.55 Nachrichten - 86.00 Nachrichten - 86.05 Nachrichten - 86.10 Nachrichten - 86.15 Nachrichten - 86.20 Nachrichten - 86.25 Nachrichten - 86.30 Nachrichten - 86.35 Nachrichten - 86.40 Nachrichten - 86.45 Nachrichten - 86.50 Nachrichten - 86.55 Nachrichten - 87.00 Nachrichten - 87.05 Nachrichten - 87.10 Nachrichten - 87.15 Nachrichten - 87.20 Nachrichten - 87.25 Nachrichten - 87.30 Nachrichten - 87.35 Nachrichten - 87.40 Nachrichten - 87.45 Nachrichten - 87.50 Nachrichten - 87.55 Nachrichten - 88.00 Nachrichten - 88.05 Nachrichten - 88.10 Nachrichten - 88.15 Nachrichten - 88.20 Nachrichten - 88.25 Nachrichten - 88.30 Nachrichten - 88.35 Nachrichten - 88.40 Nachrichten - 88.45 Nachrichten - 88.50 Nachrichten - 88.55 Nachrichten - 89.00 Nachrichten - 89.05 Nachrichten - 89.10 Nachrichten - 89.15 Nachrichten - 89.20 Nachrichten - 89.25 Nachrichten - 89.30 Nachrichten - 89.35 Nachrichten - 89.40 Nachrichten - 89.45 Nachrichten - 89.50 Nachrichten - 89.55 Nachrichten - 90.00 Nachrichten - 90.05 Nachrichten - 90.10 Nachrichten - 90.15 Nachrichten - 90.20 Nachrichten - 90.25 Nachrichten - 90.30 Nachrichten - 90.35 Nachrichten - 90.40 Nachrichten - 90.45 Nachrichten - 90.50 Nachrichten - 90.55 Nachrichten - 91.00 Nachrichten - 91.05 Nachrichten - 91.10 Nachrichten - 91.15 Nachrichten - 91.20 Nachrichten - 91.25 Nachrichten - 91.30 Nachrichten - 91.35 Nachrichten - 91.40 Nachrichten - 91.45 Nachrichten - 91.50 Nachrichten - 91.55 Nachrichten - 92.00 Nachrichten - 92.05 Nachrichten - 92.10 Nachrichten - 92.15 Nachrichten - 92.20 Nachrichten - 92.25 Nachrichten - 92.30 Nachrichten - 92.35 Nachrichten - 92.40 Nachrichten - 92.45 Nachrichten - 92.50 Nachrichten - 92.55 Nachrichten - 93.00 Nachrichten - 93.05 Nachrichten - 93.10 Nachrichten - 93.15 Nachrichten - 93.20 Nachrichten - 93.25 Nachrichten - 93.30 Nachrichten - 93.35 Nachrichten - 93.40 Nachrichten - 93.45 Nachrichten - 93.50 Nachrichten - 93.55 Nachrichten - 94.00 Nachrichten - 94.05 Nachrichten - 94.10 Nachrichten - 94.15 Nachrichten -

Musiche moderne dirette da Mannino

nazionale: ore 21

L'Ebony Concerto di Igor Stravinsky — con cui inizia questa trasmissione diretta da Franco Mannino — fu composto nel 1945 per l'orchestra jazz del famoso clarinettista americano B. Woodie Chiernann. Per quanto in precedenti lavori, quali il Rag-time e la Piano-Rag-Music, il musicista russo si fosse ispirato al ritmo jazz per interpretarlo in modo stilizzato e personale, questa era la prima occasione in cui lo obbligasse ad affrontare direttamente, al di qua dell'idealizzazione stilistica, il reale linguaggio jazzistico. L'impresa — ci testimonia il fedele discepolo Tansman — preoccupava alquanto Stravinsky. «Io i problemi posti dalla sua totale ignoranza del funzionamento di un complesso di jazz-band, nonché dell'impiego di tutta una serie di strumenti, di cui egli non s'era mai servito, quali la chitarra, la famiglia dei saxofoni e la specifica batteria, e, in fine, di tutti quei trucchi strumentali che fanno parte del linguaggio del band. E' con una sorpresa pari all'ammirazione — narra Tansman — che io ho visto il più grande compositore del nostro tempo dedicarsi umilmente, come lo farebbe un allievo di Conservatorio, allo studio di tali nuovi problemi, cercandoli di estrarne tutte le qualità latenti e lavorandovi con una applicazione coscienziosa».

Naturalmente, l'Ebony Concerto non risente affatto la fatica di tali ricerche: alla fine Stravinsky riesce a segnare con la sua inconfondibile impronta la materia assimilata, a integrarla nel proprio stile senza tuttavia superarne i limiti: e il risultato è un'opera perfettamente riuscita, piacevole ad ascoltarsi, interessante nella parte solistica del clarinetto e ricca di nuove trovate timbriche nell'ambito stesso dello stile jazz.

Seguono la leggendaria Rapsodia in blu di Gershwin, la suite da balletto Le création du monde di Milhaud e il celeberrimo Bolero di Ravel. L'idea di comporre la Rapsodia fu suggerita a Gershwin dal noto direttore di jazz sinfonico Paul Whiteman. L'opera fu scritta originariamente per due pianoforti, uno solista e l'altro d'accompagnamento; in seguito essa fu orchestrata da Fred Grofé, che, pur seguendo le direttive dell'autore, si riface all'orchestra di Whiteman, dominata dai fiati e dalla batteria.

Nel suo carattere di improvvisazione, la Rapsodia non è priva di influenze: vi si avvertono reminiscenze di Liszt, Debussy, Chopin, Franck; nel tema ampio dell'Andantino si riconoscono, inoltre, gli accenti e l'enfasi di Ciaikovski; da tutta questa diversità — nota René Chalupe — «da questi movimenti contrastanti, non sempre ben equilibrati né ben coordinati, nasce una unità interna, unita ritmica, melodica, fonica, una unità dovuta soprattutto alla personalità del compositore americano».

In un brano autobiografico, Gershwin dice: «Io non avevo nessun piano, nessuna struttura a cui conformare la mia musica. Dapprima la Rapsodia fu per me uno scopo e non la realizzazione di un progetto. Cominciai ad elaborare qualche tema, quando dovetti partire per Boston per la prima di Sweet little devil: mi trovavo in treno, col suo ritmo d'acciaio, con i suoi rumori tintinnanti che così spesso stimolano i compositori (io sento spesso la musica nel cuore stesso del fastuono), quando improvvisamente mi apparve la costruzione della Rapsodia, dal principio alla fine. Non mi vennero in mente altri temi, ma lavorai sul materiale tematico già trovato e mi sforzai di concepire la mia opera come un tutto... Allorché raggiunsi Boston, avevo già il piano definito del pezzo, distinto dalla sua sostanza, il tema centrale mi venne d'un tratto, come m'accade spesso. E' probabile che io componga in gran parte in modo, per così dire, subconscio: sedermi e improvvisare al pianoforte durante il ricevimento è notoriamente una mia debolezza. Ebbene, trovandomi una volta al pianoforte, senza pensare affatto alla mia Rapsodia, mi sfuggì dalle dita un tema che si impossessò del mio spirito, spingendomi ad elaborarlo. Mi fu subito dato di aver trovato un bel motivo: una settimana dopo avevo abbozzato l'intera Rapsodia in blu».

La création du monde è un balletto nato sotto la suggestione della musica negra, conosciuta da Milhaud durante la sua permanenza nel quartiere negro di New York, da lui apprezzata nei suoi autentici valori d'arte primitiva e profondamente assimilata dalla sua sensibilità coltivata di musicista occidentale. In verità, d'una tale assimilazione, l'opera non riuscirà soltanto un pittoresco divertimento, ma darà una penetrante visione dell'anima negra, attraverso la sua mitologia piena di deliziosa immaginazione, un po' infantile, fiduciosa, tenera, sorridente. Come dice il Collier, per i negri «il mondo è nato grazie agli incantesimi delle loro divinità, ma non senza scosse e terrificanti cataclismi. Assistiamo, dunque, nel balletto di Milhaud alla nascita armoniosa e quieta degli animali, delle piante. E il giorno nasce dalla notte nel momento in cui l'uomo e la donna, comparsi nello stesso istante, si riconoscono. Essi danzano, soli sulla giovane Terra, la danza del desiderio, poi, dell'unione. Questo momento supremo assicura la vita del mondo. Ogni cosa ora ridiventa quieta: gli accelli, ancora meravigliati, saggianno i primi voli... è la primavera della Terra». Questa, la trama ideata da Blaise Cendrars, poeta dalle idee larghe e dalla emozione tesa, ammirevole conoscitore dell'anima negra: e la partitura di Milhaud, una delle più suggestive del musicista francese, vi aderisce con una sensibilità intensa, che si esprime attraverso una scrittura che traspare genialmente sul superiore piano dello stile i dati naturali più autentici della musica jazz.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 54)

Roma - Classe II A; Giovanni Chersola, via delle Valli, 1/8 - Imperia - Liceo-Ginnasio «E. De Amicis» - Imperia - Classe V; Gennaro B; Lidia Ferrigno, viale Garibaldi - Melito Porto Salvo - Liceo Classico «Campanella» - Reggio Cal. - Classe II; Vitan- golo Fontana, via S. Domenico, 21 - Molfetta (Bari) - Liceo Scientifico di Molfetta - Classe III; Giorgio Israel, via Palermo, 43 - Roma - Liceo Classico «Visconti» - Classe II; Fabrizio Pozzilli, via Chiebelli, 22 - Livorno - Ist. S. Francesco Saverio - Livorno - Classe III Liceo Classico.

«Il vostro juke box - Gran gala»

Trasmissione del 2-2-1962

Estrazione dell'11-2-1962

Soluzione: Peppino di Capri.
Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Domenico Micheli, via Magenta, 12 - Monica del Garda (Brescia).

Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Ada Bostico, Borgo S. Pietro Cusiano, 48 - S. Damiano (Asti); Nicoletta Di Gioia, via Ripa Tice- nese, 13 - Milano.

Trasmissione del 9-2-1962

Estrazione del 15-2-1962

Soluzione: Nino Manfredi.
Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Lina Badano, via Sotto i Vol- ti, 8/5 - Genova-Voltri.

Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Pinuccia Conti, largo Cavalieri di Malta, 20 - Milano; Anna Cur- lante, via Vittorio Veneto, 3 - Melendugno (Lecce).

Trasmissione del 16-2-1962

Estrazione del 22-2-1962

Soluzione: Gino Bramieri.
Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Tina Glösbeger, via Forze Arma- te, 8 - Milano.

Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Vittorina Santoro, via S. Giacomo e Filippo, 31 - Lecce; Elvira Romano, corso Garibaldi, 27 - Piacenza.

Trasmissione del 23-2-1962

Estrazione dell'11-3-1962

Soluzione: Maria Callas.
Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Palma Rossi - Fr. Campese - Iso- la del Giglio (Grosseto).

Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: Nella Casse, via Borgosesia, 61 - Torino; Gabriella Guagni, via del Madonnino, 20 - Firenze.

«L'Italia dal mio campanile»

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare (ed ai loro insegnanti) che, a termini di regolamento, hanno in- viato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 6-2-1962.

Sorteggio n. 5 del 14-2-1962

Soluzione del quiz: Palermo.
Vincino rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia» l'alunno Giacomino Abello, IV classe della Scuola Elementare di Fraz. Caudano - Stroppo (Cuneo); l'insegnante Leonarda Lonardelli.

Vincino una copia della carta «Italia Touring», ciascuno i se- guenti 30 alunni: Lucia Ciseo, V classe Scuola Elementare -

Fraz. Lumignano - Longare (Vi- cenza); Giuliana Salerno, IV clas- sa Scuola Elementare - G. Ober- ban - Via Corrazzeri n. 13 - Napoli; Alessandra Pammeli, III classe Scuola Elementare Pa- rificata «Borgia Mandolini» - Perugia; Anna Maria Biasoli, clas- se V B Scuola Elementare Parifi- cata «Pela-Tono» - Este (Padova); Rosetta Bonetti, classe V Scuola Elementare - Fraz. Lumignano - Longare (Vicenza); Maria Teresa Gioielli, classe IV mista Scuola Elementare «G. Merlo» - Corne- liano d'Alba (Cuneo); Antonella Castellani, classe III Scuola Ele- mentare Parificata «Borgia Man- dolini» - Perugia; Raffaella Man- doli, classe IV B Scuola Elementare «G. Oberdan» - via Corraz- zeri, 13 - Napoli; Silvana Mo, clas- se V Scuola Elementare di S. Bar- toloomeo - Castagnole Lanze (Asti); Maura Ferrara, classe V Istituto S. Cuore - piazza G. Pisa - Cas- sara (Napoli); Maria Angela Ma- ratti, classe IV B Scuola Elementare «G. Mercati» - Limone (La Spezia); Rita Orlandini, classe IV Scuola Elementare - Fraz. Satura- nana - Pistoia; Elsa Frittsching, classe VIB Scuola Elementare «G. Oberdan» - via Corrazzeri, 13 - Napoli; Fabia Sanna, classe V Scuola Elementare I Circolo Iglesias (Cagliari); Rita Giordana, classe V Scuola Elementare - Fraz. Caudano - Stroppo (Cuneo); Giuseppe Pistilli, classe V Scuola Elementare - Fontana Liri Superiore (Frosinone); Antonio Maz- zone, classe V Scuola Elementare di Tregole - Castellina in Chianti (Siena); G. Carlo Scarmagnani, classe III Scuola Elementare - Cal- rate (Varese); M. Gabriella Fer- rari, classe IV Scuola Elementare «Vittorino da Feltri» - via Re- gina Margherita - Montelupone (Macerata); Mariano Pivato, clas- se II Scuola Elementare I Circolo Bolladello - Cairate (Varese); Lucio Mazzaferro, classe V Scu- ola Elementare - Fraz. Lumignano - Longare (Vicenza); Luigi Goretti, classe IV B Scuola Elementare Co- lonia «F. Di Donato» - Formia (Latina); Tiziano Coli, classe V Scuola Elementare - Fontana in Chianti (Siena); Ivana Perotto, classe IV Scuola Eleme- nare - Mongrando (Vercelli); Bian- camaria Buonincontri, classe VIB Scuola Elementare «G. Oberdan» - via Corrazzeri, 13 - Napoli; Emilia Bonvini, classe IV F Scuola Elementare «G. Merlo» - Limone (La Spezia); Isidella Melato, classe V B Scuola Elementare Pa- rificata «Pela-Tono» - Este (Pa- dova); Erminia Cabrellon, classe V Scuola Elementare - Fraz. Lu- mignano - Longare (Vicenza); Iva- na Corozzo, classe IV F Scuola Elementare «G. Merlo» - Limone (La Spezia); Gianni Musso, classe IV F Scuola Elementare «G. Mercati» - Limone (La Spezia).

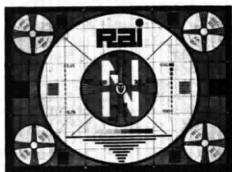
Sorteggio n. 6 del 28-2-1962

Soluzione del quiz: Assisi.

Vincino rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia» l'alunna Maria Teresa Graglia - IV classe della Scuola Eleme- nare di Fraz. Macellai - Pocapag- lia (Cuneo); l'insegnante Maria Franco Busso n. Scuola.

Vincino una copia della carta «Italia Touring» ciascuno i se- guenti 30 alunni: Angela Fio- III classe Scuola Elementare - Melle (Cuneo); Anna Maria Co- neo - V classe Scuola Elementare «Madre Antonia Verna» - via Giordano Bruno - Marigliano (Na- poli); Alberto Tazioli - III clas- se Scuola Elementare di La San- tona - Modena; Patrizia Marini - V classe Scuola Elementare Pa- rificata «Istituto Maestre» - Venerio - Vella (Roma); Ni- cola Trota - III classe Scuola Elementare - Rivello (Potenza); Salvatore Corti - III classe ma- schile Scuola Elementare - Al- bavilla (Como); Lucia Burel - V

(segue a pag. 64)



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Educazione tecnica maschile
Prof. Attilio Castelli

9.30-10 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9.30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11.30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

11.45-12 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15-16.30 Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 10

Rotte polari
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

- b) IL MAGNIFICO KING
La stellina bianca
Telefilm - Regia di Harry Keller
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space
- c) LO ZUCCHERO DI ACERO
Documentario della National Film Board of Canada

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Edizioni del Lotto
GONG

(Locatelli - Vel)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19.50 TACCUINO SCIENTIFICO

La termodinamica
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Dulciora - Dentifricio Signal - Eno)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lazzaroni - Olio Bertolli - Istamile - Pasta Combattenti - Gran Senior Fabbri - Totocalcio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Martini - (3) Max Meyer - (4) Superuccio Lombardi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cine televisione - 3) Cine televisione - 4) Roberto Gavioli

21.05 Gorni Kramer

presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero
Coreografie di Hermes Pan
Scene di Luca Crippa
Costumi di Maurizio Monteverde
Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi
Regia di Vito Molinari

22.15 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Riti messicani

Distr.: Screen Gems

22.40 CONVERSAZIONE QUARESIMALE

a cura di Padre Carlo Cremona
«Non di solo pane...»

22.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

“Gli stivali delle sette leghe”

Riti messicani

nazionale: ore 22,15

Riti messicani è un servizio televisivo su antiche forme rituali che sopravvivono in alcune zone sottosviluppate del continente americano. Nelle sue manifestazioni pubbliche ogni religione si serve di procedure codificate nel tempo. Il carattere più significativo dei cerimoniali rituali, documentati nella puntata di questa sera de *Gli stivali delle sette leghe*, è che essi nascono dall'innesto di pratiche cristiane su tessuti culturali preesistenti. Dal contatto e dall'urto tra due civiltà, la pagana e la cristiana, trassero origine i riti del Messico primitivo, che esprimono sia l'adesione delle popolazioni alla religione appena conosciuta, sia i residui dei culti abbandonati. Nella cittadina di Pinotepa, i pagani flecheros, partecipando alla recita della morte di Cristo, rivivono la fine del loro popolo. Nella domenica delle Palme, i fanciulli di Wahocka

bruciano figurine di Giuda (un sicuro ed inconscio ricordo dei sacrifici di punizione nel fuoco); e gli uomini si coprono il viso con maschere, ricalcate sulle immagini delle divinità adorata prima di Cortez. Sul monte Alban, dove i loro antenati inventarono un calendario più esatto di quello usato un tempo in Europa, i zapotec rappresentano, nella danza intitolata «la conquista», il dolore per la sconfitta dei loro padri e per la vittoria dei conquistadores. A Jalapa, nello stato di Vera Cruz, i voladores si legano a pali alti trenta metri con corde e si lanciano nel vuoto. Lo fanno a motivo di una grazia ricevuta o invocata. Altri riti messicani non hanno una funzione religiosa come la parodia della corrida, che viene mimata prima dell'entrata in arena dei matadores, per distendere i nervi degli spettatori con una farsa, dove tuttavia i personaggi, dal diavolo allo scheletro al pagliaccio, hanno un ben preciso significato.

Nelle isole Filippine, durante la settimana che precede la Pasqua, i flagellanti dal viso mascherato invadono le strade, colpendosi il corpo. Alcuni fanciulli li seguono e gettano acqua salata sulle ferite aperte. E', questo, un rito di autopunizione e di richiesta di perdono. Propiziatore è, invece, quello praticato dagli indiani navajos dell'Arizona. Se un membro della tribù è ammalato, lo stregone raffigura il sole, prima trattistato per la malattia del suo servo fedele e infine rasserenato. Il disegno, eseguito con sabbia colorata delle rocce della valle dei Monumenti, esprime un augurio per la salute dell'infermo.

Sotto l'apparenza strana, questi ed altri riti illustrati nel reportage della serie *Gli stivali delle sette leghe*, nascondono sempre un preciso significato, da ricollegarsi alle esigenze attuali o alle vicende passate dei popoli che li praticano.

f. bol.

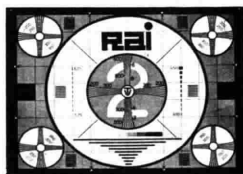


ALTA FEDELTA' Guglielmo Zucconi e Leo Chiosso sono gli autori dei testi di «Alta fedeltà», l'allegro spettacolo del sabato presentato da Kramer con Lauretta Masiero. Uno dei motivi del successo della trasmissione — anzi, forse il più determinante — è l'intelligente distribuzione di valori fra la parte musicale e i testi che sono tutti rapidi e di divertente umorismo

MARZO



Ettore Gracis, concertatore e direttore dell'opera di Mozart



SECONDO

21.10 Dal Teatro La Fenice di Venezia

IL FLAUTO MAGICO

Dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di W. A. Mozart

Personaggi ed interpreti:

Sarastro Raffaele Arié
Tamino Renzo Casellato
Pamina Virginia De Notaristefani
Astrifiamante Catherine Gayer
Papageno Sesto Bruscantini
Tre damigelle Marisa Salimbeni
Amelia Checchini
Maja Zingerle
Papagena Rukmini Sukmawati
Monostato Florindo Andreolli

Tre geni:
Daniela Mazzuccato
Gemma Marangoni
Silvana Padoan
L'oratore Angelo Nosotti
Due sacerdoti:
Alessandro Maddalena
Ottorino Begali
Due uomini armati:
Mario Guggia
Bruno Marangoni
Scene e costumi di Mischa Scandella
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ettore Gracis
Maestro del Coro Sante Zanon
Regia teatrale e televisiva di Sandro Bolchi

Sandro Bolchi che ha curato la regia teatrale e televisiva del «Flauto magico» di Mozart, è uno specialista delle riprese televisive di opere musicali (esordì alla TV con «Amahl» di Menotti). Attore, critico, musicista, fece parte della Compagnia bolognese della «Soffitta» e guidò per parecchi anni la compagnia dei «Cadetti della Scia» che acquisirono grande rinomanza all'estero. Alla TV ha diretto una trentina di drammi: Da la casa del nonno di Bertolazzi ai Tristi amori di Giacosa;

23.35
TELEGIORNALE

Un capolavoro di Mozart

Il Flauto magico

secondo: ore 21,10

Una bambina di appena sei anni era intenta a seguire i personaggi del *Flauto magico* nei luoghi incantati del loro passaggio: gli occhi attenti e la curiosità accesa non annullavano il senso di beatitudine che lo spettacolo le procurava sicché la dolcezza dava colore alla sua grazia infantile. La beatitudine e la felicità illuminavano il volto percorso da sorrisi rapidi e da incantamenti profondi, e quando alla fine dello spettacolo le chiedemmo se l'opera le fosse piaciuta ci disse: «E' bellissima, è come il cielo». Ed è giudizio felice, ché questa opera mirabile è il regalo che Mozart ha fatto a tutti: ai bambini ed ai grandi, a chi sa e a chi non sa, e financo a chi non ha capacità di sentire, un po' di cielo regalato a tutti, ché il mondo dove l'ingenuità è saggezza, il peccato è punito con la riserva del perdono, e il bene procede tranquillo senza le avversità e le contrarietà che ben conosciamo, è quello che tutti conserviamo gelosamente in noi nell'attesa che qualche cosa lo illumini. Ed il *Flauto magico* di Mozart è la luce che ci vuole per farlo rivivere in noi nella magia dell'incanto. I personaggi di quest'opera non hanno problemi che ne aggrino l'esistenza; sono anche essi elementi della natura come il fuoco e l'acqua delle prove supreme; finanche l'amore tra Tamino e Pamina fa pensare al beato mondo del Paradiso piuttosto che a quello della terra, sicché la gioia del vivere nel

pieno della favola non ti lascia mai. Finanche Papageno e Papagena, i soli che parlino di mangiare, di bere, di vivere, in una parola, non escono dal giardino dove non crescono gli alberi tentatori del sapere nonché i frutti pericolosi del bene e del male.

Questa opera, come è noto, Mozart la scrisse sopra un libretto di Schikaneder (impresario geniale e avventuroso) per il teatro *Auf der Wieden*; la completò negli ultimi mesi di vita, e durante la malattia che doveva condurlo alla morte, il conforto maggiore gli veniva dalle notizie del successo che accompagnava l'infinita serie delle repliche; morì nella coscienza che l'opera sua avrebbe allietato lo spirito infantile dell'uomo, che avrebbe illuminato la sua parte di cielo.

Rappresentare il *Flauto magico* vuol dire interpretare una grande favola; gli ambienti numerosi debbono costituire rivelazione e sorpresa, debbono essere la catena di montaggio per la macchina meravigliosa che da essa uscirà per l'uso che tutti noi sapremo farne: ed è per questo che ricordiamo, prima fra tutti gli interpreti, il creatore delle scene Mischa Scandella. Egli ha trovato il tono prezioso e familiare, grandioso ed intimo, confidente e riservato che è necessario per l'incanto fiabesco perché scene e costumi sono stati felicemente inventati per il giuoco meraviglioso; un oriente immaginario, al di fuori della storia e delle tradizioni, raccoglie i personaggi che vivono felicemente la loro giornata.

Premesso che la poesia di *Il Flauto magico* è tutta e soltanto nella musica, è facile dedurre che alla esecuzione musicale è affidata la responsabilità più grave: in questa edizione diretta dal M^e Ettore Gracis molte parti sono state affidate ai giovani artisti del Centro di Avviamento al Teatro Lirico della Fenice di Venezia; la preparazione è necessariamente lunga se si vuol dare alle tre damigelle, ai tre geni ed agli interpreti principali la precisione necessaria e l'incanto che la parola richiede: l'opera del M^e Gracis è stata assidua e preziosa sicché l'insieme risulta felice ed esatto; i giovani del Centro dimostrano di aver acquistata una maturità ed una coscienza che costituiscono eccezione nel nostro teatro lirico; eccezione felice se saprà trasformarsi in regola per tutti in tutto un settore della nostra vita musicale. La giovanissima De Notaristefani è Pamina e Renzo Casellato Tamino, Rukmini Sukmawati è Papagena e intorno a loro le damigelle Salimbeni, Checchini, Zingerle, i genietti Marangoni, Mazzuccato, Padoan, i bassi Marangoni e Nosotti, i tenori Andreoli e Guggia costituiscono l'insieme prezioso ed efficace cui si aggiunge l'apporto di artisti celebri quali Bruscantini che è Papageno, Arié che è Sarastro, Gayer che è Astrifiamante, Maddalena che è l'Oratore. La regia è di Sandro Bolchi che è penetrato nel vivo della chiarezza serena e della vivacità felice unificando lo spettacolo in uno stile definito e prezioso.

Mario Labroca

QUESTA SERA
ALLE ORE 20.55 IN
LA DURBAN'S presenta



uno dei documentari
realizzati alle Hawaii dalla Durban's
per la presentazione in Italia di

AMOHA "il magico sapone delle Hawaii,"

e per il lancio del Grande Concorso
"ALLE HAWAII CON AMOHA,":

ogni mese un viaggio per due persone
con GIRO DEL MONDO sui jet **ALITALIA**

Mamme Fidenzate Signorine!



Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico", di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

QUOTA L. 450
minimo mensile anticipo

RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

3 RADIO IN UNA
ZEPHYR 3' VOXSON



La radio portatile a transistors che
vi segue in gita, in casa e in auto

NAZIONALE

21 — Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 LE STELLE

Traduzione di Jean Prévoit
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Nino Dal Fabbro
Riccardo Krauss Nino Dal Fabbro
James, cameriere Nico Tundari
Maggy, l'armaiolo Renata Negri
Un cliente tedesco Corrado Gaipa
L'uomo in bianco Lucio Rama
L'uomo in rosso Giorgio Piamonti
Il dottor Fold Andrea Matteucci
Bronte Antonio Guidi

Una ragazza in aereo
Maria Pia Colonnello
La hostess
Giuliana Corbellini

e inoltre: Giampiero Becherelli, Rino Benini, Corrado De Cristoforo, Franco Dini, Tino Erier, Maria Pia Luzi, Franco Luzi, Rodolfo Martini, Alina Moradei, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Adriana Rimoldi, Angelo Zanobini
Regia di Umberto Benedetto (Novità)

22.30 Canta Giuseppe Negroni

22.45 L'orso amico
Documentario di Pasquale Scarpatti

23.15 Giornale radio

Musica leggera greca

24 — Segnale orario - Ultime notizie

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 1 programmi di domani - Buonotte

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma (Edizione Sonzogno)
(Registrazione stabilita il 14-9-1961 dal Teatro Nuovo di Spoleto)

Negli intervalli:

Le voci nuove di Spoleto

di Adriano Belli

Asterischi - Radionotte

Al termine:
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.55 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio nel '700

Haendel: *Israele in Egitto*, Oratione per soli, coro e orchestra (2^a parte) (Ester Orelli e Nicoletta Fanni soprani, Elsa Cavelli mezzosoprano, Herbert Handt tenore, Filippo Masor baritone, Frederick Guthrie basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonelli)

10.45 La sonata classica

Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331*: a) Andante grazioso e variazioni, b) Rondo alla turca (allegretto) (pianista Aldo Ciccolini); Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 44 n. 2* per pianoforte; a) Allegro b) Andante, c) Scherzo (allegro assai) (pianista Geza Andor)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Kodaly: *Harry Janos*, suite; a) Preludio, b) Ciocienopoli venesca, c) Canto, d) Battaglie e sconfitta di Napoleone, e) Internozio, f) Ingresso della Corte Imperiale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Renzo Tosi); De Falla: *Seis canciones populares españolas*; a) Le drap mauresque, b) Seguidilla murcienne, c) Asturias, d) Jota, e) Nana (Berceuse), f) Chanson, g) Polo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Halfter)

12 — Suites

Purcell: *Der Verheiratete Beau Suite* dal Masque: a) Ouverture, b) Hornpipe, c) Slow Air, d) Trumpet Air, e) Gigue, f) Hornpipe, g) March, h) Hornpipe on a ground (Orchestra d'Archivi della «Hartford Symphony» diretta da Fritz Mahler); Grieg: *Suite n. 2 op. 55* (Per Gynt): a) Lamento di Ingrid, b) Danza arabica, c) Rito di Per Gynt, d) Canzone di Solveig (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth)

12.30 Improvvisi e toccate

Medin: *Improvisi e variazioni*, per flauto e pianoforte (Nicola Pugliese, flauto; Mario Caporali, pianoforte); Margola: *Toccata* (Pianista Maria Collina Cutila)

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

L'operetta; Duetti
Schubert: *La casa delle tre ragazze*; «O Schön's kommst sein als Wiener Lied...»; Oskar Straus: *Sogno di un valzer*; «O, Du Lieder...»; Pietro: *Donna perduta*; Duetto delle campane; Kalman: *La principessa della Corda*; «Midel, guck...»; Abraham: *Victoria e il suo ussaro*; «Meine Mama» (Palmolive-Colgate)

Successi da film
Friedhofer: *Love theme* (da «I due volti della vendetta»); Migliai-Salvador: *La premiere fois qu'on aime* (da «Il seuglio»); Hopkins: *Caliope* (da «The fugitive kind»); Piccioni: *Sogno* (da «L'impiegato»); Grimaldi: *Paese mio* (da «Rocco e i suoi fratelli»); Martini-Fusco: *Pausa* (da «Il rossetto»); Langdon-Wittstatt: *Pepe* (da «Pepe») (Commissione Tutela Litno)

— Tuttallegretto

Irwin-Effros: *Cresce rag*; Azella-Fastina: *La ciclatella*; Fernandez: *El cumbanchero*; Rehn-Werner: *Das hab'ich mir schon gewunschen*; Willburn T. D.: *That's when I miss you*; Burns: *Rockola* (Knorr)

— L'opera

Pagine da Otello di Verdi e *Mefistofele* di Boito
Verdi: Otello: «Dio ti giocondo, o sposo»; Boito: *Mefistofele*; «Ecco la nuova turba»

Intervallo (9.35)

Incontri con la natura

— Yehudi Menuhin interpreta Brahms

Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 77): Allegro non troppo - Adagio

Allegro giocoso, ma non troppo vivace - Poco più presto (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Rudolf Kempe)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La Cappella Sistina, a cura di Mario Vani

Lavori difficili: il sampietrino, a cura di Aldo Borio

II OMNIBUS

Seconda parte
Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
De La Luz-Fortillo: *Contigo a la distancia*; Rougel-Croila: *Amour, mon cher amour*; Woods: *Somebody stole my girl*; Nisa-Olivieri: *Il mio amore è un bersagliere*; Manlio D'Anzi: *Voglio vivere così*; Ballard: *Mister sandman*; Ca-

purro-Buongiovanni: *Fili d'oro* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Seracini: *Serenata a Perez Prado*; Beretta-Soffici: *L'uomo di sole*; Stanley: *Every chance I get*; François-Danvers: *Un petit choula*; Costanzo: *Balma: Boca enamorado*; Testa-Cozzoli: *La gente va*; Daren-Curtis: *Little girl*; Calvi: *Lidia*

c) Finale (Invernizzi)

12 — Ultimissime

Cioffi-Cioffi: «O ventaglio giapponese»; Calabrese-Bindi: *Lo sciatemi sognare*; Molino-Di Mauro: *Focu di l'Ettrina*; Casu-Casu: *Tamo così*; Bonogusto-Bongusto: *Dedicata ad un angelo*; Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir*

12.20 — Album musicale

Negli intervi. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta

Zig-Zag (G. B. Pezzoli)

13.30 L'ERA DEI 78 GIRI

(L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calabrisetta I)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folkloristica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'

direttore ISTVAN KERTESZ con la partecipazione del soprano Evelyn Lear

R. Strauss: 1) *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24; 2) *Quattro ultimi Lieber*, per voce e orchestra; a) *Fürhling*, b) *September*, c) *Beim Schlafengehen*, d) *Im Abendrot*; 3) *Tu Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Conversazione, di Vittorio Gui

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori
La censura all'epoca del «Tartufo»

19.45 I libri della settimana a cura di Vittorio Frosini

20 — Album musicale

Negli intervi. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alax)

20' Oggi canta Johnny Dorelli (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la conga (Supertramp)

45' Le canzoni dei ricordi (Favilla)

10 — DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11.22.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Poeti strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Canzoni per il week-end (Bialetti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache campo di Amurri presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervi. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)

15 — Ariete

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Album di canzoni

Celli-Guarneri: Un'anima tra

le mani; Cichellero: Tu mi vuoi bene; Bellato-Detto: Ciao ciao amore; De Lorenzo-Belloni: Ti ricordo; Mariotti-Mariotti: Le tue mani parlano

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

— Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Ribalta di successi

(Carisch S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

— Ray Conniff a Hollywood

— Le famiglie canterine: Nancy e Frank Sinatra

— I ritmi dei «Five Blobs»

— Peppino di Capri edizione '62

— I valzer del nuovo continente

17 — Microsolco

I grandi solisti di tromba: Al Hirt con l'orchestra di Henry René

17.30 CRAVATTA A FARELLA

Cocktail-party musicale, di D'Offavi e Lionello

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonorama

(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18.50 BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervi. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Voci nuove per il teatro d'opera

Manifestazione dedicata alle Scuole di Avviamento Lirico

Teatro sperimentale di Spoleto

LA RONDINE

Opera in tre atti di Giuseppe Verdi

Musica di GIACOMO PUCCINI

Magda Giovanna Di Rocco Lisette Lella Bersani Ruggero Franco Benisoli Prunle Manlio Rocchi Ramboldi Emilio Salvoldi Perichaud Graziano Del Vito Gobin Gabriele De Juis Crebillon Carlo Pianta Ivetta Glauco Lolini Bianca Maria Huder Suzy Corinna Vozza Direttore Vincenzo Bellezza Maestro del Coro Gino Zanoni

12.45 Musica sinfonica

Cimarosa: *La due baroni di Roccazzurra*: Sinfonia (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione diretta da Luigi Colonna); Busoni: *Overture giocosa* op. 38 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — Pagine scelte

da «Vanina Vanini» di Stendhal: «Il giovane carbonaro»

13.15 Mosaico musicale

Marenzio: «Zefiro torna» (Madrigale a quattro voci) (Elementi del sestetto «Luca Marenzio» diretti da Piero Cavalli: Lilliana Rossi, soprano; Carlo Tosti, tenore-contralto; Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso); Couperin: *Le carillon de Clithère* (Clavembalista E. Harich-Schneider); Mozart: *Allegro per violino e viola* (dal Duetto K. 423); (Louis Persinger, violino; Rolf Persinger, viola)

13.30 Musiche di Berlioz, Bloch e Hindemith

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 16 marzo - Terza Programma)

14.30-16.30 L'opera lirica in Italia

Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

MAS' ANIELLO

Tragedia in tre atti di Vittorio Viviani

Musica di JACOPO NAPOLI

Bernardina Pisa

Orietta Moscucci

Voce di soprano

Mas'Anello

Antonio Annaloro

Fra' Savino Boccardo

Angelo Rossi

Il duca di Maddaloni

Walter Artoli

Il dr. Javarone

Angelo Mercuriali

Una voce dal mare

Una voce da Castelnuovo

Augusto Pedroni

Altra voce in Castelnuovo

Ezio De Giorai

Carlo Catania

Piero Guelfi

Un gabbelliere

Walter Alberti

Don Giulio Genolino

Guerrando Rigiri

Il vicere di Napoli

Edoardo Di Stasio

Un banditore

Giovanni Folati

Direttore Franco Mannino

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Harald Genzmer

Concerto per flauto e orchestra

Solista Gustav Scheck

Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Gustav Köhler

19.15 L'incidenza del turismo estero nella nostra economia

Giovanni Vetrano: *Attrezzature, servizi e assistenza*

19.30 Antonio Soler

Terzo Concerto per due strumenti a tastiera

(Revis. S. Kastner)

Andantino - Minuetto

Anna Maria Pernaelli, clavicembalo; Flavio Benedetti Michelangeli, organo

19.45 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata n. 8 in do minore op. 13 per pianoforte*

«Patetica»

Pianista Walter Gieseking

Franz Schubert (1797-1828): *Variazioni op. 160 per flauto e pianoforte*

Hubert Barwahser, flauto; Felix de Nobel, pianoforte

Alfredo Casella (1883-1947): *Sonata n. 2 in do maggiore per violoncello e pianoforte*

Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

diretto da Peter Maag

con la partecipazione del soprano Irmgard Seefried, del mezzosoprano Eva Jakabfy, del tenore Petre Munteanu e del basso Carlo Palangi

Johann Sebastian Bach

Weichet nur, betrübte Schatten

Canтата n. 202 op. 20 per soprano e orchestra

Solista Irmgard Seefried

Gustav Mahler

Sette ultimi Lieder per voce e orchestra

Der Tambourge'sell - Ich atmet einem linden Duft - Blicke mir nicht in die Lieder - Ich bin der Welt abhanden gekommen - Liebst du um Schönheit - Revelge - Um Mitternacht

Solisti Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso

Leos Janacek

Missa Glagolitica per soli, coro, orchestra e organo

Introduzione - Kyrie - Agnus Del - Pezzo per organo solo - Intrada

Solisti: Irmgard Seefried, soprano; Eva Jakabfy, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso; Ermelinda Magnetti, organo

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Le macchine per fare le poesie

Conversazione di Enrico Falqui

23.25 (*) La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Giorgio Manganeli

23.50 Congedo

«La caccia al toro», dalle «Lettere familiari» di Giuseppe Baretti

Lesaphon 520

per la musica
che fa sognare



per sole
L. 41.800
un fonografo munito
del più perfetto
cambio automatico

LESA

fonografi di ogni
categoria contrassegnati
dal marchio
LESAPHON

RICHIESTE CATALOGO INVIO GRATUITO

LESA s.p.a. VIA BERGAMO, 21 - MILANO

LESA OF AMERICA CORP. - 3017 - 61 STREET - WOODBRIDGE - 77 - E. U. S. A.

LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. HOFENSTRAßE 12 - FRANKFURT A.M. - DEUTSCHLAND

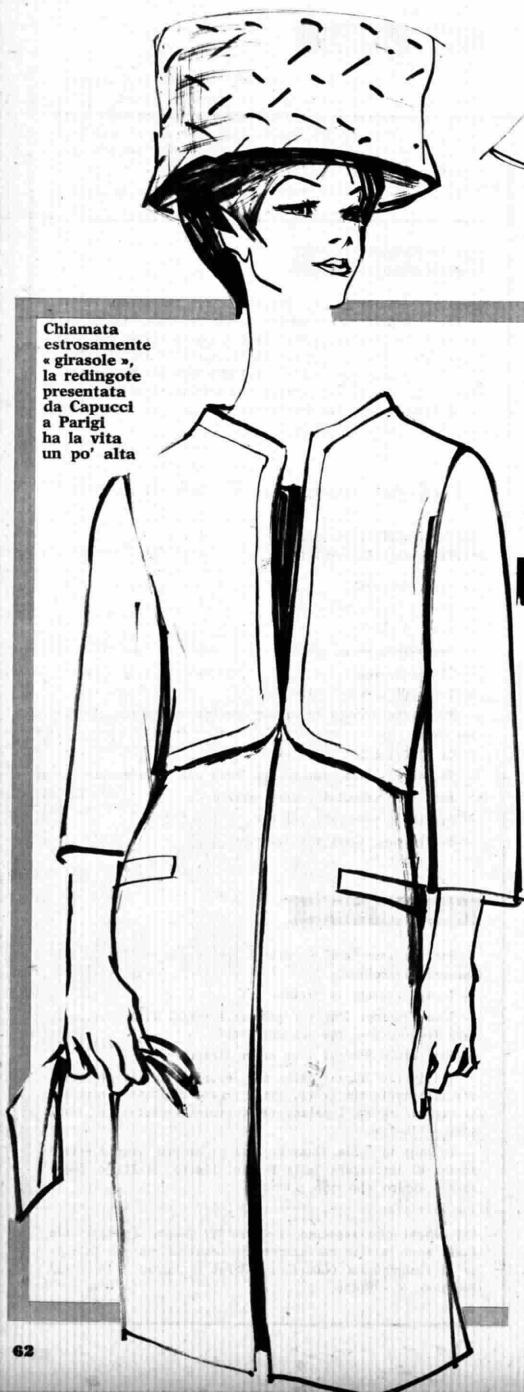
**ESPORTAZIONE
IN TUTTO IL MONDO**

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda a Parigi

Anche questa settimana presentiamo una serie di modelli che sono particolarmente piaciuti alle sfilate parigine e che indicano la tendenza della moda per il 1962. I disegni sono di Maria Pezzi

Chiamata estrosamente « girasole », la redingote presentata da Capucci a Parigi ha la vita un po' alta

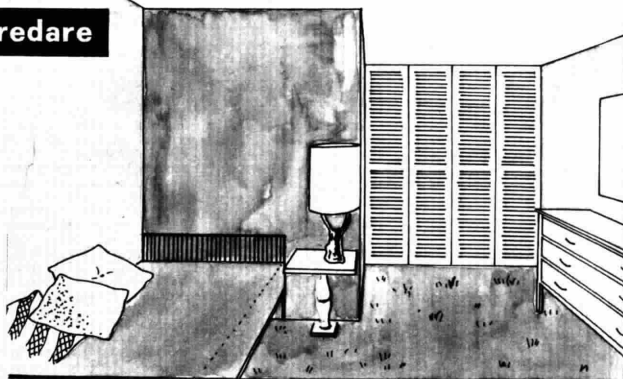


Nina Ricci preferisce le mantelline asimmetriche o no, che possono anche trasformarsi in cappuccio



Caratteristica della collezione di Dior è la linea « diciottenne » come si vede da questo « tailleur » che ha la giacca-cardigan dal collo « scappato », doppie cuciture anche sotto le ascelle e martingala

Arredare



L'armadio all'americana

Abbiamo, molto spesso, parlato di armadi a parete, considerandoli come un utile, spesso indispensabile complemento di un determinato ambiente. Raramente si è potuto, però, considerare questo utilissimo mobile dal punto di vista decorativo. La sua funzionalità, le dimensioni, sempre ingombranti, la struttura sempre legata a forme convenzionali, fanno sì che, quando sia possibile, si cerchi di eliminare l'armadio da una stanza, o, almeno mimetizzarlo. Si sono visti armadi in stile: armadi dipinti fantasiosamente a paesaggi, ricoperti in papier-peint a figurare parete, senza soluzione di continuità. Raramente, però, tali mezzi, risultano completamente efficaci, in quanto, lo sforzo del « make-believe », del « trompe-l'œil » risulta evidente. Ho voluto, in questo caso, rappre-

sentare un armadio di chiara ispirazione americana che, pur essendo scopertamente un armadio, risulta di piacevole effetto decorativo. L'armadio che occupa l'intera parete di una stanza da letto-soggiorno, è composto di 4 pannelli concepiti come delle comuni persiane da finestra e dipinti in cementite bianca. La parete interna è foderata con un pannello di compensato per impedire l'entrata di luce e polvere attraverso le aperture tra le assicelle oblique. Questo tipo di armadio, è assai usato in America dove l'idea è partita dai serramenti di questo tipo (porte, finestre) che si trovano assai comunemente nelle vecchie caratteristiche case del sud. A mio giudizio è un'idea brillante di sobria originalità su cui può essere felicemente impostata l'ambientazione di una camera.

Achille Molteni

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Nina Ricci presenta la gonna a « godet » con pieghe non stirate al centro ed un fazzoletto variopinto in vita



Ecco la tipica gonna a «scatoletta» di Dior: a carré ed a vita lunga

Per la salute

Stanchi morti

QUESTA È LA STAGIONE « di punta » per le persone che lavorano molto, che non hanno potuto fare un giorno di vacanza dall'anno scorso. Infatti questi mesi rappresentano il periodo più faticoso dell'anno non solo perché il lavoro non ha avuto alcuna interruzione ma anche perché un raffreddore, un'influenza o qualsiasi altro malanno di stagione ha indebolito la nostra resistenza. Senza ricorrere alla cura del sonno, oggi molto di moda soprattutto perché è *chic* si può benissimo recuperare le forze perdute, rilassarsi e riprendersi. Bastano alcuni accorgimenti così semplici da sembrare lapalissiani, ma che non sempre vengono in mente. Per esempio si provi a rallentare i gesti quotidiani, quasi sempre precipitosi. In questo modo si « lavora » meno e quindi si fa meno fatica. Inoltre ci s'interessi di una sola cosa per volta, senza accumulare commissioni, lavori, impegni. Non tutti i lavori, le commissioni, gli impegni sono urgenti.

Utilissimo poi sarebbe intervallare il lavoro quotidiano con qualche breve pausa, durante la quale si deve rimanere ad occhi ed orecchie chiuse, immerersi nel silenzio e nell'oblio. E' facile rimanere anche in un ambiente affollato come può essere un grande negozio, per qualche secondo con gli occhi chiusi e le mani sulle orecchie. Importantissima è la respirazione per eliminare la fatica. Secondo gli esperti basterebbe compiere qualche esercizio di

respirazione, la sera prima di andare a letto, davanti alla finestra aperta. Si sta in posizione eretta, gambe unite, piedi leggermente divaricati. Si inspira e si sollevano le braccia incrociandole sul petto ed alzandole sopra il capo, mentre ci si rizza sulle punte dei piedi. Si riabbassano le braccia e le punte dei piedi, espirando.

Per far riposare il cervello basterebbe leggere qualche libro divertente, fare qualche passeggiata al mattino presto, o meglio ancora dedicare, ogni giorno dieci minuti al passatempo preferito: collezione di francobolli, lavori di intaglio, ricamo, giardinaggio, cucina. L'*hobby*, come lo chiamano gli americani non è soltanto un distensivo, ma anche un modo per raggiungere l'età matura e la vecchiaia mantenendo sempre intatto l'interesse per ciò che ci circonda. Nessun rimedio è più utile contro la stanchezza (e contro l'età) del saperli astrarre dalle occupazioni quotidiane, concedendo un breve svago al cervello affaticato dalle preoccupazioni e dalla fatica. Avanzando nell'età, l'*hobby* sostituisce il lavoro, ma permette di continuare ad essere attivi. Il re di Svezia, ormai ultrasettantenne si diverte lavorando a maglia. Gino Cervi fa collezione di maschere, Adenauer si occupa di giardinaggio. Queste « manie » riescono a distrarli dal lavoro spesso assillante, dalle preoccupazioni sempre gravose e li aiutano a vivere con entusiasmo.

m. c.



Il modello da sera di Cardin è in « sparkling-nailon » verde tenero, pieghefatto. E' fermato alla vita con una cintura ed una rosa di chiffon in tinta leggermente contrastante

*per denti bellissimi
in una bocca tutta sana*

usate anche voi **CHLORODONT**
vitazim



il rivoluzionario dentifricio al LISOZIMA*

Vitazim è un dentifricio nuovo, diverso, speciale, dalla formula rivoluzionaria perché aggiunge Lisozima al Lisozima contenuto nella saliva raddoppiando le difese dell'organismo. Per questo Vitazim svi-

luppa un'eccezionale azione profilattica, antibatterica ed anticarie tale da assicurare non solo ai denti ma anche alle gengive e a tutto il cavo orale una protezione integrale prima d'ora mai raggiunta.

Solo **VITAZIM** contiene **LISOZIMA**

vitazim
il superdentifricio **CHLORODONT**

* **LISOZIMA** è un portento-
so enzima naturale individuato da **Alexander FLEMING**,
il celebre scienziato scopritore della penicillina.



Eccezionalmente, in ogni scatola di **LEOCREMA** un buono sconto da L. 100 per l'acquisto di un dentifricio **VITAZIM** a L. 150 anziché L. 250.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 55)

classe Scuola Elementare « S. Giovanni Bosco » di S. Biagio - Cinto Caomaggiore (Venezia); **Alberto Cigardi** - III classe maschile Scuola Elementare - Albavilla (Como); **Liviana Finini** - III classe femminile Scuola Elementare di Darfo (Brescia); **Anna Rossi** - Scuola Elementare - Melle (Cuneo); **Elio Mascarin** - V classe Scuola Elementare « S. Giovanni Bosco » di S. Biagio - Cinto Caomaggiore (Venezia); **Giovanna Barafono** - IV classe Scuola Elementare - Vialfrè Canavese (Torino); **Giovanna Sala** - Scuola Elementare Istituto S. Giuseppe - via Deomini, 10 - Vigevano (Pavia); **Rosellina Cocco** - V Classe Scuola Elementare - Fraz. Poggi San Siro - Ceva (Cuneo); **Susanna Memon** - IV classe A Scuola Elementare « Attilio Grego » - strada di Guardella, 9 - Trieste; **Carmela Fedele** - IV classe Scuola Elementare Parificata « Achille Ricci » - via Brusuglio, 2 - Frazione Affori - Milano; **Emanuela Gianoli** - V classe Scuola Elementare Madri Benedettine - via Felice Bellotti, 10 - Milano; **Elisabetta Nani** - IV classe femm. B Scuola Elementare - Vernazza (La Spezia); **Clara Boti** - III di classe femm. A Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena; **Alunni di IV e V** - Scuola Elementare di Frazione Cillian - Saint Vincent (Aosta); **Alunni della Scuola Post-Elementare - Torre Bormida** (Cuneo); **Giancarlo Barbierato** - IV classe Scuola Elementare - Badstida Pancarana (Pavia); **Angela Patrucco** - III classe femm. C Scuola Elementare « Fabio Filzi » - via Ravenna, 15/17 - Milano; **Carmela Manzoni** - IV classe Scuola Elementare Parificata « Achille Ricci » - via Brusuglio, 20 - Frazione Affori - Milano; **Marisa Romano** - V classe A Scuola Elementare - Piasco (Cuneo); **Paola Fiorentini** - III classe Scuola Elementare « E. De Amicis » - Forlì; **Pinuccia Guerini** - IV classe femm. Scuola Elementare - Pandino (Cremona); **Giancarlo Centenero** - IV classe Scuola Elementare - Frazione Caudano - Stroppio (Cuneo); **Alessandro Zei** - Scuola Elementare di Frazione Borgo a Buggiano - Buggiano (Pistoia); **Anna Lasagna** - IV classe Scuola Elementare - Vische (Torino).

« La settimana della donna »

Trasmissione dell'11-2-1962

Estrazione del 16-2-1962

Soluzione: Sanremo.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiti » per sei mesi: **Maria Esposito**, via Romagna, 122 - Trieste.

Vincono 1 fornitura « Omopiti » per sei mesi: **Franca Bulleri**, via Gerboni, 34 - S. Marco (Pisa); **Rosa De Gregorio**, via Montello, 15 - Bisceglie (Bari).

Trasmissione del 18-2-1962

Estrazione del 23-2-1962

Soluzione: Gino.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiti » per sei mesi: **Santina Grasso**, via A. De Gasperi, 55 - Corato (Bari).

Vincono 1 fornitura « Omopiti » per sei mesi: **Emanuela Montemagno**, via Romano, 7 - Caltagirone (Catania); **Antonio Greco**, via Domiziano, isol. I, int. 9 - Napoli-Agnano.

Il nostro amico clown

Storie e personaggi del circo presentati da Walter Marcheselli con la partecipazione dei Salvadori



Il presentatore del ciclo di trasmissioni è l'attore Walter Marcheselli

tv, domenica 11 marzo, ore 17,30

Lo scopo principale di questa trasmissione, oltre che far passare mezz'ora di divertimento, è far conoscere ai ragazzi la vita dei clown, di questi personaggi che, con i loro scherzi, con le loro buffe acconciature, hanno sempre fatto ridere grandi e piccini di tutto il mondo. Siamo al circo dei Salvadori: al centro della pista c'è un vecchio clown. Sarà a lui che Walter Marcheselli rivolgerà le prime domande. Per tutta risposta il clown ci invita a seguirlo in un carrozzone museo: alle pareti molte fotografie e disegni dei più celebri pagliacci, vestiti variopinti, strumenti, oggetti curiosi, insomma tutte quelle cose che hanno fatto e fanno parte del mondo dei clown. Ecco la fotografia di Joe Grimaldi, il primo mimo esistito nella storia. Era un celebre applauditissimo clown; eppure, come sapremo dal racconto di Marcheselli, era un uomo profondamente infelice, colpito dalla sorte nei suoi affetti più cari. Ecco ora, in un angolo del carrozzone una grossa palla. E' quella che serviva ad un altro famoso clown, Tony Grice, per presentare il suo numero: un porcellino ammaestrato che vi camminava sopra in equilibrio. Si parlerà quindi di Joe Jackson. Non è proprio un clown ma un « tramp », un barbone equilibrista. Il famoso numero di Jack-

son piace tanto al vecchio clown che abbiamo conosciuto all'inizio, e così i Salvadori lo eseguiranno proprio per lui (e naturalmente anche per noi).

Questa prima trasmissione di « Il nostro amico clown » si chiude con un gran finale, eseguito dal famoso complesso « Il Trio Victor Fratellini » di Parigi. A tutti buon divertimento.



Riccardo, il protagonista della favola, con i due magici piccoli buoi regalatigli dal vecchio della foresta

Due piccoli buoi

Una fiaba ungherese di cartoni animati

tv, venerdì 16 marzo, ore 17,30

« C'era una volta... »: è questo il classico inizio di ogni favola che si rispetti. E a queste parole non c'è bambino che non zittisca all'istante e non aspetti il seguito di quella che non può essere che una storia meravigliosa.

Anche la filastrocca che accompagna le immagini del cartone animato trasmesso oggi dalla televisione, comincia proprio con quella frase. Il protagonista è un bambino buono, Riccardo, unico sostegno della sua mamma rimasta sola, che parte di buon mattino per andare nel bosco a far legna. Nella foresta incontra un vecchio con la barba bianca fluente. « Mi offri un pochino della tua colazione? », chiede il vecchio. Di buon grado Riccardo divide il suo pasto e allora, in cambio, riceve in regalo due piccoli buoi e un minuscolo carro. « Sono due buoi che mai ti lasceranno e nella vita ognor ti aiuteranno », dice il vecchio consegnando a Riccardo il suo dono. E sarà proprio per merito dei piccoli buoi che il bambino riuscirà ad averla vinta sul castellano cattivo che, invidioso del dono che il vecchio ha fatto a Riccardo, fa di tutto per impossessarsene. Alla fine Riccardo può tornare, con i suoi due amici, dalla mamma che lo aspetta ansiosa nella casetta al limitare della foresta. « C'era una volta, in tempo assai lontano un perfido e cattivo Castellano. Se or più non nuoce né a noi né a voi, dobbiamo dire grazie... a due piccoli buoi ».



La « troupe » dei Salvadori: sono vecchie conoscenze dei piccoli telespettatori

Punto contro punto

tv, giovedì 15 marzo, ore 17,30

Valanghe di lettere vengono indirizzate a « Punto contro punto ». Il filo che bambini e bambine fanno per i loro colori è veramente notevole. Le bambine sembrano più battaglieri. Mandano biglietti con scritte minacciose: « Maschi, vi annienteremo », oppure « Il vero sesso forte siamo noi ». I maschi sono più calmi, forse perché si sentono molto sicuri. Ad ogni modo la competizione è stata aperta e per ora le sorti hanno favorito un po' l'una un po' l'altra squadra. I numeri che i ragazzi segnalano per difendere il titolo di campioni sono strani e curiosi: una ragazza di Milano ad esempio dichiara di poter presentare una signora che lavora a maglia ad una velocità supersonica. Un ragazzo di Roma segnala un cane capace di « fare a pugni » come un autentico boxeur. Non si può ancora dire chi abbia fino ad ora preso il sopravvento: le bambine hanno fatto un grosso colpo assicurandosi la presenza di Mac Ronay. Il comico-fantasma è stato avvicinato da una ragazza romana che è riuscita a convincerlo a partecipare alla trasmissione. La squadra femminile è stata così in vantaggio per tre settimane dopo di che però ha dovuto cedere lo scettro ai maschietti. La giuria, naturalmente, riceve molto spesso inviti da parte dei telespettatori ad essere più obiettiva. Ha risposto per tutti nonno Bobbio: « Non è vero che siamo parziali nei nostri giudizi », ha detto, « in fondo i bambini e le bambine di tutta Italia sono per noi tanti nipotini ai quali vogliamo ugualmente bene. E' umano che anche noi qualche volta possiamo sbagliare, ma ciò non accade certamente per influenze esterne ».



La giuria degli incontri di « Punto contro punto » formata dall'avv. Pasca, dal prof. Bobbio e dalla signora Marinucci

**ECCO
UNA RACCOLTA
CHE MERITA!..**

20

Venti etichette o bustine di qualsiasi prodotto BERTOLINI, dal lievito al the, dalla camomilla al suk, dalla saporita agli estratti per liquori e sciroppi si raccolgono in un lampo:

SPEDITELE IN BUSTA ALLA DITTA BERTOLINI, RICEVERETE SUBITO E:

Gratis

il magnifico e prezioso

**ATLANTINO
GASTRONOMICO
BERTOLINI**

...ne sarete entusiasti!



**ATLANTINO
GASTRONOMICO
BERTOLINI**

Un panorama gastronomico dell'Italia, con le tipiche specialità regionali, i piatti caratteristici e tutte le ricette originali. È un volume utilissimo alle massaie, ai cuochi, ai buongustai, una pubblicazione piacevole per tutti, presentata in una elegante edizione illustrata a colori.

SPEDITELE ALLA DITTA:

BERTOLINI
FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/R (TORINO)

ALESWAR
TORINO

Carlo Manzoni la vede così

Al telequiz

Qual è il genere di trasmissione televisiva che interessa di più il pubblico dei telespettatori? Senz'altro quello al quale il telespettatore può partecipare anche stando seduto nella poltrona del suo salotto. Partecipare attivamente, cioè diventare egli stesso un personaggio della trasmissione.

Ho già detto una volta che il telegioco interessa enormemente le famiglie i cui componenti, già dalle prime scene, si danno da fare per scoprire il colpevole prima ancora del poliziotto del telefilm. La scoperta di questo e di quel colpevole — ogni componente la famiglia ne scopre uno diverso — è motivo di calorosissime discussioni e spesso succede che il telegioco finisca in modo completamente diverso da come i telespettatori si aspettavano.

Per questo il telegioco è un tipo di trasmissione al quale il telespettatore partecipa attivamente diventando personaggio stesso della trasmissione. Ma anche al telequiz il telespettatore partecipa attivamente.

Il telespettatore si sostituisce sempre al concorrente del telequiz, e quando il presentatore fa una domanda o pone un problema, non si rivolge solo al concorrente, ma a tutti gli spettatori seduti davanti al video, i quali si sentono in dovere di rispondere anche se il presentatore non li sente.

Non c'è telespettatore che non risponda alle domande, e non occorre che la risposta sia giusta o sbagliata, l'importante è rispondere in fretta, se poi la risposta è sbagliata, si dirà che... ah già... ma che stupido! Lo sapevo benissimo, e mi sarei corretto subito se ne avessi avuto il tempo.

L'importante è rispondere con rapidità e per la verità molte persone riescono a rubare la parola dalle labbra del concorrente e a batterlo sul tempo, almeno apparentemente, di qualche decimo di secondo. Se fate bene attenzione, costoro, partono non appena il concorrente pronuncia l'iniziale della parola che deve dire. Supponiamo che il

presentatore ponga una domanda e vediamo il concorrente, sul teleschermo, concentrarsi per cercare la risposta.

Il telespettatore intanto dice: « Eh perbacco! E' facile... E' coso... sì... aspettate... coso... » fa schioccare le dita: « Accidenti, l'ho sulla punta della lingua... ma sì... ».

Intanto il concorrente continua a frugare nella memoria, poi si vede chiaro che ha trovato la risposta: gli si illumina lo sguardo e tutto gli sorride.

Il telespettatore si prepara...

« E... è... ».

« Ga... » comincia a dire il concorrente.

« Garibaldi! » dice velocissimo il telespettatore arrivando a concludere due decimi di secondo prima del concorrente.

Ma ecco che il presentatore mostra un'espressione delusa, e il telespettatore si affretta, come continuando il discorso: « No! Garibaldi no! Eh, perbacco! L'avevo pensato anch'io Garibaldi, ma non può essere. »

Adesso con *Caccia al numero*, telequiz della domenica sera sul secondo canale, gli spettatori discutono liberamente sull'opportunità di chiamare il numero otto o il numero venticinque.

Cedere un premio. Deve chiamare il venticinque che corrisponde a « Cedere un premio ». Tanto, premi non ne ha.

« Cedere un premio » non è la venticinque ma è l'otto, e poi non conviene mai cedere un premio.

« Ma se non ha ancora vinto nessun premio? ».

Non importa. Così cancella la possibilità che l'avversario ceda un premio. Magari un premio grosso, come una automobile o un viaggio intorno al mondo.

L'avversario non chiamerà mai i numeri che scoprono il cartello. « Cedere un premio ».

Non ha memoria. E' probabile che chiami proprio quei numeri invece.

Poi naturalmente, discussioni a non finire, sul numero che corrisponde all'automobile, per esempio.

« E' il numero due. ».

« No, il due è la zolletta di zucchero. L'automobile è il sette. ».

« Ma se il sette è il tappo della bottiglia di spumante! ».

« Cosa dici... mai, quello è il tredici. ».

« Il tredici è il giolli. ».

« Come fai a sapere che è il giolli? ».

« Lo era anche domenica scorsa. ».

« Che stupido! Ha vinto un metro di spago! ».

« Poveretto! Che colpa ne ha lui? E poi magari gli serve! ».

Intanto ha scoperto un pezzettino di rebus. Io il rebus l'ho già risolto.

« E com'è la soluzione? ».

« Adesso te la dico subito, devo solo riuscire a capire se quel disegno lì a sinistra rappresenta un gatto, un cammello oppure un rubinetto, non ho ancora capito bene. Dunque... vediamo un po'. ».

Perbacco! Dovrebbe voltare il primo numero della seconda fila e poi sono a posto!

Le discussioni non finiscono più e il gioco ha un grande successo anche perché ognuno fa il tifo per uno dei due concorrenti. Quello che riesce più simpatico. Si fa di tutto per suggerirgli il numero giusto se non se lo ricorda, ma purtroppo i suggerimenti non arrivano.

Intanto, chissà perché, alcuni telespettatori appena inizia il telequiz *Caccia al numero*, si affrettano a preparare carta e matita. Ad ogni numero che i concorrenti scoprono, essi segnano su un foglietto numero e oggetto corrispondente in modo da poter ritrovare l'oggetto con certezza la volta successiva. Ecco che così il telespettatore non può sbagliare e può gridare con tutto il fiato che ha in gola: « Venti-sette! Chiama il ventisette! », per esempio.

Il concorrente qui l'emozione ha fatto perdere la memoria dovrebbe fissare l'obiettivo della telecamera che lo sta riprendendo. Forse il suggerimento di centinaia di migliaia di telespettatori che conoscono la risposta, gli arriverebbe attraverso quell'unico occhio che li concentra tutti.

Carlo Manzoni

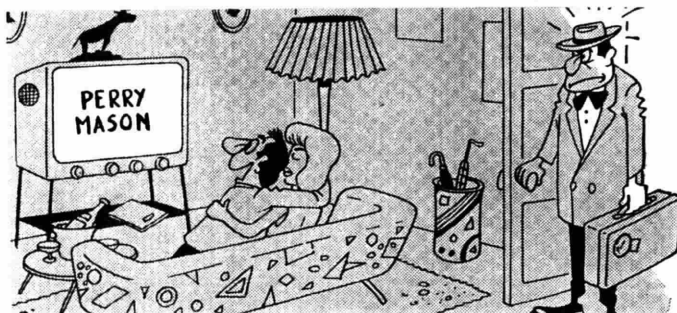


— Io sono quello che ha vinto la buccia di banana.
— Piacere. Io sono quello che ha mangiato la banana.



— Ma non sei contento che ho vinto l'automobile?
— No! Io voglio il giolli!

SORPRESA



— Aspetta: vedrai cosa succederà fra un momento!

in poltrona

PRECAUZIONI

PSICHIATRA



— Da quanto tempo si crede un leone?

IL NIDO



Senza parole.

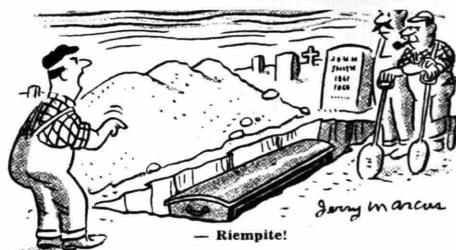
LA CONSEGUENZA



— Riempite!



— Riempite!



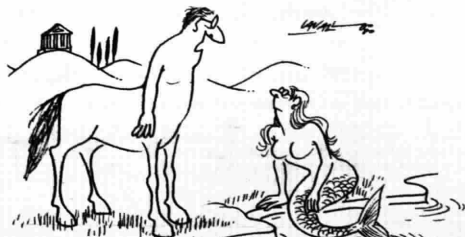
— Riempite!

LA VERITA' OFFENDE



— Non sono maleducato: ho detto solo che c'è un pagliaccio che ti aspetta.

CENTAURI



— Ho sentito dire che esistono dei mostri completamente donne e completamente uomini.

A.E. BREHM

la più grande opera
sugli animali

nella più lussuosa
ed illustrata edizione

VITA DEGLI ANIMALI

Mai questo insuperato capolavoro della letteratura scientifico-divulgativa di tutti i tempi ha avuto una così eccezionale veste editoriale. Questa nuova, grande iniziativa dell'Editore Curcio, cui hanno dato la loro ammirata adesione i più importanti enti culturali (dal Museo di Scienze Naturali di New-York all'Istituto del Parco Nazionale del Congo, dai parchi di allevamento in Africa e in Asia ai più noti giardini zoologici di tutto il mondo) ha reso possibile la realizzazione di un'opera sensazionale, in cui, accanto ad un testo, concordemente giudicato il più vasto e il più completo nel suo genere, sono raccolte oltre tremilacinquecento illustrazioni di grande formato in nero e a colori, che riescono ad offrire il più esauriente panorama di tutto il regno affascinante e misterioso degli animali.

CURCIO EDITORE

4 volumi in grande formato (19x27), rilegati in piena tela e oro, con sopraccoperte a colori plastificate, racchiusi in elegante astuccio custodia

3248 pagine interamente stampate su carta patinata

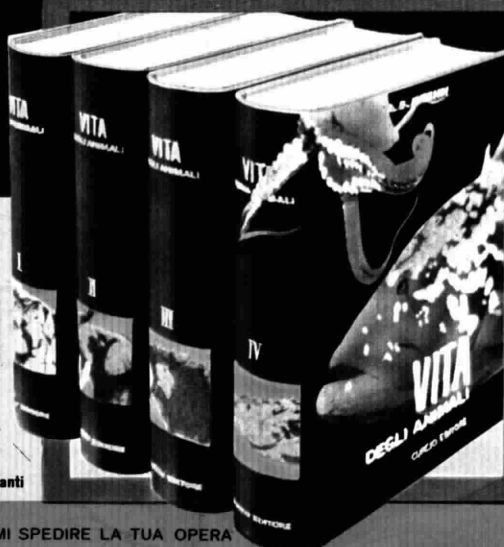
3400 illustrazioni complessive in nero e ad 8 colori, corredate da ampio materiale didascalico

160 tavole fuori testo in 8 colori

PREZZO DELL'OPERA COMPLETA

L. 33.000

Pagabili L. 3.000 alla consegna e 20 rate mensili di L. 1.500 cadauna, oppure L. 30.000 in contanti



RITAGLIARE E INCOLLARE
SU CARTOLINA O IN BUSTA CHIUSA
L'UNITÀ CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA
INDICANDO: SEN CHIARI
NOME, COGNOME, INDIRIZZO, PROFESSIONE
DITTA PRESSO LA QUALE SI È OCCUPATI
E SPEDIRE AD ARMANDO CURCIO EDITORE
VIA CORSICA, 4 - ROMA

caro editore, TI PREGO DI VOLERMICI SPEDIRE LA TUA OPERA

VITA DEGLI ANIMALI

DI A. E. BREHM

(COMPLETA IN 4 VOLUMI)

DEL COSTO DI L. 33.000 COMPLESSIVE, CHE DESIDERO PAGARE CONTRO ASSEGNO DI
L. 3.000. MI IMPEGNO A PAGARE LA DIFFERENZA IN 20 RATE MENSILI DI L. 1.500

FIRMA _____